ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie» alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione, Via S. Pellico 6 I. Amministrazione II p. - Trieste, Domenica 13 Novembre 1932, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4021

Il Duce inaugura il grande acquedotto del Simbrivio
fra l'esultanza e la gratitudine delle popolazioni di venticinque Comuni

VELLETRI, 12

Stamane è qui giunto il Duce, venuto ad inaugurare un'altra di quelle grandi opere del Fascismo che hanno risolto decisamente e per sempre problemi del massimo interesse sociale ed economico vanamente agitati da secoli: l'acquedotto del Simbrivio costruito per alimentare di acqua 25 Comuni del basso Lazio.

Un'opera imponente

E' un'opera imponente che ha richiesto un lavoro assiduo, arduo e poderoso. Otto sorgenti che scaturiscono dalle pendici del Monte Assalonne per riversarsi nel fiume Simbrivio affluente dell'Aniene e che si elevano a un'altezza che va da un massimo di 1100 metri ad un minimo di 970 sono state captate per mezzo di estese gallerie, internantesi nella parete del monte per circa 31 metri. La portata captata, di circa 150 litri al secondo, confluisce in località Cardellina bassa, da dove ha origine la grande conduttura che si prolunga per oltre 12.900 metri e immette nel bottino di ripartizione, da cui le acque si diramano in tre direzioni diverse. La prima tocca Fiuggi, Acuto, Anagni, Sgurgola, Gavignano, Segni, la seconda Piglio, Serrone, Paliano, la terza Arcinazzo, Affile, Olevano, Palestrina, Cave, Cori e Velletri. Una subdiramazione serve i Comuni di Roiate, Bellegra, San Vito Romano, Canterano, Rocca Canterano ed altri vicini. Numerose opere d'arte abbelliscono la importante costruzione, in cui particolarmente notevole è la galleria detta del Faggio della Lunga di 800 metri.

Le popolazioni di questi paesi, che finora per rifornirsi d'acqua erano costrette ad affollarsi per ore intere intorno alle fontane aspettando il turno stabilito dai vigili urbani, hanno visto realizzarsi così rapidamente, per merito del Fascismo, la loro più grande aspirazione e il sentimento di riconoscenza che esse tributano al Duce per tanto beneficio ad esse apportato si è manifestato stamane in tutta la sua grandiosa, entusiastica spontaneità.

La notizia che il Duce si sarebbe recato a Velletri si è diffusa in un baleno, non solo fra gli abitanti di questo Comune, ma fra tutti quelli dei paesi vicini ed è stata appresa con la più viva esultanza. Nessuna delle borgate della zona ha voluto essere assente da questa manifestazione di gratitudine e di fede fascista e stamane per tempo, da ognuna di esse, sono affluite verso Velletri folle di agricoltori la massima parte in camicia nera e raccolti intorno ai gagliardetti delle rispettive organizzazioni dei loro Sindacati e dei loro Dopolavoro.

Moltitudini e bandiere

Ma particolarmente in festa sono i paesi che il Duce attraverserà prima di giungere a Velletri: Albano, L'Ariccia, Genzano. In tutte le vie di questi paesi tappezzano le facciate delle case grandi striscioni tricolori con scritte inneggianti al Duce, e dovunque, dai balconi, dalle terrazze, dalle finestre, sventolano bandiere, si distendono, tra addobbi, festoni, mentre lungo la strada principale, dietro cordoni di Giovani fascisti, di Avanguardisti, di iscritti ad associazioni locali, si addensano tutte le popolazioni vivamente desiderose di salutare il passaggio del Capo del Governo. Velletri presenta uno spettacolo superbo. All'ingresso del paese, sul piazzale XX Settembre, nel centro del quale si eleva la fontana, da cui scaturirà, al momento della cerimonia inaugurale, l'acqua del Simbrivio, è stato eretto un arco, delimitato da due colonne corinzie, fra l'una e l'altra delle quali si stende un ampio drappo recante una iscrizione che esprime al Duce tutta la passione fascista e tutta la fierezza di Velletri per averlo suo ospite. Tutto intorno alla fontana, adorna di fasci littori, si elevano alti pennoni, da cui sventolano stendardi dai colori nazionali e comunali e che sorreggono targhe, nelle quali sono riprodotte le frasi più salienti dei discorsi pronunciati dal Duce, nella ricorrenza del Decennale.

Di fronte alla fontana si erge una monumentale tribuna, tutta pavesata di bandiere e decorata di arazzi e dagli stemmi dei comuni consorziati dalla dicitura «Primo Decennale dell'era fascista».

Ma ciò che dà allo spettacolo il suo carattere più suggestivo, è la folla sterminata che fa circolo intorno alla tribuna, che si addensa lungo la prossima via Vittorio Emanuele, sulla piazza del Comune, lungo la strada di circonvallazione che dilaga per tutte le altre vie del paese, formando fittissime siepi umane.

Lungo la via di circonvallazione sono allineate su due vastissime ali le scolaresche velletrine e quelle dei Comuni circonvicini. Tutte le bimbe hanno in mano mazzi di fiori campestri, raccolti lungo i sentieri e che ciascuna di esse si ripromette d'offrire al Duce o per lo meno di agitare festosamente al suo passaggio.

Il Duce tra il popolo acclamante

Sulla piazza del Comune la moltitudine si infittisce sino a formare una sola massa umana. Nella facciata del palazzo municipale arazzi e drappi purpurei adornano i davanzali delle finestre e la balaustra del balcone centrale e in cima all'alta torre che lo corona sventola la bandiera tricolore.

A fianco del portone d'ingresso si distendono reparti del secondo Reggimento granatieri, cui fa seguito la banda del Dopolavoro, di fronte schiere di Giovani fascisti, di Avanguardisti, di Balilla vibranti di entusiasmo sono ordinate su molteplici file, tra una folta selva di labari e di gagliardetti. Il Duce, dopo avere attraversato in automobile Albano, l'Ariccia e Genzano, fatto segno alle più fervide dimostrazioni da parte delle popolazioni, è giunto alle 10 sulla piazza Venti Settembre. Un grido poderoso di «viva il Duce» lo ha accolto. Tutta la massa che era radunata attorno alla tribuna nell'impeto del suo entusiasmo si è riversata verso il punto in cui il Duce è disceso dall'automobile e lo ha circondato, acclamandolo. Al tempo stesso si facevano incontro il Capo del Governo, per ossequiarlo, il Podestà di Velletri, il presidente del Consorzio per l'acquedotto comm. Lizzini e le autorità intervenute: i Sottosegretari Arpinati e Marescalchi, il Prefetto di Roma S. E. Montuori, il Capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo on. Polverelli, il Segretario federale dell'Urbe Nino d'Aroma, il presidente dell'Associazione nazionale combattenti, medaglia d'oro Amilcare Rossi, il presidente della Sezione romana combattenti, medaglia d'oro Ulderico de Cesaris, il presidente dell'Opera nazionale combattenti on. Orsolino Cencelli, il Preside della Provincia, principe Piero Colonna, i Podestà dei Comuni consorziati.

Il Duce risponde alle acclamazioni salutando romanamente. Si sofferma qualche istante in mezzo alla folla che gli si stringe attorno con vibrante entusiasmo, quindi, anzichè percorrere in auto la via di circonvallazione per raggiungere il palazzo comunale, si dirige a piedi lungo la via Vittorio Emanuele. Ciò provoca un'altra grandiosa dimostrazione. Tutta la moltitudine che si allinea lungo la strada si addensa intorno, mentre dalle finestre delle case le donne i bambini lanciano fiori.

La visita al palazzo comunale

Intanto, sulla piazza Vittorio Emanuele è già corso l'annuncio della presenza a Velletri del Capo del Governo. E' un momento di intensa attesa che dà alla massa un fremito di commozione. Già le grida acclamanti al Duce si elevano da ogni parte, già le campane delle chiese fanno sentire i loro rintocchi gioiosi, già i vessilli si elevano ondeggiano alti sulla moltitudine raccolta. Poi, ad un tratto una ovazione, imponente, uno scroscio di applausi formidabile, un intonare di alalà, un echeggiare di fanfare che intonano Giovinezza.

Il Duce è apparso al principio della piazza e muove verso la folla, cordialmente sorridendo e levando il braccio al saluto romano. Sono in mezzo alla cittadinanza acclamante numerosi religiosi di vari ordini, sacerdoti delle parrocchie vicine, seminaristi di collegi ecclesiastici, e anche essi, trascinati dallo stesso entusiasmo che anima il popolo acclamante, fondono il loro grido di evviva a quello delle migliaia e migliaia di persone che si assiepano intorno al Duce. Il Capo del Governo, dopo avere brevemente sostato ed avere ammirato lo spettacolo magnifico offerto da questa dimostrazione di popolo, entra, accompagnato dalle autorità nel palazzo comunale, per visitarlo.

Giunge dalla piazza continuo, alto, fervidissimo il grido della folla, l'invocazione «Duce, Duce» è ripetuta con sempre maggiore intensità e prorompe in un altra grandiosa ovazione quando il Capo del Governo si affaccia dal balcone centrale fermandosi alcuni istanti. Quindi S. E. Mussolini sale all'osservatorio della torre per ammirare il panorama che di lì si discopre. E' una visione stupenda. Si distende allo sguardo tutta la immensa pianura dell'Agro, limitata a settentrione dalle alture della Tolfa, presso Civitavecchia e a mezzogiorno dal Circeo, e fronteggiata dalle verdeggianti colline dei Castelli romani. Il Duce rimane ad osservare lo spettacolo esprimendo la sua ammirazione, quindi ridiscende nelle sale inferiori del palazzo e ritorna sulla piazza, accolto da nuove calorosissime manifestazioni.

Il Vescovo esalta il Regime e il suo Capo

Sempre a piedi il Duce ripercorre la via Vittorio Emanuele sotto una continua pioggia di fiori e giunge sulla piazza Venti Settembre, prendendo posto nella tribuna di onore assieme alle autorità. Cessate le acclamazioni con cui il Duce è stato salutato dalla folla che gremiva la piazza, il Vescovo della diocesi Mons. Marazzi procede alla benedizione della fonte e quindi sale sulla tribuna per collocarsi a fianco del Capo del Governo, mentre tra gli applausi fragorosi, fra le grida del più vivo entusiasmo della popolazione balza dalla vasca, e si diffonde nell'aria in un ampio ventaglio iridescente il getto poderoso che è fatto scaturire dalla fontana.

Rivolto al Duce, il Vescovo prende la parola. Egli ricorda di essere stato tra la folla che si accalcava in Piazza del Quirinale, la mattina del 28 ottobre 1922, in attesa dell'arrivo di Colui che la fiducia del Re e la volontà del popolo aveva chiamato al Governo d'Italia. Fino da allora — soggiunge Mons. Marazzi — noi, incerti dell'avvenire che era riserbato alla Patria avevamo domandato a Dio che ci desse in quel momento un salvatore, un uomo che ponesse fine a tanta tristezza di cose ed eventi. Quel giorno finalmente il nostro cuore potè aprirsi alla gioia più pura e più profonda. Era venuto l'Uomo mandato da Dio, Colui che il Pontefice stesso ha chiamato l'Uomo della Provvidenza.

Il Vescovo, dopo avere esaltato le opere compiute in questo primo decennio, continua dicendo che soprattutto sono i pensieri che in questo momento agitano il suo animo, il pensiero di tutti i Caduti, non solo della grande guerra ma anche della Rivoluzione fascista, a cui rivolge l'espressione della sua devozione. E' il pensiero di questa magnifica giovinezza d'Italia che si schiera intorno al Duce e che dà uno spettacolo così superbo della sua fede fascista. Rievocato infine quanto il Capo del Governo ha fatto per la Patria, alla quale ha dato ordine, disciplina, dignità, fierezza, Mons. Marazzi conclude tra vivissimi applausi esprimendo al Duce la gratitudine delle popolazioni per il beneficio prezioso e inestimabile che ha loro fatto con la costruzione dell'acquedotto e invocando sul Re, sul Duce, sulla Patria le benedizioni di Dio.

Parla quindi il Podestà di Velletri per esternare anche egli al Duce la riconoscenza delle popolazioni laziali.

Parla Mussolini

Salutato dalle rinnovate entusiastiche dimostrazioni, ha detto brevi parole il Duce. Egli ha rilevato come un'altra opera voluta dal Fascismo è stata attuata, un'altra promessa fatta dal Regime è stata realizzata.

Applausi scroscianti salutano le parole del Duce e si rinnovano più vibranti quando Egli, lasciata la tribuna, si dirige verso la sua automobile. Di nuovo la folla, vinta la resistenza dei cordoni formati dai Giovani fascisti e dagli Avanguardisti si stringe attorno al Duce e di nuovo lo acclama con una dimostrazione imponente di fede e di entusiasmo, finchè la macchina del Capo del Governo non scompare lungo la via Appia.

Il Capo del Governo ha poi sostato brevemente ad Albano, per visitare la Villa Doria divenuta recentemente proprietà comunale.

La popolazione d'Albano, che già aveva salutato con grandiose manifestazioni il passaggio del Duce diretto a Velletri, si è riversata in massa nei pressi della Villa per testimoniargli ancora una volta la sua vibrante fede fascista.

Il Duce disceso dall'automobile dopo essere passato attraverso due fitte ali di popolo e di Camicie nere acclamanti, che si stendevano lungo tutta la via principale adorna di innumerevoli bandiere e di festoni, ha percorso i viali della Villa, soffermandosi sulla terrazza che si affaccia sull'Agro romano ad ammirare il magnifico e vasto panorama.

E' quindi tornato sul piazzale adiacente ove, salutato da una nuova imponente manifestazione, è risalito in automobile per far ritorno a Roma.

S. E. Mosconi Ministro di Stato

ROMA, 12

Con decreto Reale S. E. Mosconi già Ministro delle Finanze è stato nominato Ministro di Stato.

La nostra regione, che ebbe per lungo tempo S. E. Mosconi Commissario generale civile e che serba della permanenza a Trieste dell'insigne uomo vivo e gradito ricordo, accoglierà con particolare compiacimento la notizia nella sua nomina a Ministro di Stato, degno riconoscimento degli eminenti servigi da lui resi alla Nazione, specie negli ultimi anni, quale Ministro delle Finanze. A S. E. Mosconi i nostri più fervidi rallegramenti.

Domani in Campidoglio
Il Convegno internazionale "Volta"

ROMA, 12

Come è stato già comunicato, dal 14 al 20 novembre, ad invito della Reale Accademia d'Italia, si adunerà il Convegno internazionale «Volta» del corrente anno per le scienze morali e storiche.

Tema del Convegno è: «L'Europa». Il concetto informativo del programma è stato illustrato da un messaggio introduttivo dell'Accademia stessa, nel quale è stata messa principalmente in evidenza la natura scientifica e non politica dei lavori e delle discussioni, a cui sono state invitate altissime personalità europee. Se, infatti, fra queste figurano uomini che hanno rivestito caratteristiche di alta responsabilità politica, tuttavia il loro titolo ad intervenire è quello di studiosi che hanno trattato, in opere di pensiero, argomenti attinenti al tema del Convegno.

Quaranta relazioni

Il Convegno, secondo gli intendimenti della classe delle scienze morali e storiche, che lo ha organizzato, dovrà rischiarare la coscienza europea del problema europeo, movendo dalla raccolta dei dati di fatto geografici, etnici e storici all'esame della situazione dell'Europa in sè stessa e nel mondo, prima e dopo la guerra. In relazione a questo carattere scientifico, il Convegno non adotterà alcuna deliberazione. La sua utilità consisterà nella somma di studi ai quali esso avrà dato occasione e che, raccolti in volumi, costituiranno una rassegna documentaria dei più vitali e attuali problemi dell'Europa.

L'accoglienza fatta all'invito della Reale Accademia d'Italia nelle più alte sfere della cultura europea, è stata sommamente cordiale. Già un cospicuo numero di importanti relazioni è pervenuto. Notevole è il contributo delle principali Nazioni in questa fase preparatoria del Convegno. Oltre 40 relazioni saranno stampate e distribuite a tutti gli invitati.

Particolarmente importante è la collaborazione italiana: Emilio Bodrero «Dinamismo europeo»; Francesco Coppola «La crisi dell'Europa e la sua cattiva coscienza»; Giotto Dainelli «Le ragioni geografiche di una civiltà europea unitaria»; Gabreilli Gabriele «Coscienza europea e possibilità di una solidarietà attiva nell'Europa»; Amedeo Giannini «Il movimento per l'unificazione del diritto privato in Europa»; Pasquale Jannacone «Le forze vitali dell'Europa»; Camillo Manfroni «La crisi coloniale odierna»; Carlo A. Nallino «Il mondo musulmano in relazione con l'Europa»; Paolo Orano «Coscienza europea e possibilità di una solidarietà attiva nell'Europa»; C. Romano Avezzano «La coscienza europea»; Pietro Sessa «La Russia bolscevica in rapporto all'Europa»; Giuseppe Tucci «Oriente e Occidente».

Eminenti personalità europee

Oltre ai congressisti che hanno inviato le relazioni suindicate, molti altri hanno annunziato il loro intervento e la loro partecipazione orale ai dibattiti del convegno. Fra essi sono S. E. il conte Appony, S. E. Costantino Argetoianu, S. E. Giuseppe Avenol, successore di Sir Drummond, Segretario generale della Società delle Nazioni; S. E. il sen. Henry Beranger, Ambasciatore e presidente della Commissione per gli Esteri di Francia; Louis Bertrand, Accademico di Francia; lo storico e filosofo tedesco dott. Erik Brandenburg; S. E. il Ministro di Stato Franz W. Cuwelaert, il dott. Werner Lombart, professore di economia politica all'Università di Berlino; S. E. Henry Jaspar, ex Presidente del Consiglio del Belgio; Lord Lytton, il prof. Eugenio Di Castro, il deputato catalano Esterlich, S. E. Dimitrie Gusti, Ministro della P. I. di Romania; S. E. Micalacopulos, S. E. Nincic, S. E. Politis ecc.

Il Convegno «Volta» verrà inaugurato solennemente in Campidoglio nella sala Giulio Cesare, lunedì 14 corr. alle 10.45. I lavori si svolgeranno a partire da martedì 15 alle ore 10, nella sede della Reale Accademia d'Italia. A presidente del Consiglio è stato designato per unanime adesione, S. E. il Ministro di Stato sen. prof. Vittorio Scialoja, la cui profonda capacità dottrinale e pratica a dirigere assemblee internazionali di importanza vasta, dà sicuro affidamento che il Convegno di Roma possa veramente riuscire fecondo di risultati preziosi.

Il Gran Consiglio approva lo Statuto del Partito

ROMA, 13

Ieri sera alle ore 22, nel Palazzo Venezia, il Gran Consiglio del Fascismo, sotto la presidenza del Duce, ha tenuto la terza seduta della sessione di novembre anno XI E. F.

Erano presenti le LL. EE. De Bono, Balbo, De Vecchi, Federzoni, Giuriati, De Francisci, Jung, Ercole, Ciano, Arpinati, Marconi, Rocco, Cristini, Grandi, Teruzzi, De Stefani, Bottai, gli onorevoli Adinolfi, Benni, Clavenzani, Razza, Tassinari e il prof. Marpicati. Segretario l'on. Achille Starace. Assenti giustificati le LL. EE. Acerbo e Rossoni.

Il Gran Consiglio del Fascismo ha ultimato l'esame dello Statuto del P. N. F. e lo ha approvato.

Alla discussione sui vari articoli, che è stata riassunta di volta in volta dal Duce, hanno partecipato Ciano, Federzoni, De Bono, De Francisci, Arpinati, Rocco, Giuriati, Marpicati, Teruzzi, Cristini, Clavenzani e Starace. Lo Statuto sarà pubblicato sul Foglio d'Ordini *del Partito.*

Il Gran Consiglio ha inoltre approvato l'accordo italo-egiziano del 6 dicembre 1925 per la delimitazione dei confini tra la Cirenaica e l'Egitto.

La seduta che è stata tolta alle ore 1.45, sarà ripresa il 21 corrente alle ore 22.

La risposta del Sovrano agli auguri del Duce

ROMA, 12

In occasione del genetliaco di S. M. il Re S. E. il Capo del Governo ha inviato al Sovrano il seguente telegramma:

«*Sua Maestà il Re, San Rossore. Voglia la M. V. accogliere, nella fausta ricorrenza odierna, i voti fervidissimi della Nazione, del Governo fascista e miei.* Mussolini.»

Il Re ha così risposto:

«*S. E. Cav. Mussolini, Capo del Governo, Roma. Le sono vivamente grato del pensiero augurale a Me rivolto tra le alte cure che Ella, con i suoi colleghi del Governo, dedica con maggior lustro della Patria nostra. Affezionatissimo cugino* Vittorio Emanuele.»

Napoli per il Condottiero della III Armata
L'on. Adinolfi rappresenterà il Partito

ROMA, 12

Alle cerimonie che avranno luogo domani a Napoli per la solenne commemorazione del Condottiero della Terza Armata S. A. R. il Duca d'Aosta, rappresenterà il Partito il vicesegretario on. Matteo Adinolfi.

Impressioni di Gömbös sull'Italia fascista
Una Commissione per gli scambi italo-ungheresi

ROMA, 12

Il Primo Ministro dell'Ungheria, Generale Gömbös, ha manifestato in brevi dichiarazioni al *Giornale d'Italia* alcune impressioni sul suo soggiorno romano. Egli ha voluto fissare nel suo viaggio a Roma lo spirito della Rivoluzione nel Regime fascista.

Atmosfera di grandezza

«La visita alla Mostra della Rivoluzione fascista — egli ha detto — rivela in forma immediata ed espressiva l'essenziale caratteristica di questa Rivoluzione che non ha molti precedenti nella storia. Al movimento spirituale creatore dei nuovi principii, si accompagna sincronicamente il movimento esecutivo e realizzatore, cosicchè si può ben dire che la Rivoluzione fascista, fin dalle origini e durante le sue successive tappe, ha fatto corrispondere immediatamente ad ogni idea una realizzazione. La seconda caratteristica della Rivoluzione fascista quale io la vedo è la sua felice fusione dell'antica tradizione romana che rivive oggi nella sua nuova essenza coi principii d'avanguardia, che fanno dell'Italia il Paese più avanzato d'Europa per le sue ardite realizzazioni e per le sue concezioni d'ordine politico, sociale e morale. Questa fusione dei due diversi elementi nella Rivoluzione dà a tutta l'azione del Regime fascista un carattere di grandezza che si sente in ogni sua manifestazione.

La terza caratteristica infine della Rivoluzione fascista sta nel fatto veramente singolare nel mondo che l'Italia non ha più problemi. L'Italia fascista può infatti in ogni questione dire senza esitazione un «sì» o un «no» ben preciso. Questo suo privilegio deriva dal fatto che l'Italia non ha oggi più la preoccupazione dei dissensi interni di partito e si muove sulla scena del mondo con una visione e un senso veramente mondiale. Non si può non sentire, come uomini responsabili di Stato, l'essenziale valore del felice ordinamento interno che il Fascismo è riuscito a realizzare. Ogni italiano sa oggi esattamente quale parte deve avere nel complesso delle attività economiche e politiche. Ogni italiano è anche fiero del destino e dell'opera della sua Patria, cui dà con entusiasmo la sua collaborazione. Ciò crea la massima semplicazione e quindi il massimo rendimento del meccanismo statale e nazionale.

Le relazioni economiche

Il Ministro ha poi parlato dei rapporti italo-ungheresi. «Il mio viaggio a Roma — egli ha detto — è accompagnato con intenso interesse da tutta l'Ungheria. Da ogni parte si chiedono notizie e si esprimono auguri. Gli scopi e i risultati di questo viaggio sono stati chiaramente illustrati nelle dichiarazioni ufficiali che l'hanno preceduto e nei comunicati che gli sono seguiti: non c'è nulla da aggiungere. Si può solo dire che questo viaggio significa una presa di contatto diretta fra amici. Il comunicato ha accennato alle possibilità di uno sviluppo dei rapporti economici fra l'Italia e l'Ungheria. In realtà questi rapporti possono essere migliorati e approfonditi. La vita dei popoli è dominata ora, per una notevole parte, dai problemi economici, e l'intesa fra le Nazioni su di essi corrisponde perciò sempre ai loro vitali interessi e all'interesse generale della pace. Le condizioni economiche dell'Italia e dell'Ungheria consentono ai due Paesi di sviluppare i loro scambi commerciali e la loro collaborazione economica».

La nuova commissione si riunirà ai primi di dicembre

ROMA, 12

A quanto ci risulta, in occasione della visita di S. E. Gömbös a S. E. Mussolini, si è proceduto alla creazione di una Commissione mista italo-ungherese per intensificare gli scambi commerciali fra i due Paesi, stabilendosi che la prima riunione della Commissione avrà luogo ai primi di dicembre.

Si è anche provveduto alla risoluzione definitiva dei problemi finanziari derivanti dalla guerra e tuttora pendenti. In questo campo non vi è ormai più nessuna questione aperta. I problemi vengono risolti da diverse convenzioni negoziate con lo stesso spirito amichevole che ha presieduto agli scambi di vedute a cui ha dato luogo la visita del Presidente Gömbös.

Ecco il contenuto di alcune fra le dette convenzioni: convenzione con cui si dà esecuzione definitiva agli accordi del 27 marzo 1924 e del 21 maggio 1927 sui debiti e crediti; convenzione che regola la questione relativa ai depositi delle Casse postali di Ungheria di proprietà dei cittadini italiani residenti a Fiume; convenzione che regola le rendite di infortunio a carico della Cassa nazionale di assicurazione degli operai ungheresi per ciò che riflette gli infortuni avvenuti a Fiume e quelli accaduti nel territorio dell'attuale Ungheria, ecc.

Il Duce e Gömbös a un pranzo offerto dal Ministro d'Ungheria

ROMA, 12

Il Ministro d'Ungheria presso il Quirinale signor Andrea De Hory ha offerto un pranzo in onore del Capo del Governo italiano, S. E. Mussolini. Al pranzo è intervenuto S. E. il Presidente del Consiglio ungherese Generale Gömbös ed erano presenti l'on. Jung, Ministro delle Finanze, l'on. Gazzera, l'on. Balbo, l'on. Rossoni, l'on. Suvich, il sen. Principe Boncompagni Ludovisi, l'Ambasciatore barone Aloisi, l'Ambasciatore Arlotta, i Ministri plenipotenziari Don Ascanio Colonna, Ciancarelli, Taliani e Buti, il nob. Jacomoni consigliere di Legazione, il signor Baldoni segretario di Legazione, il barone Apor consigliere di Legazione, il signor Winckler, il signor De Wodiamer, il signor Thierry segretario di Legazione, il maggiore Vitez Ladislao Szabo addetto militare. Il pranzo è stato seguito da un ricevimento.

La visita al Pontefice

CITTA' DEL VATICANO, 12

Il Presidente del Consiglio ungherese S. E. Gömbös è stato ricevuto stasera alle 18.30 dal Pontefice, che lo ha intrattenuto a colloquio nella sua biblioteca privata. Terminata l'udienza il Presidente del Consiglio ha presentato al Pontefice il suo seguito.

Il Generale partito per S. Rossore

ROMA, 12

Questa sera alle 23.20, col treno presidenziale, S. E. il Gen. Gömbös ha lasciato Roma diretto a S. Rossore. Accompagnano il Presidente del Consiglio ungherese, oltre al suo seguito, il Ministro di Ungheria a Roma S. E. De Hory, il R. Ministro d'Italia a Budapest Don Ascanio Colonna, il capo dell'ufficio cerimoniale del Ministero degli Esteri Ministro Taliani e il Segretario di Legazione nob. Baldoni. Erano a salutare alla stazione l'illustre ospite il Sottosegretario agli Esteri on. Suvich e numerose alte personalità politiche e diplomatiche.

"Lo sguardo della Nazione ungherese verso la Città eterna»

BUDAPEST, 12

I giornali continuano a pubblicare larghe corrispondenze sulle giornate romane del Presidente del Consiglio ungherese e sul significato delle sue visite. Secondo il corrispondente del *Pesti Naplo* Gömbös, nelle grandi sale del Ministero dell'Aeronautica avrebbe esclamato con senso di viva ammirazione: «Ma questo è veramente grandioso!» e più tardi: «Come tutto è semplice e nello stesso tempo grandioso!». Il corrispondente del *Pester Lloyd* ha visto a parecchie riprese brillare gli occhi del Presidente del Consiglio ungherese di ammirazione entusiastica. Nello stesso istante, scrive il corrispondente, è forse maturata in lui la decisione di trapiantare nella propria Patria qualche cosa che si concorda con l'animo ungherese e con le tradizioni millenarie. Il suo pensiero può forse essere sintetizzato in queste parole: «Credere, mantenere la disciplina, lottare, lavorare e creare come fanno le persone di questo Paese. Il giornale rileva poi l'amabilità con la quale S. E. Balbo ha accolto il Gen. Gömbös.

Il *Budapest Hirlap* scrive in un editoriale che tutto il popolo ungherese volge lo sguardo con vivissimo entusiasmo e riconoscenza verso la Città eterna, ove si svolge una magnifica festa di amicizia.

Anche il nuovo Reichstag in pericolo
Scetticismo sulle trattative di von Papen coi partiti

BERLINO, 12

Anche sul Reichstag eletto il 6 novembre incombe la minaccia dello scioglimento. Il nuovo Reichstag dovrebbe riunirsi per la prima volta nella prima settimana di dicembre.

Hitler non cede

Le trattative con i capi partito dovrebbero avere inizio nella giornata di domani, domenica, ma nei circoli politici esse non sono giudicate serie perchè se anche il Cancelliere ha invitato ad uno scambio di vedute i nazionalsocialisti, oltre al centro cattolico e ai tedesco nazionali, si prevede che Hitler insisterà nel suo punto di vista intransigente esposto al Presidente della Repubblica, Hindenburg, nello storico colloquio del 13 agosto.

Il Cancelliere von Papen ha però cercato di guadagnare i Governi dei Länder alla sua tesi, riprendendo le discussioni che erano terminate senza risultato prima delle elezioni. Nei circoli governativi si afferma che le discussioni di von Papen con i Presidenti dei Consigli degli Stati della Germania meridionale e della Sassonia non hanno assunto un corso favorevole. Durante il convegno si sono avuti animati dibattiti ma si sarebbe anche riconosciuto che il Cancelliere, le cui prospettive al Reichstag non sono affatto favorevoli, voglia ora tenere maggior conto dei desideri dei Länder stessi.

Sarebbe possibile che il Cancelliere von Papen si accordasse coi Länder per una riforma del Reich, ossia principalmente per quanto riguarda la posizione

Il mònito dei Länder

Rimane però la maggiore difficoltà e precisamente quella della riforma costituzionale e elettorale. Ciò ha fatto nascere le voci di uno scioglimento del Reichstag e di un plebiscito che dovrebbe decidere sulla riforma elettorale.

Il Presidente del Consiglio bavarese, Held, ha letto nella seduta del Comitato del Consiglio del Reich una dichiarazione comune della Baviera, del Würtemberg, del Baden, dell'Assia, di Sassonia e della Turingia nella quale con la massima chiarezza, si esprimono le preoccupazioni dei Länder che invitano il Governo del Reich a non abbandonare il terreno del diritto e della Costituzione.

Il Governo del Reich nella seduta non ha fatto speciali dichiarazioni nè ha offerto garanzie. Von Papen non ha nemmeno esposto i suoi eventuali progetti di scioglimento del Reichstag prima della sua seduta costitutiva.

Dalle trattative riguardanti i problemi finanziari, risulta che in seguito alla diminuzione delle tasse si avrà un deficit dai sette agli ottocento milioni di marchi, dei quali quattrocento ri- i Länder. Si apprende pure che i Län- i Länder. Si apprende anche che i Länder hanno anche avanzato richieste di natura finanziaria.

La Dieta prussiana è stata convocata per il 24 novembre. Nella seduta si cercherà di risolvere il problema della formazione di una maggioranza parlamentare, che è data del resto dal fortissimo gruppo nazional-socialista e dal centro cattolico. A quando si apprende la costituzione del Governo prussiano sarebbe giunta a buon punto. Si parla già della candidatura del borgomastro di Lipsia Gördeler, il quale dovrebbe diventare Presidente del Consiglio prussiano.

I rapporti con l'Italia

A proposito della politica estera di von Papen, la *Börsen Zeitung*, rilevando un'affermazione del *Vorwärts* che il «Governo dei baroni» è responsabile se la distanza tra Mosca e Berlino e Roma e Berlino è aumentata a favore della Francia, la definisce assolutamente menzognera e ricorda come i socialdemocratici, per pura concorrenza contro i comunisti, abbiano costantemente combattuto ogni avvicinamento con la Russia e per puro egoismo di partito abbiano costantemente cercato di intralciare sia con l'intrigo che con la lotta aperta, ogni avvicinamento tra l'Italia e la Germania. Per compiacenza verso la Francia e per ostacolare il progresso della Germania nazionale essi hanno combattuto ed ingiuriato il Governo italiano, il Fascismo e Mussolini. Essi hanno fatto tutto il possibile per aizzare Roma fascista contro la Germania, allo scopo di costringere il Governo tedesco a riprendere la politica di umiliazioni. Gli stessi socialdemocratici, conclude il giornale, ora che la Francia vorrebbe cogliere a Roma i frutti del loro sabotaggio, incolpano il «Governo dei baroni» ma il *Vorwaerts* specula sulla ingenuità dei suoi lettori.

Un progresso verso il colpo di spugna
La moratoria chiesta a Washington

LONDRA, 12

La questione dei debiti di guerra ha fatto un altro passo verso la realizzazione del mussoliniano colpo di spugna. La nota con la quale il Governo britannico ha chiesto a Washington un virtuale prolungamento della moratoria Hoover, nota che è stata seguita a breve distanza da quella francese e che a quanto si dice a Londra e a Washington sta per essere seguita anche da quelle di altri Paesi, ha riportato il problema al primo piano delle discussioni internazionali.

Il Presidente uscente Hoover è da ieri in viaggio dalla California verso Washington, dove potrà arrivare al più presto martedì mattina: egli ha però continue comunicazioni telegrafiche coi suoi consiglieri a Washington. L'Ambasciatore francese recandosi per la seconda volta da Stimson gli ha consegnato una nota del suo Governo sulla questione dei debiti. Se a questa si aggiungono quelle degli altri Paesi, il Governo americano si troverà dinanzi a un solido fronte unico europeo circa il problema dei debiti intergovernativi.

Il passo della nota britannica è stato telegrafato a Hoover che è in viaggio, e a Roosevelt. Il neo Presidente è stato colto da un forte raffreddore che lo obbliga a letto, ma i medici non temono complicazioni. Il testo della nota sarà pubblicato al più presto e simultaneamente a Washington, Londra, Parigi e Roma, ma non si crede prima che Hoover arrivi a Washington.

Hoover ha annunciato che nei quattro mesi che ancora resterà alla Casa Bianca svolgerà il suo mandato secondo le direttive improntate alla più assoluta obiettività e indipendentemente dal programma di partito, precisando che il dovere dei repubblicani, fino al 4 marzo prossimo, deve essere quello di cooperare con i democratici «in ogni provvedimento di indubbia efficacia per affrettare il ritorno della prosperità.

Norman Davis per l'accordo navale
fra l'Italia e la Francia

GINEVRA, 12

Norman Davis è oggi giunto assieme ad Allan Dulles, alto funzionario del Dipartimento di Stato di Washington, reduce da Roma. Il primo delegato americano alla Conferenza del disarmo ha dichiarato che le sue conversazioni con Mussolini sono state proficue e che ritiene sia ormai giunto il tempo per la conclusione dell'accordo navale franco-italiano. In questi ambienti si nutre fiducia che le conversazioni italo-francesi saranno riprese entro breve tempo. *(United Press).*

Il programma finanziario jugoslavo
Dichiarazioni di Srskic

BELGRADO, 12

Nella sua esposizione del programma politico ed economico del Governo, tenuta davanti alla frazione parlamentare del partito governativo, il Presidente del Consiglio jugoslavo Srskic ha dichiarato che il Governo prende posizione contro qualsiasi tentativo inflazionistico.

Le oscillazioni del corso del dinaro all'estero sono una conseguenza di condizioni sulle quali il Governo non può esercitare alcuna influenza. Il Governo spera però che, attraverso una onesta e sicura politica finanziaria, si potrà raggiungere nuovamente la stabilizzazione del dinaro. Il Governo non pensa affatto di modificare o addirittura sospendere unilateralmente i suoi impegni di pagamento verso l'estero. Sono in corso già trattative per la regolazione del problema dei pagamenti esteri e il Governo spera di trovare le migliori disposizioni presso i creditori.

Fino alla regolazione di questo problema il Governo ha depositato tutte le rate scadute in dinari presso la Banca Nazionale di Belgrado.

Il volo nord-atlantico di Balbo
Vivissimo interesse a Londra

LONDRA, 12

L'annuncio ufficiale che l'Aeronautica italiana si accinge a compiere un'altra grande impresa nell'Anno XI, ha destato molto interesse nei circoli inglesi, specialmente in quelli aeronautici. Vari giornali consacrano rilevante spazio alla nuova e grande transvolata atlantica in massa da Roma a Chicago e viceversa al comando di S. E. Balbo.

La *Morning Post* scrive che il Ministro e capo dell'Aviazione italiana non riposa sugli allori e che la nuova impresa è destinata ad accrescere il prestigio dell'Italia fascista nel mondo e in un secondo tempo a stimolare i traffici commerciali fra l'Italia e gli Stati Uniti.

Lo spettacoloso arrivo a Chicago degli «ambasciatori volanti d'Italia», come li chiama il giornale, coinciderà, molto opportunamente, con l'inaugurazione della grande Fiera mondiale di Chicago alla quale l'Italia sarà degnamente rappresentata.

Secondo il *Daily Telegraph*, la transvolata costituirà un'impresa unica al mondo, anche se i transvolatori italiani non pensano di battere primati di velocità. Molto significativo è il fatto che il Generale Balbo consegnerà personalmente un messaggio augurale di Mussolini al Presidente Roosevelt, che per quell'epoca sarà insediato ufficialmente alla Casa Bianca.

Partecipazione ufficiale lituana
alle celebrazioni del Decennale

KAUNAS, 12

Le sfere ufficiali lituane e il partito nazionalista hanno partecipato alla celebrazione del Decennale fascista. La stampa, anche quella d'opposizione radicale e cristiana-democratica ha messo in rilievo tutti i telegrammi sui discorsi pronunciati dal Duce e sulle celebrazioni italiane.

500 ribelli uccisi in Manciuria
dalle truppe nipponiche

LONDRA, 12

Un telegramma da Tokio dice che cinquecento ribelli mancesi sono stati uccisi in sanguinosi scontri avvenuti in questi ultimi giorni in varie località del nuovo Stato indipendente e in particolare lungo la ferrovia orientale cinese. I giapponesi avrebbero avuto tredici morti e cinquanta feriti. Quasi tutte le posizioni dei ribelli sono state conquistate.

Ad Osaka, in occasione dell'inizio delle manovre militari alle quali partecipa lo stesso Imperatore Hiro Hito, vi è stata una grande rivista che ha fatto ricordare l'antico splendore imperiale.

Le velleità sovversive a Ginevra stroncate

dalle draconiane misure d'ordine

GINEVRA, 12

Quando stamane Ginevra si è svegliata sotto una acquerugiola fine e penetrante, alla popolazione non è stato difficile constatare che nella città era stato proclamato lo stato d'assedio in vera regola.

Reparti militari mobilitati

Già nella notte le trombe e i tamburi dei soldati avevano fatto bruscamente saltare dal letto le laboriose popolazioni della campagna, mentre sulle facciate dei muri dei vari paeselli si incollavano manifesti rossi e gialli contenenti l'uno l'ordine di mobilitazione di un reggimento e di alcuni battaglioni, l'altro il proclama del Consiglio di Stato.

Ciascuno dei richiamati prendeva allora sollecitamente le disposizioni onde recarsi in città in treno, in autocarro o in automobile. Poco dopo, verso le 3 di notte, alla stazione di Ginevra si notava improvvisamente una grande e insolita animazione. Si trattava dell'arrivo di 600 soldati del battaglione vallese, che alle 12.45 era partito in treno speciale alla volta di Ginevra. Le truppe erano al comando del maggiore Giraud. Lo sbarco nella notte si è operato con ordine perfetto. Mezz'ora più tardi il passo pesante e cadenzato dei soldati federali risuonava nelle vie e nei boulevards della città della Società delle Nazioni.

La marcia dei soldati era accompagnata da un ininterrotto aprirsi e chiudersi di finestre, dalle quali si sporgevano visi molto preoccupati.

Giunto alla caserma di Plan Palais, nelle cui adiacenze si svolsero i gravi moti nella tragica notte del 9 novembre, il battaglione è passato sotto il comando del colonnello Lederrey e riceveva l'ordine di occupare immediatamente tutti i punti strategici del quartiere in cui si trova la caserma, onde servire di copertura alla mobilitazione delle truppe di Ginevra.

Contemporaneamente le principali arterie convergenti in quella direzione erano sbarrate dai soldati col fucile sotto il braccio, mentre fucili e mitragliatrici pesanti erano installate alle imboccature delle strade.

Una designazione eloquente

Alle 7 del mattino era già dunque tutto pronto per accogliere convenientemente gli elementi sovversivi ritenuti più audaci in seguito alla proclamazione dello sciopero generale. Quando i cittadini hanno cominciato a riversarsi nelle strade, essi, come si diceva, non hanno durato fatica a rendersi conto che nella città vigeva lo stato di guerra e che il Governo forniva così la testimonianza di essere deciso a soffocare in germe ogni ulteriore movimento insurrezionale.

Frattanto le mura della città si ricoprivano di un altro proclama, dal quale si apprendeva che a comandare le forze concentrate a Ginevra era stato nominato il colonnello Lederrey, il medesimo ufficiale che mercoledì notte, quando vide i suoi soldati in pericolo, impartì loro l'ordine di sparare. La designazione di questo ufficiale, che non è stata evidentemente fatta a caso, ha infatti prodotto l'effetto desiderato. Del resto il proclama firmato dal colonnello Lederrey parlava chiaro:

«Faccio assegnamento — egli dice nel proclama — sulla saggezza e l'appoggio della popolazione affinchè se è possibile sieno evitate delle misure militari le cui conseguenze possono essere gravi».

Seguono quindi ferree disposizioni: «La popolazione è invitata ad uniformarsi agli ordini delle truppe. In caso di disordini nelle vie le saracinesche dei negozi devono essere subito abbassate, mentre le persiane delle finestre devono rimanere aperte. Ricordo che le truppe possono far uso delle armi — secondo le prescrizioni in vigore l'impiego delle armi non è necessariamente preceduto da alcun preavviso. Il Codice militare è applicabile a tutti. Firmato: Il Comandante della Piazza».

Provvedimenti salutari

Dal canto suo il Consiglio di Stato informava la popolazione con un altro manifesto, nel quale ricordava la presenza delle truppe cantonali e federali e ammoniva che poteva essere immediatamente applicato il Codice penale cantonale federale e quello militare a chiunque. Anche a Berna il Consiglio federale si riuniva in una seduta straordinaria. Esso prendeva conoscenza dell'invio da parte del Dipartimento militare di un reggimento del Vallese a Ginevra.

Il Consiglio decideva quindi l'intervento della Confederazione destinato ad assistere il Governo di Ginevra nella difesa dell'ordine pubblico. Infine decretava che tutte le truppe concentrate a Ginevra fossero poste agli ordini del colonnello Lederrey. In questo modo il compito di assicurare l'ordine nel Cantone di Ginevra veniva direttamente assunto dalla Confederazione. Per ultimo il Consiglio federale decideva a sua volta la «messa di picchetto» (ossia il preavviso di mobilitazione) di un certo numero di truppe. A questo punto si può dire che, dato il modo relativamente calmo nel quale è trascorsa la giornata, le misure draconiane di carattere militare cui abbiamo sopra accennato, sono state veramente salutari, poichè hanno valso probabilmente ad evitare un nuovo spargimento di sangue che, date le intenzioni manifestate ieri dagli elementi estremisti, sembravano inevitabili. Invece, di fronte alle ferree decisioni delle autorità federali e cantonali di far rispettare l'ordine a qualunque costo, i comunisti di Ginevra hanno notevolmente temperato il loro spirito aggressivo. Difatti, tranne alcuni tafferugli e qualche sporadica sommossa prontamente domata, non si è avuto a registrare alcun avvenimento grave, almeno fino alle prime ore della sera.

Numerosi gruppi di sovversivi continuano tuttavia a stazionare in vari punti della città e particolarmente sulla piazza di Plain Palais, dove mercoledì scorso avvennero i gravi incidenti, ed è difficile dire quello che potrà accadere nel corso della notte.

Comunque le maggiori preoccupazioni, come si disse ieri, erano rappresentate dai funerali delle vittime dell'eccidio. Grazie però alla decisione di non procedere ai funerali di tutte le vittime insieme, ma di accompagnare le spoglie al cimitero ad una ad una, ciò che ha evitato pericolosi assembramenti, anche questa difficoltà è stata limitata fin dalle prime ore del pomeriggio. Il primo convoglio funebre è partito per il cimitero alle 9.15 e così successivamente le esequie si sono svolte quasi d'ora in ora fino alle 15. In segno di lutto anche al personale del tram e di altre organizzazioni operaie sono state concesse alcune ore libere.

Verso le 20 è sembrato improvvisamente che le cose dovessero nuovamente guastarsi. Elementi comunisti hanno incominciato ad attaccare le vetture tranviarie, danneggiandone parecchie. Il servizio è stato interrotto e poi ripreso. Anche a Plain Palais si sono registrati nuovi tafferugli con ondeggiamenti di folla che, temendo il fuoco da parte delle truppe, riparava affannosamente di qua e di là; la calma è stata infine ristabilita.

Fine dello sciopero

Del resto in serata sono giunti altri importanti reparti di truppa a Ginevra, cosicchè il comando militare è completamente padrone della situazione. Il giudice istruttore, dal canto suo, ha fatto procedere all'arresto di un certo Edmondo Isac, consigliere comunale socialista, per partecipazione attiva ai moti di mercoledì. Egli è stato inviato a far compagnia al Nicole.

Il comitato organizzatore dello sciopero generale annunzia che stasera lo sciopero stesso avrà fine: esso ha invitato gli operai a riprendere il lavoro. Durante tutta la giornata sono state messe in circolazione notizie allarmanti circa presunti e gravi conflitti che sarebbero avvenuti in altre città della Svizzera e particolarmente a Zurigo. Questa sera risulta che tali notizie erano infondate. Gli avvenimenti di Zurigo si sono limitati ad una semplice riunione di protesta organizzata dai comunisti. A Basilea le autorità ne hanno vietato una analoga. Avendo i dimostranti tentato di forzare i cordoni, sono stati dispersi dagli agenti, che hanno operato una ventina di arresti. Altri arresti sono stati operati a Losanna e in altre città, dove la polizia è stata ovunque in grado di mantenere l'ordine.

Un centinaio di feriti a Dublino

nelle dimostrazioni antibritanniche

LONDRA, 12

Per quanto l'ordine sia stato ristabilito a Dublino dopo le dimostrazioni avvenute questa notte, una certa tensione regna ancora nella città, che si dice completamente controllata dalla polizia.

Da parte degli ambienti inglesi è vivissima l'indignazione per il fatto che degli esaltati repubblicani hanno atteso la fine della celebrazione a ricordo dell'armistizio per inscenare una dimostrazione antibritannica, strappando e calpestando i rossi papaveri venduti a favore delle opere assistenziali degli ex combattenti. Le dimostrazioni antibritanniche hanno provocato molti danni materiali.

I feriti sono circa un centinaio, ricoverati negli ospedali i quali vanno però migliorando e così vi è una sola vittima: il morto degli scontri di ieri.

De Valera ha assicurato che tutte le misure necessarie saranno prese per proteggere i membri dell'opposizione. La voce corsa circa la scoperta di un complotto per uccidere l'ex Presidente Cosgrave viene smentita questa sera.

La composizione del Comitato nazionale

per le materie prime

ROMA, 12

Con decreto di S. E. il Capo del Governo è stato costituito il nuovo Comitato nazionale del Consiglio nazionale delle ricerche per le materie prime. Sono stati nominati presidente: l'on. prof. Gian Alberto Blanc, vicepresidente ing. Alberto Pacchioni, segretario il prof. Giovanni Magrini, membri i signori Cossa col. Aurelio, Donegani on. ing. Guido, Miolati prof. Arturo, Palazzo prof. Francesco, Moncada Paternò Principe Ugo, Norsa dott. Luigi, Osella ing. Edoardo, Pilotti ing. Camillo, Pirelli dott. Piero, Porro ing. Cesare, Raineri dott. sen. Giovanni, Rodanò ing. Carlo, Sartori ing. Francesco, Scurti prof. Francesco, Stella prof. Augusto, Testa ing. Leone, Villavecchia prof. Vittorio. Membro per la carica, il direttore generale della produzione e degli scambi del Ministero delle Corporazioni. Il Comitato si occuperà dello studio delle risorse italiane in fatto di materie prime. Tenendo conto del loro fabbisogno per il nostro Paese si occuperà pure dei possibili surrogati delle materie prime mancanti o scarse e della convenienza del loro approvvigionamento dai differenti centri di produzione esteri in relazione alle possibilità di scambio. Inizierà il suo lavoro sistematico considerando le materie prime importanza fondamentale.

"L'Inno del Decennale"

Tre lavori prescelti

MILANO, 12

La commissione giudicatrice della quarta Accademia musicale a giuria popolare indetta dall'Università popolare di Milano, sul tema: «Inno per il Decennale della Rivoluzione fascista», tra le circa 300 composizioni pervenute ha scelto tre lavori contrassegnati dai seguenti motti: «Anno X», «Nel nome eterno di Roma», «Italia, luce del mondo». Le composizioni saranno eseguite dal R. Conservatorio di musica «Giuseppe Verdi» di Milano, la sera di giovedì 22 dicembre.

Le condoglianze del Capo del Governo

per la morte del prof. Murri

BOLOGNA, 12

S. E. il Capo del Governo ha inviato le sue condoglianze alla famiglia Murri per la morte dell'illustre clinico.

Commosso pellegrinaggio alla salma

BOLOGNA, 12

La salma di Augusto Murri è stata collocata in una stanza a pianterreno della villa trasformata in camera ardente, dopo che lo scultore prof. Monteguti ha ritratto la maschera dell'estinto. Da stamane è cominciato il pellegrinaggio del pubblico, e l'album esposto nell'atrio della villa va ricoprendosi di firme.

I funerali avranno luogo domattina alle 10 e per espresso desiderio saranno fatti a spese della famiglia. Il Comune ha messo a disposizione la berlina di gala e la salma sarà seguita fino a Fermo dal Podestà e dal gonfalone municipale. Il corteo, che si prevede imponentissimo, percorrerà le vie Santo Stefano e Dante e, dopo brevissima costa del feretro dinanzi al monumento a Carducci, proseguirà fino a Porta Mazzini, dove si scioglierà.

Le direttive del Duce

per la II Mostra coloniale

ROMA, 12

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il gr. uff. Rodolfo Giorgi e gli ha dato le direttive per l'organizzazione della seconda Mostra internazionale coloniale affidata all'Ente autonomo Fiera di Tripoli che si terrà a Tripoli dal 1.o ottobre 1934-XII al 31 gennaio 1935-XIII.

Fiero saluto dei mutilati

al Partito, «Milizia civile della Nazione»

ROMA, 12

Il Comitato esecutivo dei mutilati d'Italia riunito in Roma nella ricorrenza del primo Decennale della Rivoluzione fascista ha votato il seguente ordine del giorno:

Il Comitato esecutivo dell'Associazione nazionale mutilati, riunito il 28 ottobre in Roma, sente di interpretare l'animo dei mutilati d'Italia, fieri di portare accanto al distintivo delle ferite nel segno del Littorio l'emblema della Vittoria vendicata, rivolgendo il suo saluto al Partito Fascista, superba milizia civile al servizio della Nazione».

La spaventosa notte di Santa Cruz

3000 morti - Le onde hanno avanzato per 20 chilometri - Danni enormi - La città non è che un cumulo di rovine

LONDRA, 12

Il ciclone che ha sconvolto le isole delle Indie occidentali e particolarmente quella di Cuba, la notte fra mercoledì e giovedì, avrebbe provocato circa 3000 vittime. Di mano in mano che è possibile avere maggiori notizie dai vari villaggi che erano rimasti completamente privi d'ogni mezzo di comunicazione col resto del mondo, si precisa l'entità del disastro.

Sorpresi nel sonno

Il maremoto abbattutosi nel Mare dei Caraibi, nel tratto di fronte al porto di Santa Cruz, ha sommerso la città e le acque si sono spinte nell'interno per la profondità di 20 chilometri.

I circa 3500 abitanti di Santa Cruz furono sorpresi nel sonno e oltre la metà fu nell'impossibilità di salvarsi. Quando le acque cominciarono a ritirarsi furono trovate diecine di cadaveri impigliati fra i rami degli alberi. In alcuni punti le acque hanno raggiunto l'altezza di sette metri. La violenza dell'uragano è stata eccezionale e si calcola che il vento avesse una velocità di 300 chilometri all'ora.

Le province di Camaguey, Santa Clara, Oriente, Puerto Principe nell'isola di Cuba e alcune delle isole Bahama sono state colpite particolarmente dal ciclone. Tuttavia i maggiori e più gravi danni alle persone e alle cose si sono avuti intorno a Santa Cruz. Fra i danni materiali maggiori vi è quello delle piantagioni di zucchero nell'interno dell'isola, che si dice siano andate distrutte per il 50 per cento.

Telegrammi Reuter da Cuba e da New York segnalano che soccorsi di ogni genere per mezzo di battelli, aeroplani e treni vengono inviati da Camaguey a 45 miglia a nord di Santa Cruz. Camaguey è a circa cento piedi sopra il livello del mare e ciò ha impedito che fosse inondata dalle acque.

Racconti strazianti

In questa città arriva da tutte le parti gente sfuggita al disastro. Tutti sono più o meno gravemente feriti, taluni ancora privi di qualsiasi prima medicazione sommaria, molti pressocchè ignudi e scalzi, appena riparati da lenzuola o coperte. Le grida di dolore che frequentemente escono dalle loro bocche per la perdita di congiunti o per le ferite rendono la scena ancor più straziante.

Alla stazione essi sono attesi da gruppi di superstiti giunti ieri e l'altro ieri, i quali cercano di riconoscere nei nuovi arrivati qualche parente a cui ricongiungersi: i ritrovamenti però sono pochissimi. Un ferito è morto in treno durante il tragitto. Quasi tutti gli altri sono stati ricoverati nei vari ospedali di pronto soccorso impiantati nei diversi punti della città.

Il magistrato di Santa Cruz Dario Castillo, che è stato testimone oculare del disastro, ha detto che la città di Santa Cruz ormai non esiste più: tutte le case sono state rase al suolo. Tutti gli abitanti sopravvissuti hanno ormai evacuato la città all'infuori di pochissimi che si ostinano a voler ritrovare i loro cari sepolti sotto le macerie e a qualche squadra di volontari intenta soprattutto alla sepoltura dei cadaveri. Quattrocentosettandue sono già stati sepolti in un campo vicino al cimitero. Tutti quelli che saranno rinvenuti nei prossimi giorni invece saranno messi in una fossa comune o arsi.

Egli ha così concluso le sue impressioni:

«E' uno spettacolo che non si cancellerà mai dalla mia memoria».

Un volo sulla zona colpita

Un corrispondente dell'United Press ha compiuto una ricognizione aerea sulla vasta zona colpita dal ciclone. L'apparecchio, partito da Moron, a sud-est di Camaguey, ha volato per circa 50 miglia alla quota più bassa possibile, allo scopo di permettere un'osservazione particolareggiata. Il corrispondente ha potuto così constatare che innumerevoli case sono crollate; quelle in legno sono addirittura frantumate. Di queste ultime se ne contano a migliaia.

Dovunque si vedono palme e altri alberi abbattuti e le canne da zucchero sono piegate al suolo nelle piantagioni che si stendono a perdita d'occhio. In taluni punti si notano capricciosi effetti dell'uragano e cioè una o due case completamente devastate e tutte le altre adiacenti intatte. I gravi danni verificatisi a Camaguey si osservano in gran parte alla periferia della città, dove gli edifici erano meno solidi.

Il direttore del giornale El Camagueano, *Viva Hossmann, reduce da una ispezione nella zona devastata, ha riferito all'United Press di avere osservato a Santa Cruz centinaia di cadaveri, parecchi dei quali impigliati in siepi e tra rami di alberi, dove evidentemente erano stati trasportati dalla corrente durante le alluvioni. Ha poi visto venti cadaveri su un grosso carro, dove forse gli infelici si erano rifugiati nella speranza di salvarsi.*

Altre isole devastate

Un telegramma dal Governo della Giamaica dice che anche nelle isole piccole di Cayman e di Cayman Brack sono state colpite dal ciclone. Tutti gli edifici governativi sono stati rasi al suolo. Le vittime in queste isole si fanno ammontare a circa sessanta ed è già stato provveduto all'invio di soccorsi. Il vapore inglese «Bilbao» è affondato ma l'equipaggio ha potuto essere salvato.

Un telegramma da New York dice che i danni provocati alle costruzioni di Santa Cruz sono tali che probabilmente la città non sarà più ricostruita. Da Cuba si segnala che, secondo i primi calcoli, i danni materiali provocati dal ciclone si aggirano intorno al milione di sterline.

24 minatori inglesi periti

per un'esplosione di gas

LONDRA, 12

Un altro disastro in una miniera inglese, già il terzo di quest'anno. Stamane, poco dopo le tre, nella galleria n. 9 in una miniera di Ashton, in Makerfield, avveniva un'esplosione di gas che provocava la caduta di parte della volta, imprigionando in vari cunicoli 24 uomini che, malgrado tutti gli sforzi, non potevano essere tratti all'aperto vivi.

Centosei uomini lavoravano nella miniera e per un vero miracolo la perdita di vite umane non è stata maggiore. Uno dei minatori ha raccontato che egli si trovava, con altri 17 compagni, in un braccio della galleria, quando verso le tre udirono un sordo rumore. Uno dei pompieri di servizio arrivò nella galleria di corsa, proveniente dal suo posto di guardia e domandò se essi avevano sentito qualche cosa. Non si sentiva più alcun rumore. Tutto sembrava normale. Il pompiere si allontanò per un'ispezione e poco dopo telefonò di lasciare il lavoro e di recarsi nella galleria centrale al più presto.

La comunicazione fu improvvisamente interrotta. Gli uomini si recarono nel braccio principale e seguirono uno dei pompieri di servizio in un'altra galleria. Dopo un po' emanazioni di gas rendevano l'aria irrespirabile. Ad un certo punto si trovarono tre uomini distesi per terra. Essi venivano sollevati e portati fuori.

Intanto i nuovi soccorritori muniti di maschere procedevano all'accertamento dell'entità del disastro e organizzavano rapidamente i soccorsi. Purtroppo, per quanto si procedesse con la massima celerità nei lavori di scavo, si constatava che era impossibile salvare i ventiquattro uomini imprigionati nei vari cunicoli prima che lo effetto del gas si facesse sentire. Infatti mano in mano che si procedeva negli scavi e si raggiungevano i minatori, si trovavano cadaveri in atteggiamento di disperazione e rivolti verso l'uscita nell'ultimo tentativo di fuggire. Fra i soccorritori molti sono stati feriti o hanno risentito gli effetti delle emanazioni di gas e hanno dovuto essere trasportati all'ospedale.

L'agonia del regime secco

Disposizioni imminenti?

WASHINGTON, 12

E' molto probabile che i primi provvedimenti per il ritorno legale al regime «umido» vengano discussi e approvati nell'imminente breve sessione parlamentare. Si tratta per ora di regolare la fabbricazione della birra con una apposita legge.

I capi dei due partiti stanno già considerando tale azione parlamentare. Tra essi vi è il democratico John Macduffee, candidato alla presidenza della Camera, il quale ritiene che le modificazioni alla legge Volstead debbano figurare in prima linea nella ripresa parlamentare.

Le nuove norme per la concessione

delle medaglie al valore militare

ROMA, 12

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il r. decreto che regola la concessione delle medaglie e la croce di guerra al valore militare. Il r. decreto è preceduto da un'ampia relazione di S. E. il Ministro della Guerra a S. M. il Re.

Il Ministro rileva che se alle direttive fondamentali date da Re Carlo Alberto il 26 marzo 1833, sulla base delle quali sono stati premiati gli eroismi italiani di tutto un secolo, nulla sarebbe ancora oggi da mutare, non è a meravigliare che esse, non soltanto per la forma, più non rispondano ai bisogni dei tempi ai quali d'altronde non appariscono più adatte nemmeno talune disposizioni successivamente aggiunte in applicazione di concetti e di principi oggi tramontati. E' sembrato per tanto indispensabile procedere ad una revisione totale delle disposizioni vigenti in materia di ricompense al valore militare.

I reclami proibiti

La relazione continua affermando fra altro: Profondamente innovatrici sono le disposizioni inserite nel decreto a riguardo della facoltà di reclamo, che fu in passato ammessa senza limitazione anche in materia di ricompense al valor militare. E' stato, infatti, nel decreto, posto il divieto perentorio ed assoluto del reclamo gerarchico nel suo aspetto d'impugnazione delle decisioni adottate sulle proposte di decorazioni al valor militare formulate dalle autorità competenti.

La natura stessa della materia mal si addice invero a qualsiasi manifestazione di insoddisfazione da parte dell'interessato. Nel militare poi il reclamo in questo campo apparisce in aperto contrasto con l'austero sentimento di disciplina al quale ogni suo atto deve essere informato. Oltre a tutto poi si tratta di concessioni per intimo loro carattere essenzialmente discrezionali, il cui conferimento è contornato dalle più ampie e sicure garanzie procedurali.

Non si è voluto per altro precludere la via al valoroso che abbia ragione di ritenere d'essere rimasto per sua disavventura ignorato, di far noti i suoi eventuali titoli ad una decorazione. E' però vietato il reclamo avverso la concessione, si è ammessa la pura e semplice richiesta di notizia circa l'esistenza della proposta: mezzo per riparare all'inconveniente delle involontarie omissioni, non difficili a verificarsi specie nelle vicende di combattimento quando in esso siano gloriosamente caduti i superiori diretti.

A colmare poi una vera lacuna delle disposizioni vigenti, nel decreto è stato stabilito che per ottenere l'attribuzione in proprietà delle insegne e dei brevetti concessi alla memoria (come pure la facoltà di fregiarsi delle insegne stesse, ed anche la reversibilità del soprassoldo annesso alle medaglie) è necessario che i congiunti cui spetta siano immuni da gravi carichi penali o morali. Finora, infatti, non esisteva una disposizione che autorizzasse esplicitamente a negare le onorifiche concessioni accennate a quei congiunti che per la loro condotta morale anzichè onorare, infamavano la memoria del valoroso decorato defunto.

Divulgazione degli atti d'eroismo

Al raggiungimento dello scopo principale per il quale le decorazioni al valore militare sono istituite — l'esaltazione degli atti di eroismo militare — e ad assicurare che sia reso quanto più possibile di onore al decorato e che venga efficacemente eccitata l'emulazione fra le forze militari, è sommamente necessaria la massima divulgazione del fatto. A ciò poco si è posto mente nel passato e tutto si ridusse all'inserzione delle concessioni motivate nei bollettini dei Ministeri.

Col nuovo decreto invece si è provveduto a organizzare nel migliore modo possibile tale divulgazione, prescrivendo non solo l'inserzione delle concessioni (e delle motivazioni) anche nella *Gazzetta Ufficiale*, ma anche la particolare comunicazione di ciascuna al Comune di nascita del decorato, con l'obbligo della pubblicazione mediante affissione nell'albo pretorio e dell'inserzione nelle pubblicazioni del Comune e con ogni altro mezzo ritenuto opportuno (ad esempio, lettura nelle scuole, ecc.)».

Negli articoli 1, 2 e 3 il decreto rileva che le decorazioni al valore militare, medaglie d'oro, d'argento e di bronzo e croce di guerra, sono istituite per esaltare gli atti di eroismo militare, segnalando come degni di pubblico onore gli autori di essi e suscitando ad un tempo lo spirito di emulazione negli appartenenti alle Forze militari.

Gli art. 4 e 5 stabiliscono che le medaglie d'oro, d'argento e di bronzo possono essere concesse anche per imprese di carattere militare compiute in tempo di pace, le quali siano strettamente connesse alle finalità delle Forze Armate dello Stato, qualunque sia la condizione e la qualità dell'autore. L'art. 6 illustra gli elementi per la valutazione dell'atto di valore compiuto. Le norme per il conferimento delle decorazioni che promana sempre dal Re e si effettua con decreto reale, sono precisate negli articoli 7, 8, 9, 10 e 11. I decreti reali di conferimento, quando non sono emessi «motu proprio», sono emanati su proposta dei Ministri della Guerra, della Marina, dell'Aeronautica e delle Colonie per le rispettive Forze militari. Per i militari in servizio sotto le armi l'iniziativa può essere presa dal superiore immediato o da altro superiore più elevato. Per i militari in congedo e per gli estranei alle Forze militari che abbiano compiuto un atto di valore militare, l'iniziativa della proposta può essere assunta dalle autorità militari locali o, in mancanza di esse, anche da autorità civili. La proposta al Re da parte del Ministro competente deve essere preceduta dal parere di un organo consultivo militare, alla cui costituzione sarà provveduto con apposito decreto reale.

Le medaglie ai Caduti

Art. 12) In tempo di guerra, quando l'entità dell'atto di valore lo comporti e quando lo consiglino le vicende dello svolgimento delle operazioni belliche, può farsi luogo al conferimento di decorazioni al valore militare immediatamente dopo il fatto o con procedura singolarmente accelerata, da determinarsi con apposite disposizioni.

Art. 13). Contro la decisione negativa adottata a riguardo di singole proposte non è ammesso reclamo. Non è del pari ammesso reclamo per ottenere per lo stesso atto una decorazione di grado più elevato di quella concessa. E' per altro consentito all'autore di un atto di valore militare di chiedere, nelle debite forme, entro il termine perentorio di sei mesi dal fatto per il quale egli ritenga di meritare una decorazione, se sia stato fatto luogo alla relativa proposta.

L'art. 14 tratta dell'attribuzione in proprietà delle insegne e dei brevetti delle decorazioni concesse alla memoria di persone decedute. Tale proprietà è attribuita alla vedova nei confronti della quale non sia stata pronunziata sentenza di separazione per colpa di lei e purchè conservi lo stato vedovile; od al primogenito degli orfani; o, in mancanza dell'una o degli altri, al padre ovvero alla madre, ovvero al maggiore dei fratelli.

Le disposizioni circa i casi in cui si incorre nella perdita di diritto o discrezionale, circa il conferimento di più decorazioni, la corresponsione degli assegni annui, sono contenute negli articoli seguenti: 15, 16, 17 e 18. Per l'autorizzazione ad indossare le insegne (articoli 19 e 20) è necessario essere immuni da gravi carichi penali e morali.

L'art. 21 stabilisce che i decorati alle medaglie al valore militare che indossano le insegne delle decorazioni anche se vestano l'abito civile, hanno diritto agli onori militari da parte delle sentinelle e gli stessi onori spettano ai congiunti dei decorati di medaglie al valor militare che abbiano diritto di indossare ed effettivamente indossino in modo visibile le insegne. I decorati al valore militare che vestano la divisa militare e che indossino le insegne hanno pure diritto al saluto da parte dei militari di pari grado. Le decorazioni al valore militare possono essere concesse anche ad interi reparti non inferiori alle compagnie e a comandi (art. 22).

L'attività dell'Istituto esportazioni

Una riunione con l'intervento di S. E. Asquini

ROMA, 12

Con l'intervento di S. E. l'on. Asquini Sottosegretario alle Corporazioni e sotto la presidenza dell'on. Casalini si è oggi riunito il comitato tecnico dell'Istituto nazionale delle esportazioni.

L'on. Casalini, salutato e ringraziato S. E. Asquini per la sua presenza, ha sinteticamente illustrato gli indici relativi alla efficienza della organizzazione dell'I. N. E. alle fonti di informazioni di cui esso dispone all'estero.

Ha ricordato al riguardo le larghe benemerenze delle nostre rappresentanze consolari e diplomatiche, segnalando alle vigili cure di S. E. Asquini il problema dei nostri addetti commerciali.

S. E. Asquini ha confermato la soddisfazione del Governo per l'attività dell'I. N. E., la cui attrezzatura può ormai considerarsi adeguata alle esigenze della nostra espansione commerciale all'estero.

Rileva poi come il problema delle esportazioni sia un aspetto essenziale del problema economico mondiale, che lascia sperare in possibilità di soluzione per compartimenti, piuttosto che di soluzioni a carattere generale. Per quanto riguarda il nostro Paese l'azione di rilevazione, di propaganda, di propulsione e di vigilanza dell'I. N. E. potrà praticamente facilitare nel settore esportativo queste soluzioni.

Conclude esprimendo i propri personali sentimenti di ammirazione per quella che è stata e per quella che sarà l'azione del camerata Casalini.

Il comitato è quindi passato allo svolgimento degli argomenti inscritti all'ordine del giorno. In particolare sono stati esaminati e discussi il progetto di massima relativo ad una più intensa partecipazione dell'I. N. E. a fiere e mostre all'estero; l'organizzazione del servizio informativo dell'I. N. E. circa le aste degli appalti all'estero che interessano la produzione italiana, le prospettive che si delineano alla importazione dei vini italiani negli S. U. e l'azione di rilevazione e di assistenza diretta a facilitare la ripresa immediata della importazione stessa.

Alla discussione ed alla formulazione delle relative conclusioni hanno largamente partecipato S. E. Asquini ed i componenti del comitato tecnico dell'I. N. E.

Il Direttorio dei Volontari

ricevuto da S. E. Starace

ROMA, 12

I dirigenti dell'Associazione nazionale volontari di guerra sono stati ricevuti dal Segretario del Partito al quale l'on. Coselschi ha offerto in omaggio la seconda copia della pubblicazione «Documenti della fede e dell'azione» soggiungendo parole di fervida devozione per il Fascismo. S. E. Starace, dopo avere esaminata la pubblicazione, dichiarava che l'Associazione volontari poteva in vero essere fiera della sua fedeltà, sempre addimostrata al Fascismo e al Regime, affermando che il Partito sapeva e sentiva la devota silenziosa fervida collaborazione del volontarismo italiano.

Bollettino dell'Aeronautica. Cassiani Ingoni, ten. col. aeroporto Padova, pilota, è trasferito aviazione Jonio e Basso Adriatico quale capo del servizio aereo della seconda squadra navale, cessando prestare servizio presso la seconda Z. A. T.; Nelli, ten. col. 3.o stormo caccia terrestre, pilota, è trasferito 86.o gruppo autonomo bombardamento marittimo.

Bollettino giudiziario. Magistratura: Curzi, sostituto Procuratore generale Corte d'Appello Trieste è tramutato Procura generale Corte d'Appello Catania. Cancellerie: Tocchio, cancelliere capo Tribunale Treviso è collocato a riposo.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	754.6	16	13	coperto, agitato
Roma	761.3	20	9	cop., legg. mosso
Torino	769.0	12	10	mezzo coperto
Milano	766.9	14	9	mezzo coperto
Genova	766.0	16	14	½ coperto, mosso
Venezia	765.4	16	13	coperto, mosso
Firenze	764.1	19	10	tre quarti coperto
Ancona	763.0	20	10	coperto, agitato
Bologna	766.0	17	12	nebbia
Napoli	760.9	20	15	piovoso, mosso
Taranto	760.7	20	15	coperto, mosso
Palermo	763.4	21	15	coperto, calmo
Catania	763.9	22	13	piovoso, agitato
Cagliari	753.3	20	13	½ coperto, calmo
Tripoli	761.4	24	15	coperto, mosso
Messina	759.6	21	13	piovoso, calmo
Trento	769.1	12	6	mezzo coperto
Fiume	764.9	19	12	piov., legg. mosso
Bari	762.3	22	14	piovoso, mosso
Sanremo	764.1	18	14	sereno, legg. mosso
Bengasi	765.3	23	16	cop., legg. mosso
Rodi	764.1	22	18	coperto, calmo

Previsioni del tempo. Situazione barica: Tutta l'Europa settentrionale e centrale è in regime di alta pressione con nucleo principale assai elevato, sulla bassa Scandinavia. La depressione mediterranea si è portata a sud della Sicilia.

Probabilità: Le condizioni del tempo accennano a migliorare sull'alta e media Italia, dove agli annuvolamenti ancora accompagnati da qualche precipitazione si alterneranno schiarite sempre più frequenti. Sulle regioni meridionali le precipitazioni, anche a carattere temporalesco, saranno più diffuse, ma anche qui non mancheranno le schiarite. I venti tenderanno ovunque a girare verso i quadranti settentrionali, con intensità moderata o quasi forte, specialmente sugli alti versanti adriatico e tirrenico. Temperatura stazionaria. Mare in generale agitato.

Bruneri sarà scarcerato

fra sei mesi

TORINO, 12

Il Tribunale in camera di consiglio esaminerà lunedì la posizione di Mario Martino Bruneri nei confronti del decreto di amnistia.

Come i lettori ricorderanno, egli fu arrestato il 6 giugno scorso in seguito alla decisione della prima sezione del Tribunale riunitosi pure in camera di consiglio. In quella occasione era stato discusso e risolto il quesito se nei confronti dell'uomo di Collegno fossero da ritenersi eseguibili i mandati di cattura spiccati contro il Bruneri. Il Tribunale motivò la propria decisione dicendo «eseguibili nei confronti di Mario Martino Bruneri, già indicato come ex ricoverato nel Manicomio di Collegno al n. 44170 gli ordini di cattura 20 febbraio 1922, 5 ottobre 1922 e 30 aprile 1926» per vari reati di truffa e falso commessi dal Bruneri.

Dato il numero delle condanne, parrebbe che Mario Bruneri non possa avere diritto all'applicazione del condono. Ma il suo patrono avv. Riccardo Sola, in un diffuso memoriale presentato al Procuratore del Re, ha messo in risalto che il Bruneri quando commise i reati da cui sono determinate le prime tre sentenze, non aveva riportato alcuna condanna passata in giudicato. Da ciò l'avvocato ha fatto discendere che quei reati sono da ritenersi senz'altro amnistiati.

Il P. M. ha accolto il ricorso presentato dall'avvocato Riccardo Sola e quindi, in base all'applicazione del decreto d'amnistia, l'ex ricoverato di Collegno avrà la riduzione di due anni di pena. Dato che egli avrebbe dovuto ancora scontare due anni e sei mesi, sarà scarcerato fra sei mesi.

COMUNICATI

Incanto Villa

Il 19 corr., ore 11 ant., si svolgerà nell'aula 238 del locale Tribunale l'incanto della villa N. pol. 144 di Opicina. Condizioni d'asta ispezionabili presso il sottoscritto.

Avv. CARLO de CERMA

ASTA IMMOBILIARE

Addì 26 novembre 1932 sarà tenuta dinanzi al Tribunale l'asta esecutiva delle P.T. 720 e 792 Chiadino-Terr. Via Petronio N. 17 (case, stalle, rimesse, fondi). Stima lire 265.999.80; offerta minima lire 153.715.90.

Avvocati: GALLO e GIUS

IL NOTAIO
dott. Giuseppe Grusovin
ha trasferito il suo studio in
Viale XXIV Maggio N. 8.
Gorizia, 12 novembre 1932-XI.

Signore!
Il cappello modello
Il cappello comune
Il basco e guarnizioni
tutto di recente novità, a prezzi enormemente bassi, presso il
Negozio Mode già Semo
VIA SAN NICOLO' N. 21

Stanze matrimoniali
modernissime, prezzi minimi, lavorazione perfetta, garanzia illimitata.
FABBRICA MOBILI
S. A. «FA. MO. S. A.»
VIA FABIO SEVERO N. 34 (tram N. 10)

Appartamenti ingg. Ghira
da 4 fino a 10 stanze
NUOVO STABILE:
Via Beccaria - Via Cicerone
NUOVO STABILE:
Via Cicerone - Viale Regina Margherita
UFFICIO VENDITE:
Corso Vitt. Em. III N. 4 - Tel. 62-53.

Signore eleganti!
Visitate il magnifico assortimento CAPPELLI MODELLO e guarnizioni. — Prezzi imbattibili, presso
GUIDO FRANCESCATO
Via Roma, 5 — Volti di Chiozza

ODONTOIATRA JURCEV
PER LE MALATTIE DEI DENTI E PROTESI DENTARIA
VIALE XX SETTEMBRE N. 31 - II
RICEVE: 10-13, 15-19

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer - Medico-dentista
PIAZZA GOLDONI 3, I - 9-13, 15-19

Gabinetto medico-dentistico
dott. G. LAURINSICH
VIA DELLE SETTEFONTANE 6
dalle 9-13 e dalle 15-20
10 per cento di sconto su tutti i lavori.

"LA SALUTARE" PADOVA
Tel. 23-689
Rette da L. 20 a 40
GRANDE SOGGIORNO DI CURA PER MALATTIE DI NERVI

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
Nevralgie - Lombaggini - Artriti
Gotta - Reumatismi
Via Valdirivo 27, mezz.
Telefono 34-50. Ore 15.30-17.30.

Dr. A. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
Diatermia uro-genitale
TRIESTE - Via S. Caterina 5, tel. 98-77
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19; il giovedì fino alle 13
MONFALCONE - Piazzetta del Duomo, 12

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

CRONACA DELLA CITTÀ

La lotteria pro Comitato Balilla

Assicurare pasti caldi ai figli del popolo

S'avvicina il giorno in cui, improrogabilmente, sarà estratta la grande lotteria a favore del nostro Comitato dell'O. N. B. Occorre che il 20 corrente, giornata fissata per l'estrazione, tutti i cittadini abbiano fatto il loro dovere, acquistando, a seconda delle possibilità, uno o più biglietti di questa lotteria, la quale, anche senza l'allettante richiamo dei suoi 12 premi tutti importanti, ha diritto all'attenzione e all'adesione più premurosa. Trieste gode fama di generosa e conta tante persone di cuore, da assicurare il successo di un'iniziativa benefica come questa.

Non c'è davvero scopo più nobile e più degno di aiuto di quello che si propone il Comitato Balilla con il ricavato della sua lotteria, che deve poter contare anche quest'anno sul favore unanime del pubblico.

L'opera dello scorso inverno

S'è forse abusato in passato della pazienza del pubblico con lotterie e tombole. Noi abbiamo già avvertito a suo tempo i pericoli di quest'abuso e l'autorità ha anche provveduto a limitare i giuochi. Forse converrà essere anche più severi in avvenire; ma intanto questa Lotteria dell'Opera Balilla per l'assistenza invernale ai bimbi e ai ragazzi poveri non deve fallire allo scopo, specialmente quest'anno, in cui l'attività altamente benefica della istituzione sarà anche più necessaria che in passato.

Se la fortuna dell'Opera è nella sua attività ammirabile in tanti campi, essa è possibile soltanto grazie alla simpatia e alla fiducia di tutta la cittadinanza. E poichè gli organizzatori sanno di meritarsi e l'una e l'altra, non hanno esitato a incontrare notevoli spese per i premi, certi di avere il successo che la lotteria ha raccolto l'anno scorso, con soddisfazione di tutti.

— L'anno scorso — ci dice il dott. Puerari — abbiamo realizzato 40 mila lire nette, con le quali abbiamo potuto organizzare l'assistenza invernale in tutte le Case Balilla della città e della Provincia; saremmo in un bell'imbarazzo, se quest'anno, in cui ci ripromettiamo d'intensificare l'assistenza, dovessero mancarci i mezzi. L'anno scorso abbiamo consegnato tutti i premi. L'estrazione è stata fatta in piazza dell'Unità, davanti a una folla imponente. La Lotteria ha l'appoggio premuroso di S. E. il Prefetto e la signorina Porro presiede il Comitato organizzatore.

600.000 pasti distribuiti!

L'anno scorso abbiamo distribuito la cena o il pranzo invernale nelle Case Rionali Balilla «G. Brunner» di Roiano, «Udovicich» di Opicina, «Gentilli» di Servola, «Toti» di Cittavecchia, «Pitteri» di San Giacomo, «Lucchini» o «Nordio» di Scoglietto, «De Amicis» di San Vito, «Padovan» di Montebello, «Battistig» di Barcola e nei Centri convegno «Rismondo» di Roiano, «Quis contra nos?» di San Giovanni, e in quelli di Gropada, Cattinara, Trebiciano e Basovizza. Lo stesso s'è fatto presso tutti i Comitati della Provincia: per Aurisina nel capoluogo e a Santa Croce, Duino, Sistiana, Malchina, S. Pelagio, Slivia; per Villa Slavina anche a Prestrane, Orecca e Mattegna, a S. Pier d'Isonzo, a Staranzano, a Grado, a Tomadio, a Monrupino, a Fogliano e Redipuglia, a San Pietro del Carso e Targni e Palci, a Senosecchia e Prelas, a Monfalcone, a Ronchi, a Postumia e Studeno, a Sesana e Poverio, Storie e Casigliano, a Sgonico e Sales, a Doberdò del Lago, a Muggia e Albaro Vescovà, Chiampore, Bosici, Plavia, Santa Barbara e S. Colombano.

In città abbiamo dato la cena invernale a 1193 iscritti, in provincia a 1894; della refezione scolastica usufruirono 2184 scolari. Furono complessivamente distribuiti quasi 600 mila pasti!

I bellissimi premi

Le 40 mila lire della lotteria non sono bastate certo, ma sono state la base. Quest'anno la lotteria deve metterci in grado di riprendere la nostra santa opera. Il Comitato Balilla con tutto il suo passato di correttezza, offre la più sicura garanzia che i 12 premi saranno consegnati tutti ai vincitori designati dalla fortuna, giacchè la sera del 20 corr. saranno estratti soltanto i numeri dei biglietti venduti.

Ed ecco l'elenco dei premi, esposti in tre vetrine del Corso, all'ammirazione e al desiderio di chi vorrà fare a un tempo un'opera buona e doverosa di civismo e di fascismo e tentare la sorte:

1) Automobile Fiat «Balilla» (Berlina lusso con 5 ruote gommate) oppure lire 10.000 esenti da tasse.
2) Motoleggera «Simplex».
3) Macchina da cucire «Singer».
4) Camera matrimoniale.
5) Batteria da cucina in alluminio (dono della ditta R. Cesca).
6) Pathé-Baby con 5 pellicole.
7) Macchina fotografica.
8) Buono per un paio di calzature (dono Calzaturificio V. E. Dei Rossi).
9) Entrata gratuita allo Stadio del Littorio (Tribuna laterale) (dono U. S. Triestina).
10) Entrata gratuita allo Stadio del Littorio (Tribuna laterale) (dono U. S. Triestina).
11) Entrata gratuita allo Stadio del Littorio (Gradinata) (dono U. S. Triestina).
12) Servizio bicchieri in cristallo per 12 persone (62 pezzi) (dono signora Dina de Favento).

Chi non vorrà acquistare qualche biglietto, concorrendo così anche ad assicurare un pranzo caldo a un bimbo infreddolito? Perchè qui siamo nel campo della più schietta e più fraterna solidarietà umana.

Indumenti ai bimbi di Guardiella

in occasione del genetliaco del Re

In occasione del genetliaco di S. M. il Re, il Fascio Femminile di S. Giovanni di Guardiella volle solennizzare il fausto giorno beneficando 200 scolari, fra Balilla e Piccole Italiane delle due scuole elementari, e bambini della scuola materna di S. Giovanni, con indumenti diversi di lana, lavoro paziente e previdente di generose signore. Inoltre furono distribuiti alcuni graziosi corredini per neonato, provvedendo così alle gestanti più bisognose.

La cerimonia ebbe inizio con l'inno «Giovinezza» cantato dai Balilla del Centro convegno «Quis contra nos?», diretti dal maestro Attilio Bonivento. Prese poi la parola la Segretaria di questa sezione, signora Wanda Chersi, ricordando ai presenti l'opera benefica del Comitato d'assistenza e inneggiando al Re. Il direttore incaricato del Circolo didattico di Guardiella, Marcello Zerqueni, ringraziò il Fascio Femminile per aver provvisto ai prossimi rigori dell'inverno, secondo le direttive del Duce e ricordò ai genitori e ai bambini la nobile figura del nostro vittorioso Sovrano. Una Piccola Italiana di tre anni, Licia Gigola, si presentò ringraziando con garbo, così pure un'altra bambina, Nerina Pazanin, recitò con disinvoltura una breve poesia d'occasione, indi la Piccola Italiana Vera Verbais, famosa «cantuccina» di Radio Trieste, rammentò con un graziosissimo discorsetto a tutti i beneficati la generosità delle buone signore e il Re Liberatore. Seguì la distribuzione degli indumenti.

Ispezione ai Fasci del Carso

Per incarico del Segretario federale, il centurione Grazioli, ispettore di zona per i Fasci del Carso, ha visitato nel pomeriggio di ieri l'altro il Fascio di S. Dorligo della Valle, presiedendo una riunione di quel Direttorio. Erano presenti: il Podestà e segretario politico cav. Leschi, la segretaria del Fascio Femminile signorina Berti, il comandante del G. F. C. dott. Quargnali e i camerati del Direttorio rag. Revinetti e maestro Bonazza.

Dopo un'esauriente relazione del segretario politico, l'ispettore di zona, unitamente ai presenti, ha attentamente esaminata la situazione di tutte le organizzazioni fasciste del comune, soffermandosi sui vari problemi politici ed economici interessanti la zona e sul funzionamento del Comitato per le opere assistenziali del Partito. A nome del Segretario federale ha dato le opportune direttive per l'ulteriore svolgimento dell'opera di propaganda. Inoltre ha portato ai camerati di S. Dorligo il saluto cordiale ed affettuoso del comm. Perusino, e i presenti lo hanno ricambiato grati del continuo e fattivo interessamento del Partito per il comune.

Fascio Femminile

Corso di lavoro a Servola. Tra breve avrà inizio il corso di ricamo a mano, sotto la direzione della maestra Gloria Selva. Per iscrizioni e modalità rivolgersi al lunedì e giovedì dalle 18 alle 19 alla sede del Fascio.

Corsi di taglio e cucito. Le iscrizioni al corso di taglio e cucito nel rione di S. Giacomo vengono assunte alla Casa Rionale Balilla «Riccardo Pitteri». Per il rione di Guardiella alla Scuola «Fabio Filzi». A Roiano presso la Scuola «Emo Tarabochia». Le lezioni in questo rione s'inizieranno il giorno 16 corr. alle ore 19. Per i corsi che si terranno nelle Scuole di via Mazzini, Parini, Giotto e S. Vito le iscrizioni si accettano presso la sede del Fascio Femminile, piazza Verdi 1. Si raccomanda alle interessate di sollecitare l'iscrizione, essendo imminente l'apertura di tutti i corsi.

Tesserati invitati a presentarsi alla Federazione. I sottoelencati camerati sono invitati a presentarsi alla Segreteria Amministrativa della Federazione provinciale del P. N. F. entro cinque giorni: dott. Marino Zorzini, Luciano Poli, Gaspare Moro, dott. Carlo Jellersitz-Illesi, dott. Alfieri Rascovich, Umberto Quarantotto, cav. Ario Tribelli, Alfredo Cusin.

L'inaugurazione dell'anno accademico

all'Associazione elettrotecnica

Oggi, alle 18.15 nella sala massima di via Coroneo 15, il gr. uff. prof. Ugo Bordoni, presidente generale dell'Associazione elettrotecnica italiana, professore di fisica all'Università di Roma e membro dell'Accademia dei Lincei, in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico della Sezione triestina dell'A. E. I., parlerà su «Le incognite dei fenomeni elettrici dell'atmosfera».

A questa manifestazione, vivamente attesa per l'importanza dell'argomento e per il ricordo lasciato dall'illustre prof. Bordoni durante il Congresso tenuto a Trieste nel 1930, non mancheranno di partecipare numerosissimi soci dell'A. E. I., del Sindacato ingegneri, del Radio Club, nonchè dei rappresentanti delle varie associazioni scientifiche locali, e cittadini.

L'inizio delle lezioni alla Scuola dopolavoristica per impiegati. Questa settimana avranno inizio le lezioni alla Scuola dopolavoristica per impiegati. Per conseguire il diploma della Scuola è difatti obbligatoria la frequenza dei tre corsi di ragioneria e tecnica, diritto commerciale e corporativo, geografia politica ed economica. Sono aperte inoltre le iscrizioni ai corsi facoltativi di lingue, francese, tedesco e inglese (tre corsi per ogni lingua) e alla stenografia (2 corsi). Gli iscritti ai tre corsi obbligatori, o comunque a più di due corsi, sono tenuti al pagamento di una tassa di frequenza di lire 60, ridotta a lire 50 per i soci, pagabile in due rate, inoltre alla tassa d'iscrizione di lire 5 e alla fine dei corsi alla tassa di diploma di lire 5 (esclusi i soci). La tassa di frequenza a un solo corso è di lire 40, ridotta a lire 30 per i soci. In occasione dell'inaugurazione dei nuovi corsi saranno consegnati i diplomi e i premi ai dopolavoristi che frequentarono la scuola l'anno passato. Iscrizioni e informazioni dopo le 19 alla segreteria (via S. Caterina 1).

Pro Opere assistenziali a Capodistria. Domani mattina comincierà la raccolta di prodotti della campagna presso gli agricoltori e i possidenti. La raccolta che si fa è unica e non sarà ripetuta. I quantitativi che si versano devono essere quindi i massimi. Quale sarà il modesto agricoltore che non vorrà preparare il suo quintale di patate, un po' di fagioli, di frumento o di granoturco? Sono esclusi da questa raccolta tutti i cittadini che non sieno agricoltori o possidenti.

Le celebrazioni odierne

in memoria di Antonio Baiamonti

Come già annunciato, oggi, sotto gli auspici della Società Dalmatica di Trieste, in unione alla Compagnia Volontari giuliani e dalmati e agli «Azzurri» di Dalmazia, sarà commemorato il grande Podestà di Spalato Antonio Baiamonti.

Alle ore 10 il corteo formato da tutte le associazioni combattentistiche e patriottiche si porterà al Parco del Risorgimento per deporre una corona ai piedi del monumento di Antonio Baiamonti, dove sarà fatta la chiamata del mirabile patriota di Dalmazia. La commemorazione verrà tenuta dal dalmata cav. avv. Giovanni Miagostovich al Teatro Fenice alle ore 11. Tutta la cittadinanza è invitata a partecipare a questa nobile manifestazione patriottica.

In particolare sono invitati alla celebrazione: il Comitato d'Azione dalmatica (adunata alle 9, sede), Famiglie Caduti in guerra (alle 11, Teatro Fenice), Volontari giuliani e dalmati (alle 9, sede Società Dalmatica, corso Vittorio Emanuele III, 13), Bersaglieri «Enrico Toti» (alle 9.15, sede; fanfara in divisa alle 9), Società Dalmatica (alle 9, sede), Società Nazionale per la Storia del Risorgimento (alle 10, al Museo, via Besenghi 2), Volontari garibaldini (alle 10.30, Portici di Chiozza).

I ringraziamenti del Sovrano

per gli auguri di Trieste

Al telegramma d'augurio, inviato dal Podestà sen. Pitacco in occasione del genetliaco di S. M. il Re, è pervenuto in risposta il seguente dispaccio:

«La ringrazio del telegramma molto gentile e cordialmente ricambio il cortese saluto augurale della città di Trieste con i migliori voti. — Vittorio Emanuele.»

I fiduciari del G. U. F.

alla R. Università commerciale

Allo scopo di avere un collegamento immediato e diretto fra la locale R. Università e il Gruppo Universitario Fascista, il segretario del «Guf», Italo de Franceschi, ha nominato quali fiduciari per ogni singolo corso della Facoltà di scienze economiche e commerciali i seguenti studenti: IV corso, Euro Beltrame; III corso, Bruno Quarantotto; II corso, Vladimiro Miletti; I corso, Arrigo Meneghetti.

La trasmissione per radio

della commemorazione del Duca d'Aosta a Napoli

Stamane, alle 11, tutte le stazioni radiofoniche d'Italia trasmetteranno il discorso che l'on. Carlo Delcroix pronuncerà al Teatro San Carlo di Napoli per commemorare il Duca Emanuele Filiberto d'Aosta, Condottiero della Terza Armata.

Il Congresso industriale di Napoli

Dichiarazioni del dott. Coceani

Alla presenza di S. A. R. il Principe di Piemonte, con l'intervento di S. E. Biagi, Sottosegretario alle Corporazioni, e delle gerarchie della Confederazione generale fascista dell'industria, si svolse a Napoli, la settimana scorsa, il quarto Congresso dei dirigenti di aziende industriali. L'Associazione dei dirigenti, sorta fra le primissime organizzazioni sindacali in forza della legge del 3 aprile 1926, in cinque anni d'esistenza ha completato il suo non facile inquadramento. L'Associazione rappresenta oggi 9338 dirigenti, dei quali 7071 hanno dato la loro adesione con l'iscrizione a soci. Attraverso molteplici revisioni, la situazione d'inquadramento nel primo quinquennio si potè perfezionare e con la precisazione dei criteri per la individuazione dei componenti la categoria meglio si precisarono i suoi compiti nell'azione fiancheggiatrice che l'Associazione svolge accanto alla Confederazione dell'industria.

Le funzioni del dirigente

L'on. Benni — ci ha dichiarato il dott. Bruno Coceani, che ha rappresentato a Napoli la Sezione di Trieste — e particolarmente S. E. Biagi, hanno precisato nei loro discorsi inaugurali le funzioni del dirigente che il legislatore volle aderente alla Confederazione dell'industria per i rapporti di piena solidarietà con la funzione del datore di lavoro assieme al quale il dirigente condivide le responsabilità della gestione aziendale. Più che mai oggi, nelle difficoltà in cui si dibatte il Paese, è necessaria — l'ha riconfermato il presidente della Confederazione generale dell'industria nel suo discorso — «la valorizzazione dell'ingegno e della cultura applicata al fenomeno della produzione».

Ciò è vero, — ci dice il dott. Coceani — l'industria ha subito dei mutamenti profondi. Nuove correnti commerciali, nuovi sistemi di lotta economica, nuove esigenze dei consumatori richiedono dai dirigenti dell'industria il massimo sforzo, senza il quale non si può pensare neppure di poter rafforzare, e ciò che più importa, di poter espandere la produzione italiana. Ne consegue che il compito che spetta ai dirigenti di aziende è di primo ordine e di prima linea. Nei precedenti e in questo ultimo Congresso i dirigenti hanno dato prova di collaborare con tutte le loro forze nella vasta azione cui, al comando del Duce, partecipano uomini di governo e di ogni settore economico e spirituale.

Lo ha riconosciuto S. E. Biagi nel suo discorso, quando affermò che il Governo fascista considera i dirigenti «come i collaboratori più efficaci del capitale e del lavoro e quindi come coloro che rappresentano ed attuano lo spirito e la mentalità della corporazione», e quando si augurò che la fisionomia caratteristica dei dirigenti nel quadro delle forze sindacali possa affermarsi per il vantaggio della categoria, ma anche e più per la posizione di equilibrio e di collaborazione che ai dirigenti è conferita.

L'attività d'un quinquennio

Infatti il dirigente dà agli industriali l'ausilio della sua tecnica, ai prestatori d'opera consigli ed incitamenti, agli uni ed agli altri lo spirito di solidarietà che stringe i fattori della produzione nell'istessa volontà di aumentare il rendimento del capitale e del lavoro attraverso l'accrescimento della ricchezza. Basta, a riprova di quanto detto — continua il nostro intervistato — sfogliare la relazione presentata al Congresso sull'attività dell'Associazione nel quinquennio 1927-1932, per accertarsi come tutti i problemi discussi ed agitati dai dirigenti sono rivolti — e ciò è logico e naturale — a tutelare gli interessi della categoria, ma particolarmente e soprattutto ad apportare in ogni campo dell'attività economico-industriale il contributo fecondo dell'esperienza e dell'intelligenza a beneficio di tutta la Nazione.

E' recente la convenzione collettiva nazionale stipulata tra l'Associazione e la Confederazione dell'industria, ci dice il comm. Coceani, a salvaguardia degli interessi e del prestigio dei dirigenti.

E' pure nota l'esistenza di un istituto di previdenza e di un recente fondo speciale di assistenza, per portare aiuto ai dirigenti che si trovassero in condizioni di particolare necessità. Ma altre iniziative, superando il contenuto essenzialmente economico, confessano chiaramente il carattere culturale e tecnico.

Basti accennare ai concorsi a premi banditi dall'Associazione per la ricerca scientifica e per la diffusione dei criteri che devono presiedere la migliore organizzazione delle aziende industriali e alle borse di perfezionamento per i figli di dirigenti in procinto di trasferirsi dalla scuola alle prove concrete e quotidiane della vita produttiva.

Non vanno dimenticati i viaggi all'estero, le pubblicazioni e le conferenze di carattere tecnico, i convegni regionali, le visite industriali presso le principali aziende e soprattutto la fondazione tecnico-scientifica «Principe di Piemonte» che ha per iscopo di aiutare con larghi premi quei dirigenti che abbiano ottenuto il miglior brevetto, o compiuta la ricerca scientifica più importante e realizzata o diffusa la più notevole applicazione a vantaggio del perfezionamento tecnico ed amministrativo e dello sviluppo della industria.

Le interessanti relazioni

Anche nel Congresso di Napoli, ha concluso il dott. Coceani, le relazioni presentate, di grandissimo interesse hanno dimostrato una volta ancora con quale passione i dirigenti rivolgono la loro collaborazione a problemi che interessano lo sviluppo e il progresso industriale.

Ricordo i temi: la tutela e la propaganda in favore del prodotto italiano; la diffusione della unificazione e della organizzazione scientifica del lavoro nelle aziende industriali; l'incremento dell'istruzione professionale; lo sviluppo dell'educazione antinfortunistica e la sicurezza del lavoro; la collaborazione tecnica eventuale ai Consigli Provinciali dell'Economia Corporativa.

L'on. Ardissone alla Camera aveva già sostenuta la necessità di una più intensa campagna a favore della produzione nazionale, più che per ritorsione ai sistemi di contingentamenti e di limitazioni di ogni specie da parte dell'estero, per legittima difesa delle nostre industrie. Al Congresso di Napoli egli ha richiamato l'attenzione dei dirigenti sulle speciali organizzazioni che in altri Paesi già esistono e su varie iniziative che i dirigenti potrebbero svolgere proficuamente per un più largo assorbimento del prodotto italiano. Non è chi non veda quale efficace collaborazione possano dare i dirigenti anche nella diffusione dei principi della unificazione e di quelli più ampi della organizzazione scientifica del lavoro. L'ing. Rinaldi passò in rassegna i precipui compiti dei dirigenti, incitandoli ad appoggiare le iniziative dell'«Uni» e dell'«Enios» anche perchè a tale movimento sia impressa una sagoma italiana.

Sull'incremento dell'istruzione professionale si è svolta poi una discussione del più alto interesse per il contributo di lunga e profonda esperienza portato al dibattito dall'on. Olivetti e dal comm. Scanga direttore generale al Ministero dell'Educazione Nazionale. Il problema arduo e complesso fu esaminato sotto molteplici aspetti soprattutto per concretare in quali modi i dirigenti possano collaborare con le direzioni delle scuole e con gli organi del Ministero per l'incremento dell'insegnamento professionale.

L'educazione antinfortunistica

Del più alto interesse fu pure la relazione di Emilio Menegozzi sull'educazione antifortunistica soprattutto per le finalità umane e sociali di tale battaglia. Per i dirigenti il compito di difendere il patrimonio umano ed economico della Nazione mediante la difesa dell'integrità fisica del singolo e la limitazione delle conseguenze economiche della sua minorazione, sia permanente che temporanea, assurge, secondo il Menegozzi, a vera missione.

Il Menegozzi rappresentò il quadro dei dolori e dei danni che l'infortunato arreca e mise in evidenza la campagna iniziata per prima dalla industria americana contro le determinanti fisiologiche e psicologiche dell'infortunio, e l'azione svolta dalla classe industriale italiana concludendo che l'azione volontaristica deve essere rafforzata e citò alcuni metodi, ponendo in evidenza la nobiltà del programma cui i dirigenti sono particolarmente chiamati per la loro specifica funzione.

Non mi diffondo di più — dice il dott. Coceani — nell'esame di questi studi. Appare chiaro però da questi brevi accenni di quale importanza sieno gli argomenti trattati.

A conclusione, ritengo che anche il Congresso di Napoli va annoverato come una delle più preclare manifestazioni dell'Associazione e tanto più essa sarà proficua se le idee gettate feconderanno e alla elevatezza degli intenti risponderanno com'è da augurarsi buoni risultati.

STATO CIVILE DI TRIESTE

10 e 11 novembre 1932-XI

Nati vivi: 18; maschi 12, femmine 6.
Nati morti: 1.
Morti: 16.
Matrimoni: 5.

Il movimento demografico nella Provincia

	Mesi sett.	ott.	Differenza in +	in −
Nati				
Capoluogo	233	274	41	
resto prov.	162	145		17
Totale	395	419		24
Morti				
Capoluogo	214	246	32	
resto prov.	64	78	14	
Totale	278	324	46	
Matrimoni				
Capoluogo	159	180	21	
resto prov	28	73	45	
Totale	187	253	66	

Settembre

	Capoluogo	Resto prov.	Totale
Nati	233	162	395
Morti	214	64	278
Aum. popol.	19	98	117

Ottobre

	Capoluogo	Resto prov.	Totale
Nati	274	145	419
Morti	246	78	324
Aum. popol.	28	67	95

Le conferenze dell'Istituto Fascista - U. P. Domani alle 20.30 in via Venti Settembre 26 - aula magna del R. Liceo Petrarca - avrà inizio l'attività della Sezione scientifico-tecnica con una conferenza dell'egregio ing. F. da Mircovich sullo Stabilizzatore giroscopico. L'argomento, molto attuale, di cui si è parlato a proposito del «Conte di Savoia», verrà illustrato con proiezioni e con esperimenti.

La conferenza Löwenthal. Rammentiamo che domani alle 21 il chiaro prof. Vittorio Löwenthal terrà nella sala maggiore degli Istituti riuniti Battisti e Galilei in via Battisti 10, l'annunciata sua conferenza sulle credenze religiose degli antichi Germani.

Lezioni di musica al C. I. C. Con il 1.o dicembre avranno inizio al Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua, le lezioni di violino e pianoforte che si terranno in sede (via S. Caterina 1). Prezzo per la frequentazione di ogni corso: lire 20 mensili indistintamente.

I corsi serali all'Istituto commerciale. Le iscrizioni ai corsi serali di computisteria, ragioneria, tecnica commerciale, lingua francese e tedesca si assumono dal 14 corr. in poi nella Segreteria dell'Istituto, in via A. Diaz 20, dalle 12 alle 13 e dalle 18 alle 19. Tassa d'iscrizione lire 60; sono esonerati gli ex combattenti, gli invalidi e gli orfani di guerra.

Cambiamento d'orario per Fiume. Dal 15 novembre la «Direttissima» per Fiume modificherà l'orario del pomeriggio partendo da Trieste alle 13 anzichè alle 14.45. Le altre corse restano immutate.

Vista Limpida?

Macchie davanti agli occhi, stitichezza e mal di testa provengono da eccesso o da insufficienza di bile. Bilax, le vere pillole lassative, in breve vincono questi mali del fegato, come anche la stitichezza e l'indigestione. Ovunque Lire 4.50 il flacone di cinquanta pillole. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

UNA BUONA CIRCOLAZIONE DEL SANGUE
È INDISPENSABILE A TUTTE LE DONNE.

Quando il SANGUE CIRCOLA MALE, si manifestano ad ogni ritorno periodico: dolori al ventre, alle gambe, ai reni, irregolarità, vampe di calore, stordimenti, crisi di nervosismo e più tardi tutte le complicazioni dell'età critica, spesso dovute a metriti, fibromi, od altri tumori nascenti.

E sempre a cattiva circolazione del sangue sono dovute le varici interne od esterne, le ulcere varicose, le emorroidi, le flebiti, ecc.

Contro questi mali esiste un rimedio sperimentato, il SANADON, che, rendendo il sangue fluido, ne facilita la circolazione, sopprime il dolore e rende la salute.

IL SANADON
FA LA DONNA SANA

GRATIS, scrivendo ai Laboratorii del Sanadon, Rip. 4 Via Uberti, 35, Milano (120) - riceverete l'interessante Opuscolo «Una cura indispensabile a tutte le Donne».

Il flac. L. 12,15 in tutte le Farmacie. 32

il VERO
Caffe' Malto Kneipp

E' una bevanda sana, nutriente e a buon mercato che sostituisce vantaggiosamente il caffè, poichè ne ha il gusto e l'aroma. Mescolato al latte costituisce un alimento completo, facilmente digeribile e assimilabile e perciò raccomandato da tutti i medici. Acquistatene oggi stesso un pacchetto

Cav. uff. G. TACCARI
Via S. Caterina, 5
Domani alle ore 21
ASTA
TAPPETI PERSIANI

MARASCHINO
LUXARDO
ZARA

MUNITEVI A TEMPO DI UN BUON
PALETOT
e per la vostra scelta andate dalla Ditta
BELTRAME
CORSO VITT. EM. III - N.ri 35-37
la quale con il suo enorme assortimento, l'ottima qualità delle stoffe, la perfezione del taglio e la mitezza dei PREZZI vi offre la possibilità di spendere bene il vostro denaro.
Alcuni esempi: da lire 105.- 155.- 185.- 225.- in poi

..Cosa..ne direste...

Cosa ne direste..... se dei professori d'orchestra, con l'intenzione di regalarvi un concerto, vi eseguissero ciascuno per proprio conto tanti pezzi diversi?......

..... la stessa impressione avreste, se il concerto della stazione da voi ricevuta fosse disturbato da altre stazioni trasmittenti.

IL TELEFUNKEN 650 è della massima selettività e vi assicura con chiarezza ideale la ricezione della stazione che voi desiderate.

TELEFUNKEN 650

PERFETTO, MODERNO SUPERETERODINA A 6 VALVOLE PER LA RICEZIONE DI TUTTE LE TRASMITTENTI EUROPEE DA 200-2000 METRI

SELETTIVITÀ - PUREZZA ACUSTICA - POTENZA

6 valvole, campo d'onda 200-2000 m., comando unico, dispositivo automatico antifading, scala "parlante", regolatore d'intensità radiofonografico, variatore di tonalità, pentodo finale ad accensione indiretta, attacco per il fonografo, altoparlante dinamico a grande apertura di cono, alimentazione per tutte le tensioni esistenti in Italia.

PREZZO del TELEFUNKEN 650 completo di mobile, di altoparlante e di valvole:
IN CONTANTI . . . . L. 1.910.—
A RATE: in contanti . . . . L. 506.—
e 12 rate mensili da » 126.—
(tasse governative comprese)

Nel prezzo non è compreso l'importo della licenza di abbonamento alle radioaudizioni previsto dalle vigenti disposizioni.

PRODOTTO NAZIONALE

RIVENDITE AUTORIZZATE:
Trieste: Ditta Luigi Carli, Piazza S. Giovanni 3, tel. 80-25.
Gorizia: Rodolfo Grion, Corso Vittorio Emanuele III, 10.
Pola: Magazzini Gius. Gelletti, Via Sergia 39, tel. 147.

TELEFUNKEN

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.» — Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1 - telefono 80-44.

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, incidatura con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telef. 97-63

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il tel. N. 80.44.

ASTERISCHI

Le prime influenze

— Non fa molto freddo — si consolano quelli che guardano il termometro. Difatti non abbiamo punto temperature basse, e in altri giorni di questo mese siamo scesi più giù: ma col cielo tutto grigio, col sole assente, con la luna mendace, con la pioggia che fa da inaffiatoio a tutte l'ore, con la bora che fa staffile e vi butta in faccia raffiche bagnate, c'è un'impressione di freddo peggiore del freddo reale, e purtroppo non è soltanto impressione. — Neve in montagna; allegri; neve sicura — gridano quelli che si consolano, e pensano che è l'ora di vestire costumi fantastici, di calzare gli sci. Ma altri non si consolano, poichè si sentono addosso le conseguenze positive di queste prime giornate climateriche: qualche cosa che ieri non c'era, non ci poteva essere: testa ottusa, indolenzita, faccia nevralgica, gola infiammata, trachea ingombra, occhi pesanti, ginocchia sconnesse, svogliatezza: tanti mali che per non enumerarli tutti si annunciano in quel solo nome di malafama invernale: influenza. E chi si mette a letto, e chi si trascina tossendo, e chi ricorre a una delle tante aspirine o al classico salicilato, e chi si versa in corpo i vini bollenti, gli alcoolici infiammati, con la prepotente fiducia di un «umido» americano che festeggia l'elezione di Roosevelt. Sarà influenza o non sarà? Tutto è bene quel che finisce bene: parecchi di questi influenzati, o supposti tali, con un metodo o con l'altro, in poche ore guariscono. Molti altri ne guarirebbe un buon raggio di sole, come ce n'è talvolta nell'estate di San Martino.

Asta tappeti persiani

La vendita all'asta che si terrà eccezionalmente domani sera alle ore 21 in via S. Caterina 5, darà la possibilità d'ammirare una regale raccolta di tappeti persiani e caucasici che la ditta cav. uff. G. Taccari è riuscita ad accaparrarsi presso i Soviet. Questo gruppo di superbe lavorazioni, dai suggestivi disegni a riflessi serici e dalle tinte accese e morbide, sarà disperso a prezzi talmente irrisori da destare incredulità negli stessi acquirenti.

La Mostra di Cecilia Liebman

Ieri nel pomeriggio s'è inaugurata nel salone Michelazzi in via Mazzini a mostra di dipinti della signora Cecilia Liebman. I rapidi progressi di quest'artista, che s'è dedicata alla pittura soltanto da qualche anno, e non in età giovanile, hanno sorpreso i suoi stessi colleghi; e difatti ci sono tra le numerose opere esposte, così nel campo degli studi di fiori, come in quello delle vedute, parecchie cose che attestano attitudini egregie di coloritrice e anche un particolare spirito nella composizione. La Mostra, che attesta tendenze moderne e della quale riparleremo, ha avuto sin da ieri molti visitatori.

Oggi matinée al Teatro Eden

Alle ore 10.30 eccezionale matinée di grande risata. Film dal vero, quattro nuovissimi Topolino di prima visione, tra cui «Le avventure del Gatto Pazzo» ed un programma completo comicissimo di Charlot. Ingresso indistintamente lire 1.

La Mostra di Bruno Croatto

L'inaugurazione dell'annunziata mostra del pittore Bruno Croatto nella Galleria Vianello seguirà domani alle 17, e la Mostra rimarrà aperta fino al 30 novembre. Il chiaro artista è venuto a Trieste per accompagnare le opere sue, che certo susciteranno, come sempre nel passato, una grande curiosità.

Slim, il re dei comici oggi al Teatro Eden

Oggi in prima visione «La voce della bufera», divertente film con il re della risata: Slim (Karl Dane). Precederà «Avventure del Gatto Pazzo».

La Mostra Massi

Ieri sera si è chiusa alla Sala Jerco di via Bellini, la Mostra del pittore Gennaro Massi. L'esposizione è stata visitata da numeroso pubblico, il quale ha manifestato all'artista la sua più cordiale simpatia con l'acquisto di alcuni indovinati paesaggi.

Uno studio su Arturo Nathan

Continuando i suoi studi sugli artisti triestini più tipici della nuova generazione, Manlio Malabotta ha dedicato nel numero testè uscito della rivista milanese *La Casa Bella* un articolo di attenta analisi a un altro dei nostri pittori più interessanti: Arturo Nathan. L'articolo è accompagnato da magnifiche riproduzioni di opere del Nathan, comprese quelle ora esposte al Giardino.

Onorificenze

Apprendiamo che il chiaro dott. Esmeraldo Zurch è stato nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. Al cav. Zurch, che nella sua qualità di medico chirurgo odontoiatra, ha svolto una benefica attività a favore degli orfani di guerra e dei Balilla di Pola, i nostri più vivi rallegramenti per la meritata onorificenza.

— Il nostro collaboratore dott. Carlo Artico, presidente del Sindacato notai della Corte d'Appello di Trieste e dell'Ateneo Musicale Triestino, di cui è stato uno dei benemeriti creatori, è stato nominato, su proposta di S. E. il Capo del Governo, cavaliere della Corona d'Italia. Al valoroso professionista i nostri più vivi rallegramenti per l'onorificenza che premia le sue intelligenti e molteplici attività.

— Il signor Oscar Grego di Vittorio, nostro concittadino, residente a Milano, è stato, su proposta di S. E. il Capo del Governo, Ministro delle Corporazioni, nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Il tè danzante pro Scuola "F. Venezian,,

Il Comitato di signore, che da vari anni dedica la sua attività al benessere degli allievi della Scuola «F. Venezian», ha oggi aumentato il suo compito: gli scolari sono cresciuti di numero, creando così tutta una serie di nuovi bisogni, di nuove assistenze, di nuove necessità. E le signore si sono messe risolutamente all'opera, decise di provvedere prima che l'inverno giunga coi suoi rigori.

Provvedere come? Chiamando a raccolta le signore e signorine desiderose di trascorrere un pomeriggio piacevole. Il pomeriggio sarà quello di sabato 19 corr., nella hall dell'Albergo Savoia. Un tè danzante, con un'attrattiva originale: una gara di «Yo-Yo». Il trattenimento avrà inizio alle 17. I partecipanti alla gara concorreranno a bellissimi premi. Il biglietto d'ingresso, con diritto al tè è stato fissato a dieci lire.

Il tè danzante al Circolo Artistico. Nel pomeriggio d'oggi avrà luogo nelle sale della sede di via S. Nicolò 7 il secondo tè danzante. Le danze avranno inizio alle 17.30 e si protrarranno fino alle 21. Per questi trattenimenti non sono ammessi inviti essendo riservati esclusivamente ai soci.

Un grande esempio milanese

Il nuovo Orfanotrofio maschile

Il Duce, nella sua storica visita a Milano, ha visitato, interessandovisi vivamente, anche il nuovo Orfanotrofio della capitale lombarda. Tutti coloro che s'interessano ai problemi assistenziali, conoscono per fama l'Orfanotrofio di Milano, comunemente detto dei «Martinitt». Fu istituito nel 1533 a cura del patrizio veneto Gerolamo Emiliani in una casa della via del Giardino. E poichè contigua alla casa di ricovero c'era una chiesetta dedicata a S. Martino, agli orfani derivò il nome di «Martinitt», tanto simpatico ai milanesi. Nel 1770 l'Orfanotrofio fu traslocato nella sede attuale, corso Porta Vittoria, prima Porta Tosa, dove nelle cinque giornate del '48 i «Martinitt» diedero pur essi il loro tributo di valore e di sangue nella riscossa contro lo straniero.

Ma la sede non corrispondeva più, sia per capienza, sia per esigenze edilizie, sicchè in questi ultimi anni sovente si affacciò l'opportunità, anzi la necessità, di dare all'Istituto un ambiente più spazioso, più corrispondente alle esigenze dell'igiene. L'attuale presidente dell'Orfanotrofio ing. Emilio Prandoni ha il vanto di aver affrontato e risolto il problema. Iniziati gli studi or sono 15 mesi, nel Decennale della Marcia su Roma la nuova sede è stata occupata dagli orfani. Il nuovo edificio, costruito dall'arch. Augusto Alpago, in gran parte su direttive dello stesso presidente e del direttore dell'Istituto dott. Valzelli, sorge nel rione di Lambrate, vicino al Parco del lago, in aperta campagna. La costruzione è stata fatta con criteri molto larghi. L'ala principale dello stabilimento, quella che prospetta sulla via Riccardo Pitteri, contiene i locali destinati agli uffici di direzione, economato, ecc. Ai due lati, in forma quadrilatera, si profilano i padiglioni destinati al ricovero degli orfani, che attualmente ascendono a 350, ma che prossimamente aumenteranno a 600. Nel dormitorio ad ogni allievo è riservata un'area di 7 metri quadrati e 28 metri cubi d'aria: come si vede criterio largo, razionale. Annessi al dormitorio, lo spogliatoio, il bagno e le docce. Ogni padiglione ha un'area di 732 mq. e contiene quattro dormitori di 30 letti e altrettante aule scolastiche. Nella vastissima area circostante verranno sollecitamente allestiti i campi sportivi e lo spazio per potervi tener scuola all'aperto, durante la stagione buona. L'Istituto è costato circa sei milioni, ma a costruzione finita la spesa ascenderà a più di dieci milioni. Il presidente ing. Prandoni e la sorella signorina Pia hanno voluto contribuire alla realizzazione dell'opera con l'importo di mezzo milione.

Di questa nuova opera che altamente onora la città di Milano e il presidente dell'Istituto che ne fu il promotore, avranno a compiacersi non soltanto i milanesi, ma tutti coloro, anche dell'estero, che s'interessano ai problemi dell'infanzia. E tanto maggiore sarà la soddisfazione degli studiosi in quanto essi sanno che i criteri educativi seguiti in questo Istituto sono stati sempre citati a modello dagli specialisti del ramo. Il direttore dell'Istituto, dott. Alberto Valzelli, anima di apostolo, che si dedica alla sua missione con fervore di passione, nulla lascia d'intentato per raggiungere nella maniera più completa la nobile finalità dell'Istituto, che è quella di creare sani e onesti lavoratori e cittadini innamorati della Patria.

Per evitare il congelamento dell'acqua
nelle colonne montanti degli stabili

Per evitare, in caso di freddo intenso, l'eventuale congelamento dell'acqua nelle colonne montanti degli stabili e nelle condutture interne degli appartamenti e il deterioramento dei contatori, le Aziende comunali dei servizi elettricità, gas e acqua consigliano ai proprietari di stabili di attenersi alle seguenti norme:

1) Provvedere che tutti i robinetti d'arresto dell'acqua, esistenti negli atri dopo il contatore centrale, chiudano ermeticamente la colonna montante.

2) Nelle nottate rigide, all'atto della chiusura dei portoni, o anche prima, dopo che i rispettivi inquilini si sieno provvisti d'acqua, scaricare la colonna montante, sia dallo sbocco più basso esistente nello stabile, sia da uno sbocco speciale posto nell'atrio del fabbricato. Negli stabili nei quali vige l'incasso a contatori divisionali, gli eventuali sbocchi speciali, posti nell'atrio dello stabile, dovranno essere provvisti di contatore, altrimenti la differenza fra il consumo segnato dal contatore centrale (esterno) e la somma dei consumi segnati dai contatori divisionali, starà a carico del proprietario, finchè il robinetto non sarà levato.

3) Tanto la posa in opera, quanto il lievo dello sbocco speciale, dovranno essere immediatamente notificati alle Aziende, poichè in difetto lo sbocco sarà considerato abusivo, con le conseguenze previste dal regolamento. E' fatto inoltre obbligo a tutti gli utenti di proteggere dal gelo i contatori divisionali, perchè, in caso di deterioramento, dovranno risarcire alle Aziende la spesa per il cambio del contatore, ammontante a lire 60.

Una marcia radiosciatoria nel Postumiese
organizzata dal Dopolavoro provinciale per il prossimo gennaio

Mentre si sono ormai concretate tutte le modalità per la radiocorsa ciclistica che sarà disputata domenica prossima a Gorizia dai Giovani Fascisti, viene annunciata un'altra geniale manifestazione sportiva che avrà il suo svolgimento nella nostra Provincia e alla quale interverrà pure direttamente la radio, attraverso la stazione di Trieste. Si tratta di una grande marcia radiosciatoria, organizzata dal nostro Dopolavoro provinciale, che avrà luogo nella prima decade del prossimo gennaio.

L'organizzazione della manifestazione

Fin dall'estate scorsa il comm. dott. Carlo Perusino, Segretario federale e presidente del Dopolavoro provinciale di Trieste, aveva ideato una marcia radio-sciatoria da farsi disputare dalle pattuglie dopolavoristiche dei nostri sodalizi nella zona del Postumiese. Fatti i primi accertamenti nella località del Postumiese in merito ai tre percorsi da effettuarsi e ai posti più opportuni per installare gli impianti radio, il dott. Perusino propose alle gerarchie centrali dell'O. N. D. l'approvazione del regolamento, approvazione che è stata concessa con particolare compiacimento trattandosi della prima marcia radio-sciatoria che verrà effettuata nel Regno.

L'iniziativa è efficacemente affiancata dal dott. Renato Mori, reggente la stazione «Eiar» di Trieste, e dai suoi collaboratori tecnici, nonchè dalle autorità del Postumiese. L'originalità della manifestazione, l'accurata preparazione che la manifestazione stessa richiede, le bellezze suggestive della località ove avverrà la marcia radio-sciatoria, sono altrettanti fattori che contribuiscono a rendere questa manifestazione quanto mai interessante.

Stralciamo dal regolamento predisposto per la manifestazione i punti principali:

La marcia è libera a tutti gli iscritti all'O. N. D. e alla F. I. E. della Provincia di Trieste. Ogni sodalizio può iscrivere alla marcia una o più pattuglie. Ogni pattuglia deve essere composta di tre uomini, uno dei quali avrà la funzione di capopattuglia e sarà responsabile della disciplina in gara dei suoi componenti di pattuglia. Il percorso viene fissato in km. 18 con un dislivello massimo di m. 150 da compiersi in ore 1 e 50'. Le pattuglie dovranno passare i tre posti di controllo e arrivare compatte dei suoi componenti. Prima della partenza, durante la gara e dopo l'arrivo, i commissari di marcia potranno verificare se i componenti la pattuglia sono provvisti del piombino di controllo. Sono ammesse a partecipare alla marcia anche pattuglie femminili. Ogni sdalizio è obbligato ad assicurare presso la Direzione generale dell'O. N. D. i propri iscritti alla marcia, contro gli eventuali infortuni.

La pattuglia che avrà compiuto il percorso in ore 1 e 50' giungendo al traguardo completa dei suoi componenti, sarà classificata prima, e gli sciatori di questa pattuglia saranno nominati campioni provinciali della prima marcia radio-sciatoria dell'O. N. D. per l'anno XI. Le pattuglie che arriveranno al traguardo in antecipo o in ritardo sull'ora fissata (1.50') verranno penalizzate con tanti punti quanti sono i minuti in più o in meno impiegati dalla pattuglia concorrente. Ogni pattuglia avrà all'atto della partenza 110 punti (corrispondenti a 110 minuti fissati per il percorso).

La tassa d'iscrizione viene fissata in lire 10 per sodalizio. Le iscrizioni si chiuderanno irrevocabilmente il 30 dicembre dell'anno XI.

Le caratteristiche della radio-marcia

La marcia radio-sciatoria è caratterizzata dal fatto che i comandi relativi alla sua esecuzione vengono affidati alla trasmissione radiofonica per mezzo di un microfono collegato con la stazione trasmittente dell'«Eiar» di Trieste. A loro volta i concorrenti che hanno udito gli ordini trasmessi così dalla radio, stando in ascolto da un apposito apparecchio ricevente sintonizzato sulla stazione di Trieste, dovranno portarsi successivamente, durante lo svolgimento del percorso davanti ad un microfono (pure collegato con la stazione di Radio Trieste) per segnalare i dati della loro partenza, dei vari passaggi al microfono di controllo e per segnalare altresì il loro arrivo.

In tal modo il cronometrista (e chiunque, vicino o lontano sia in ascolto sulla stazione di Radio Trieste) potrà apprendere i dati ufficiali relativi alla marcia di ogni pattuglia concorrente e segnando, i tempi di partenza, di controllo ed arrivo, determinare senza altro la classifica.

Illustriamo ora brevemente la preparazione tecnica della gara. Per la attuazione della marcia sono predisposti: a) un posto microfonico di comando per il direttore di gara e per il cronometrista (A); b) un posto microfonico di traguardo-controllo per il commissario di gara e per i capipattuglia (B); c) un posto radiofonico di partenza presso il quale si raduneranno tutte le pattuglie in attesa del «via» (E); d) 3 posti radiofonici di percorso che saranno installati: uno a Zagon, percorso bandierine rosse (X); uno a Rifugio abisso della Piuca, percorso bandierine gialle (Y); uno a Sovic-Postumia, percorso bandierine bleu (Z).

Al posto di comando starà il direttore di marcia che ordinerà l'andamento della medesima seguendo le disposizioni di questo regolamento e seguendo apposito «Cartellone di marcia», che, preventivamente compilato, prevederà ogni movimento delle pattuglie concorrenti. Ai posti microfonici di percorso (X, Y, Z) presteranno servizio i commissari di percorso incaricati di comunicare alle pattuglie le destinazioni fissate dal direttore di gara e ricevute dallo stesso per radio.

Le fasi della gara

Il percorso da compiersi da ogni pattuglia consisterà nell'andata e ritorno dal posto microfonico di traguardo-controllo (B) a ciascun posto ricevente di percorso (X, Y, Z), totalizzando così complessivamente km. 18. A tale scopo ogni capopattuglia dovrà: a) tenersi pronto con la pattuglia al completo presso il posto ricevente di partenza in attesa del «via» (C); b) appena ricevuto il «via» portarsi davanti al microfono di controllo (A) e pronunciare chiaramente «il numero della propria pattuglia e la destinazione ricevuta per radio». Indi partire immediatamente per tale destinazione. Da questo momento ha inizio effettivamente la marcia agli effetti della classifica ed il cronometrista, ascoltando la comunicazione del capopattuglia, segnerà il tempo di partenza; c) arrivata al posto ricevente di percorso (destinazione X, Y oppure Z) la pattuglia apprenderà dal commissario di percorso la seconda destinazione e quindi rifarà il percorso compiuto per portarsi davanti al microfono di traguardo-controllo (B), ove il capopattuglia dovrà ancora pronunciare chiaramente «il numero della propria pattuglia e la seconda destinazione ricevuta», verso la quale si dirigerà per apprendere la terza ed ultima destinazione; d) però si deve notare che arrivando la pattuglia all'ultima destinazione, il commissario di percorso invece di ulteriore destinazione, indicherà alla pattuglia una parola d'ordine, parola che il capopattuglia andrà a pronunciare al microfono traguardo (B). Il cronometrista udendo la parola d'ordine, segnerà il tempo, e la marcia della pattuglia sarà così ultimata.

Le partenze verranno date di seguito a ciascuna pattuglia con l'intervallo che il direttore di marcia stabilità opportunamente e con destinazione quasi sempre differente (X, Y, Z) a seconda del numero dei concorrenti.

I compiti del microfono

Il direttore di marcia dovrà: a) dare il «via» a ciascuna pattuglia e fornire poi a tempo opportuno le altre destinazioni e la «parola d'ordine» ai posti radioriceventi X, Y, Z, seguendo la indicazione del «Cartellone di marcia»; b) impartire per radio tutti gli altri ordini che si riferiscono all'inizio, allo svolgimento ed alla chiusura della marcia, con facoltà di sospendere la marcia in qualsiasi momento egli lo ritenesse necessario.

I commissari di percorso addetti ai «posti riceventi di percorso» (X, Y, Z) dovranno: a) ascoltare tutti gli ordini che saranno trasmessi dal direttore di marcia, scrivendo su apposito foglio i dati che si riferiscono al proprio posto; b) comunicare alle pattuglie con tutta celerità e precisione la destinazione e la parola d'ordine che le riguardano.

Il commissario di gara addetto al posto microfonico di traguardo-controllo (B) dovrà: a) segnalare per radio l'arrivo di ogni partecipante in arrivo con la frase «attenzione, pattuglia in vista», in modo che il direttore di gara non abbia a dare ordini contemporaneamente ad eventuali passaggi di pattuglia al traguardo-controllo; b) ugualmente segnalare con la frase «nessuna pattuglia in vista» la possibilità di trasmettere ordini; c) assegnare in caso di arrivi contemporanei, un numero di precedenza a ciascuna pattuglia, secondo il loro arrivo, sulla linea di traguardo, per evitare l'accumularsi di [illegible]

quei dati che ritenesse non fossero stati comunicati chiaramente al microfono dai capipattuglia e proporre di conseguenza alla giuria penalizzazioni relative per infrazioni al presente regolamento.

In occasione della radio-marcia sciatoria, la Direzione tecnica provinciale per l'escursionismo organizzerà il I Convegno escursionistico invernale del Dopolavoro provinciale di Trieste.

Notiziario postumiese

POSTUMIA, 12

Una bella riunione alpina. Ieri sera, tra il più entusiastico cameratismo, si è svolta la festa degli alpini in congedo. Al rancio erano in 38: due soli degli iscritti mancarono all'appello. Parteciparono inoltre al raduno il cav. uff. avv. Alfredo Zannoni e parecchi ufficiali della Milizia. La festa è stata aperta da un rapporto tenuto dal capitano cav. Pincella, presidente della Sezione. Dopo, trasportato dal suo spirito di ex combattente e di mutilato di guerra, si è alzato a parlare il Podestà Zannoni che, fra l'altro, ha fatto notare ai presenti che ai confini della Patria, tutti devono sentirsi alpini, dal più umile fante al più tenace milite. Ha chiuso il suo dire inneggiando alla Maestà del Re, al Duce e all'Italia.

E' stato inviato un telegramma ai commilitoni di Trieste, che nello stesso momento si trovavano riuniti per il tradizionale rancio al Bonavia. Durante il rancio si è presentato il tenente del 7.o alpini Angelo Bartolotti, in servizio attivo, di passaggio da Postumia, per una speciale missione del Ministero dell'Aeronautica. Lo scarpone è stato accolto entusiasticamente da fragorosi applausi e dai canti alpini. Dal tenente Angelo Bartolotti è stata inviata la seguente lettera a S. E. Manaresi:

«Per speciale missione del Ministero dell'Aeronautica sono oggi a Postumia. Ho trovato riunito numeroso gruppo di vecchi alpini in una simpatica festa. Ho sentito il bisogno di unirmi per passare con loro qualche bella ora che mi ricordi le nostre passate adunate. Non possiamo lasciare passare una simile occasione senza inviare a te, nostro caro valoroso Comandante, un affettuoso e devoto saluto».

La lettera è stata pure firmata dal Podestà, dal Presidente della Sezione e da tutti gli scarponi presenti. A ora tarda sono state rotte le righe.

Assistenza invernale. Il Comitato dell'assistenza invernale, composto dal Segretario politico e Podestà Zannoni, dalla prof. Pia Maria Marini Merlini, Segretaria del Fascio femminile; dal dott. cav. Domenico Carninci, dal capomanipolo Giuseppe Gregori e dal capomanipolo Nicolò Robles ha ricevuto lire 1000 dalla Cassa di Risparmio Triestina e lire 25 rappresentante l'importo di un vermout non effettuatosi. Il Comitato mentre ringrazia i gentili oblatori si rivolge a tutta la cittadinanza affinchè contribuisca in modo che gli aiuti ai bisognosi della prossima stagione invernale possano essere larghi e corrispondenti ai bisogni.

Transito autoveicoli nelle Gallerie. Il Municipio comunica che dovendo la Azienda comunale dell'elettricità, gas e acqua procedere a delle riparazioni all'impianto di illuminazione delle gallerie e precisamente dalle 8.30 alle 10 in quella Sandrinelli e dalle 10 alle 12 in quella di S. Vito, viene fatto obbligo a tutti gli autisti, transitanti con autoveicoli attraverso le suddette gallerie nelle ore più sopra indicate di oggi domenica, di provvedere all'accensione dei fanali. I contravventori saranno puniti a norma di legge.

Associazione bersaglieri «E. Toti». I soci sono invitati a trovarsi oggi in sede alle 9.15 indossando l'abito borghese. La fanfara si adunerà in sede alle 9 in divisa.

La prima furberia di Bebè

fa gioire la mamma ed inorgoglire il babbo. Tutta la famiglia, tutti gli amici ne sono subito informati. Sapete che cosa ha fatto quel furbo di Bebè? Ha finto di sentirsi poco bene per avere un cioccolattino KINGLAX.

«voi ne avete bisogno»

KINGLAX

cioccolattino purgativo ideale per voi e per i vostri bambini

La scatola grande con 30 purghe costa L. 8. Si vende in tutte le buone farmacie.
La scatola piccola costa DUE LIRE e purga tutta la famiglia.
Lab. chimico KING BULL, Via E. Gian-

Armonia di movimento, rispondenza perfetta di ogni muscolo, scioltezza di azione. Conservate questi attributi preziosi difendendo l'organismo dagli attacchi reumatici: i mali di reni, di schiena, di petto, lombari, scompariranno se applicherete sulla parte dolorante un

CEROTTO BERTELLI

FLORIO

il miglior Marsala.
si vende esclusivamente in bottiglie originali

CONTRO I RISCHI
del FURTO e dell' INCENDIO
è consigliabile depositare i propri valori nelle
CASSETTE DI SICUREZZA DEL BANCO DI ROMA
installate secondo i più moderni sistemi
Filiale di Trieste
Corso Vittorio Eman. III, 25

L. 500.000
TUTTE IN CONTANTI
sono i premi della
GRANDE TOMBOLA
a beneficio
dell'Ospedale "Vittorio Emanuele,, di Catania
1° PREMIO L. 250.000
2.o PREMIO L. 40.000
Cinquina . . . . . . L. 40.000
Premio di Ripartizione . » 130.000
Premio di Consolazione . » 40.000
Prezzo di ogni Cartella Lire DUE
Tre Cartelle unite Lire Cinque
Buste della Fortuna contenenti 9 cartelle con tutti i 90 numeri Prezzo L. 15. compreso la tassa di bollo.
Estrazione in ROMA il 24 NOVEMBRE 1932-XI

RADIO - RIPARAZIONI
Riparazioni accurate e sollecite di qualsiasi apparecchio radio, mediante appositi strumenti di misura e collaudo Schemi di tutti gli apparecchi italiani e americani. Tarature di supereterodine. Rimodernamento apparecchi. Consulenza.
STUDIO TECNICO RADIO
RAVALICO - VIA GIORGIO VASARI N. 13.

Nessun fumatore, nessuna fumatrice di buon gusto, potrà fare a meno della nuovissima Sigaretta

Principe di Piemonte

di calibro aumentato,

di perfetta fusione dei più delicati, gustosi e aromatici tabacchi orientali,

di elegante confezione, con bocchino dorato e carta assolutamente non irritante.

È in vendita in tutte le tabaccherie, in astucci da 10, in scatole da 20 e in speciali scatole metalliche da 50 pezzi, elegantissime per salotti e per regali.

È un prodotto di recente perfezionamento della

MANIFATTURA TABACCHI ORIENTALI DI ZARA

Nuove traduzioni di Italo Svevo

Due nuove traduzioni di Italo Svevo ci stanno dinanzi. L'una è quella tedesca della novella «Una burla riuscita», alla quale fanno seguito «Vino generoso» e altri dei racconti brevi di Svevo. La traduzione è di Carlo Hellwig, e rende magistralmente il tono dello scrittore triestino. Le novelle sono pubblicate a Berlino-Potsdam, dagli editori Müller e Kiepenhauer, in un volumetto rilegato, di ottimo gusto. L'editore la presenta come l'opera di un uomo che «appartiene incontestabilmente ai pochi grandissimi spiriti del nostro tempo che hanno creato per l'eternità» e ricorda il giudizio del *Daily Mail* di Londra: «L'opera d'un genio». Il traduttore, Carlo Hellwig, premette invece al volume una biografia dello scrittore, interessante per molti riguardi, e massimamente perchè pone in luce i rapporti di Svevo con la psicoanalisi, la quale «come metodo curativo lo interessava poco», giacchè la cura di un suo intimo, che vi si era sottoposto tra i primi, non era riuscita, ma che viceversa, come teoria, lo aveva afferrato al punto da non potersene più liberare. Certo non era stato difficile alla psicoanalisi di acciuffarmi — scriveva Svevo — poichè il mio spirito in quel tempo non era incatenato da altre cose.

Oltre agli scrittori che si sono citati a proposito di Svevo — Proust, Joyce, Flaubert, Balzac e Dostojewski — il traduttore tedesco afferma che gli si potrebbero assegnare anche alcuni padrini tedeschi: Jean Paul, Schopenhauer e Freud. Egli riconosce però a Joyce il primo merito della rivelazione mondiale di Svevo: e a questo è dato anche maggior rilievo nell'ampia prefazione che il fratello dello scrittore, il prof. Stanislao Joyce, insegnante di lingua inglese a Trieste, ha scritto per la traduzione di «Senilità» recentemente comparsa, presso l'editore Putnam, a Londra e a Nuova York. E' il quarto libro di Svevo che si traduce in inglese. Il romanzo porta il titolo «As a man grows older» (letteralmente, «Quando un uomo invecchia»), ed è stampato in una edizione ben rilegata, veramente magnifica. La traduttrice è la signora Beryl de Zoete, che già volse in inglese le altre opere del triestino.

La prefazione di Stanislao Joyce, scritta brillantemente e con intelligenti apprezzamenti su Svevo, uomo ed artista, afferma che fin dal 1907, quando il romanziere entrò in relazione con suo fratello per affinare il proprio inglese, James Joyce dichiarava «essere Italo Svevo il solo scrittore italiano che riuscisse a interessarlo». Quando ne parlava all'uno e all'altro, non vedeva però che sorrisi di compatimento; e gli si tirava fuori la solita questione che Svevo non scriveva un buon italiano.

In realtà — soggiunse Stanislao Joyce — mio fratello esagerava volutamente. Difatti egli ammirava in quegli anni parecchi scrittori italiani, e in prima linea d'Annunzio. Poi, tra gli altri, per la purità della lingua, Ferdinando Paolieri. Ma in Svevo egli sentiva un'affinità spirituale. E certo egli fu di grande giovamento alla ripresa dell'attività letteraria di Svevo: giacchè James Joyce era un temperamento volitivo, ardito, fidente in se stesso, mentre Svevo era più fatalista, più soggetto a depressioni, più apatico e rassegnato.

Certo dobbiamo rimpiangere che fin dal 1907 Joyce, ancora oscuro come scrittore, non si sentisse di scrivere un articolo, richiamando l'attenzione, almeno dei triestini, sui dimenticati libri di Svevo. Egli lo fece soltanto a Parigi, già scrittore celebre, dopo «La coscienza di Zeno», ossia dopo diciassette anni della conoscenza dei primi romanzi; e si sa con quale meraviglioso effetto per l'opera dello scrittore ignoto, in brevi giorni inalzata a fama mondiale. Un rimprovero forse giusto che nella prefazione al volume inglese si muove alla nostra città è quello che, in occasione dello scoprimento del busto di Italo Svevo al Giardino, non si siano fatti nei discorsi ufficiali i nomi di Cremieux, di Larbaud (e dovremmo aggiungervi quello di Eugenio Montale), che primi avevano portato un romanziere triestino al riconoscimento del mondo, e non si fosse letto il caldo telegramma inviato da James Joyce. E' però vero che quei nomi, se pure non nei discorsi ufficiali, furono anche allora ricordati da tutti, come sempre quando si parla di Svevo.

I caduti Aldo Padoa e Ruggero Majonica

commemorati nelle scuole

Il Caduto Aldo Padoa fu ieri commemorato nella classe V maschile che si fregia del suo nome nella scuola «E. De Amicis». Il direttore, fatto il rituale appello, disse alcune parole sull'Eroe che sin da giovanetto dimostrò un fervido patriottismo in quel gruppo di studenti del Ginnasio «D. Alighieri» che alla fine degli studi elargì l'importo di 10.000 corone oro alla «Lega Nazionale» frutto di piccoli risparmi, di iniziative e di rinunzie ammirabili. Interventista alacre, si arruolò volontario prima nel Battaglione Negrotto, poi, uscito sottotenente dalla Scuola di Modena, chiese e ottenne di partire per il fronte, dove combattè eroicamente e cadde nei pressi di Oslavia la notte del 12 novembre 1915.

La commemorazione, ascoltata religiosamente dagli scolari si chiuse col canto della «Canzone del Piave». Una rappresentanza di allievi portò al Parco della Rimembranza i fiori e l'alloro, con cui avevano prima ornato la effigie del Caduto. In ricordo, sei Balilla della classe Aldo Padoa sono stati beneficati con scarpe e indumenti.

Nel 17.o annuale della morte gloriosa di Ruggero Maionica, avvenuta ad Oslavia, alla scuola Reg. Elena, nell'aula intitolata al suo nome, si sono ieri celebrate le onoranze, in un'atmosfera di sincero e vibrante patriottismo. Gli alunni e le alunne si sono raccolti nell'aula in due classi a turno, con gli insegnanti signorina Benporat e sig. Lovrancina. La madre del Caduto prof. Cornelia, che abita a Torino, aveva delegato il cugino prof. Sabbadini a rappresentarla all'austera cerimonia.

Belle parole rievocatrici ebbe il maestro Lovrancina, quindi il direttore Baroni, disse come le nuove generazioni, possano con questi esempi di eroismo incamminarsi con certezza verso il sempre più glorioso avvenire della Patria. Fatta la chiama del Caduto, la celebrazione ebbe termine.

Assemblea generale dei soci del Circolo Artistico. L'assemblea generale dei soci del Circolo Artistico è convocata in sessione straordinaria per il giorno 19 corrente, alle 19, in prima, ed alle 19.30 in seconda convocazione, con il seguente ordine del giorno: 1) Relazione sulla situazione del Circolo; 2) Dimissioni del Consiglio direttivo; 3) Deliberazioni conseguenti.

L'arrivo dei cacciatorpediniere «Tigre», «Premuda» e «Riboty»

Ieri sono giunti nelle nostre acque i cacciatorpediniere «Tigre», «Premuda» e «Riboty», che si sono aggiunti alla R. N. «Bari» arrivata, com'è noto, mercoledì scorso, con a bordo S. E. l'Ammiraglio Castiglioni, comandante la seconda squadra dell'Adriatico. Le tre belle unità, anzichè ormeggiarsi nel bacino S. Giusto, hanno dato fondo alle ancore nel vallone di Muggia, di fronte all'Arsenale del Lloyd. Entro stamane i cacciatorpediniere verranno probabilmente ad ormeggiarsi in porto.

Un tè in onore degli ufficiali

In onore degli ufficiali delle regie navi ancorate nel nostro porto il Circolo Marina Mercantile ha organizzato un tè danzante per il pomeriggio di oggi. Hanno già aderito all'invito S. E. l'Ammiraglio Castiglioni, i comandi delle singole unità navali nonchè tutte le maggiori autorità marittime del nostro porto. Oltre alla folla elegante di soci ed invitati che saranno a testimoniare tutta la loro simpatia ai brillanti stati maggiori, hanno assicurato la loro presenza ancora le maggiori autorità civili e militari e gli esponenti del mondo marittimo della città. Le lussuose sale del Palazzo Reinelt vedranno uniti quindi oggi, ancora una volta, i rappresentanti delle nostre due Marine d'Italia.

La cerimonia di chiusura

della Mostra d'arte

Come annunciato, martedì 15 novembre avrà luogo la chiusura della VI Mostra d'arte regionale con la cerimonia solenne che avrà inizio alle 11.30. Il presidente della Mostra darà una breve relazione sul brillante esito della magnifica manifestazione. Il Podestà sen. Pitacco pronuncierà un discorso e distribuirà le medaglie agli espositori premiati. Il Comitato organizzatore della Mostra nella sua recente riunione ha assegnato ancora i seguenti premi: al pittore Giordano Milleri lire 500, alla pittrice Maria Lupieri lire 300, al pittore Luciano Brita un secondo premio di lire 200. Dopo la premiazione, di fronte al pubblico si procederà all'estrazione della lotteria, che concorre alla vincita di tre magnifiche opere esposte.

Intanto le visite alla Mostra continuano anche in questi ultimissimi giorni con una frequenza che non accenna assolutamente a diminuire, tanto ormai la voce della riuscita e dell'interesse dell'Esposizione è diventata popolare. Le vendite continuano pure con buon successo; è stato acquistato dalla signora Aurelia Modugno de Zeno l'opera «Auto nel vicolo» di Arturo Finazzer. L'orario di visita è ininterrotto e va dalle 10 alle 17. Al Padiglione si accede col solo acquisto del biglietto della lotteria.

L'ARTICOLO GIALLO

Il mistero della "Santa Madre,,

(città) «*Il fatto è accaduto al nonno di mio nonno quando navigava sulla «Santa Madre», uno dei più bei trabaccoli che battessero, allora, le onde dell'Adriatico. E' inutile che io vi giuri sulla verità del racconto: nella chiesa delle Grazie, accanto all'altare della Vergine, c'è il quadro che i marinai della «Santa Madre» hanno offerto per ex voto.*

Notte nera, era, simile a questa. L'aria non si muoveva e il mare, denso come l'olio quando esce dal torchio, non aveva un riflesso; neppure un'onda segnava la sua cicatrice sulla densità nera dell'acqua. Le vele inerti, senza una vibrazione, non facevano che aumentare con i loro enormi quadrati cupi l'oppressione del silenzio e dell'oscurità. Una calma non naturale avvolgeva il veliero che pareva sospeso nel vuoto di una notte senza principio e senza fine».

Il racconto di «Padron Antonio»

Padron Antonio interruppe per un momento il suo racconto. Diede qualche ordine al mozzo perchè ravvivasse la fiamma dei fanali di via e riaccese la pipa. Intorno a lui era raccolto l'equipaggio della «Maria Stella», il recente acquisto del «vecchio» che aveva voluto buttare tutti i propri risparmi in quel poderoso barco bestia dall'attrezzatura possente e di solidità leggendaria. La nave non si muoveva, sembrava avere il fondo impeciato in un mare di catrame sul quale, come due venature di muffa, si riflettevano il verde e il rosso dei fanali. Nessun altro colore, nessuna altra luce rompeva l'esaperante monotonia della notte. Solamente a tratti, come un occhio di fuoco che malignamente brillasse, si accendeva la brage, nella pipa di Padron Antonio. Neppure gli occhi di «Diavolo», il gatto di bordo, fosforeggiavano come di consueto, quando la bestia in piedi sulla murata leggeva i misteri del cielo senza luna.

Il vecchio marinaio riprese il racconto: si trovavano in queste acque, di ritorno da un fortunato viaggio lungo le coste greche; ancora due giorni e avrebbero dato fondo in porto come noi. Il nonno di mio nonno faceva il suo turno di guardia al timone. Non era necessario tenere in mano la rigolla, chè il trabaccolo non si muoveva; il mio avo se ne stava seduto con gli occhi chiusi, imprecando al vento che non voleva soffiare. Una tremenda bestemmia era appena uscita dalla sua bocca quando, con uno scricchiolio sinistro il timone girò sui cardini da banda a banda, facendo pericolosamente ruotare la rigolla e fu un miracolo non colpisse a morte il bestemmiatore.

Il trabaccolo fu scosso da un sussulto e l'acqua, sotto alle murate, incominciò a ribollire come se sotto la chiglia si trovassero a lavorare dei palombari. Il mio antenato, impaurito, chiamò i suoi tre compagni. Terrorizzato, il piccolo equipaggio assistette al ripetersi del misterioso fenomeno; ancora una volta il timone fu messo, dall'ignota forza, in movimento, ancora una volta il trabaccolo sembrò colpito da una formidabile spinta che quasi lo sollevò dal mare.

Il braccio fosforescente

In preda alla disperazione, i quattro uomini tentarono, con una lucerna, di rischiarare l'acqua che, proprio sotto ai fianchi della barca, schiumeggiava come se fosse mossa da impulsi maligni. Il più giovane dei quattro uomini, impugnata la lanterna, si sporse sulla murata cercando di avvicinare la luce all'acqua. Improvvisamente, senza che un solo gesto potesse essere fatto per impedirlo, sorse dal mare un braccio nero segnato da una lieve fosforescenza che, avvinghiata la lampada e l'uomo, tutto trasse a sè e scomparve.

Il mare, allora, ridiventò calmo, nè il timone più si mosse.

Quando fu l'alba, i tre superstiti videro che i loro capelli erano diventati del color della cenere; il terrore aveva segnati i loro volti di tracce incancellabili. Solamente dopo un giorno di navigazione, avendo incrociato un veliero turco, dai marinai di questo ebbero la spiegazione del mistero: polipi enormi, vari mostri marini, abitavano quelle profondità. Il loro povero compagno era laggiù, tra le alghe verdi, stretto nel freddo abbraccio della viscida bestia, forse con la lanterna dondolante ancora, ad ogni movimento del mare, nella mano fredda».

Padron Antonio terminò così, come ogni volta, lugubremente, il suo racconto. Diede un'occhiata al profilo delle vele, un'occhiata al mare e, quasi parlando a se stesso, soggiunse: «Era proprio una notte come questa...».

— Sì, sarà vero, ma ormai queste cose non succedono più, i mostri del mare li inventano i giornali quando non hanno altro da scrivere...». L'interruzione del più giovane dei marinai non era ancor finita, quando tutti udimmo distintamente il suono di un colpo battuto contro la carena. Come se una scudisciata avesse colpito con violenza il legno, l'eco, raddoppiando d'intensità nella stiva vuota, giunse agli orecchi dei marinai, netto e preciso.

Come allora...

Qualcuno si segnò, il gatto ebbe un lamento che passò sinistramente sul gruppo sbigottito. Dopo il primo, altri piccoli ticchettii si susseguirono. Il mare conservava la sua pesantezza e la sua livida, piatta lucentezza dove arrivava il raggio dei fanali. Nessuno osava sporgersi, nessuno si muoveva per paura d'incontrare la morte. Gli occhi di «Diavolo» brillarono improvvisamente come due piccole stelle, la loro azzurra fosforescenza terrorizzò completamente i marinai perchè uno di loro credette nell'ossessione della paura che quelli fossero gli occhi del mostro uscito dal mare.

Padron Antonio, strisciando sulla coperta, riuscì ad afferrare la ruota del timone e subito si accorse che era bloccata. La notizia fu ripetuta come un sospiro di bocca in bocca, mentre dal fondo giungevano suoni di sfregamenti e di botte date contro lo scafo. Pareva che la notte non volesse mai finire. Gli uomini, con gli occhi sbarrati, fissando le murate, aspettavano di vedere agitarsi le braccia del polipo gigantesco in cerca della vittima.

Come un brivido, giunse a poppa, dov'erano raccolti, un grido acuto, un miagolio straziante, quasi d'invocazione. Gli occhi di «Diavolo» non brillarono più nella notte. Lontano, molto lontano, l'orizzonte fu segnato dalle luci di un piroscafo. Una lieve brezza tolse alle vele l'immobilità, ma come la nave incominciava a muoversi, più rapido e più forte si ripeteva il martellamento sul fondo. La forza di tre uomini riuscì appena ad inclinare un po' il timone, stretto come da una morsa tremenda.

— Che ora è, Padron Antonio?

— Le tre. Presto farà giorno.

— Dio volesse; ma dove s'è cacciato «Diavolo», che non viene vicino a noi?

Lento, con la lentezza delle ore della disperazione, passava il tempo. Gli occhi dei marinai, stanchi, rossi dalla fatica, scrutavano l'orizzonte in cerca della prima luce, mentre il loro cuore sussultava ad ogni scricchiolio, ad ogni rumore, ad ogni voce che non fosse la loro.

Il polipo che non era polipo...

L'alba pallida, grigia, senza lucentezza, fu salutata con la stessa gioia di un tesoro. Ogni cosa riprese il proprio contorno, ogni oggetto il proprio colore. Ma nessuno ancora voleva sporgersi sul mare. C'era un marinaio laggiù, in fondo, tra le alghe verdi, che con la sua rigida mano impugnante la cieca lanterna sembrava trattenerli e ammonirli.

Padron Antonio cercando il gatto, si trovò a prua. Un cavo infilato in una «pastecca» pendeva fuori bordo. Il vecchio capitano volle ricuperarlo, ma non vi riuscì, sembrava che il mare tirasse a sè la corda. Chiamò i compagni a dar forza, ma la corda non cedette. Già sui visi dei marinai si stendeva tragico il pallore della paura, già si bisbigliavano preghiere e invocazioni, quando una sgangheratissima risata di Padron Antonio venne a rompere il pericoloso incanto.

— «Ma è il nostro cavo che dopo essersi lentamente sfilato, si è attorcigliato sui cardini del timone e quindi, scosso dalla corrente, batteva contro il fondo della nave... Tu! Vai a poppa, e vedi se non è vero quanto dico... Voi, vi ripeto, non aver paura, i polipi dormono a quest'ora!».

Il capitano aveva ragione, per questa volta il mostro marino non era che un cavo, aiutato, nella sua opera, dal racconto del fatto accaduto al nonno di Padron Antonio.

Ma «Diavolo», il gatto di bordo, non fu più trovato.

Per i nuovi soci del «Raci». Le tessere d'iscrizione di nuovi soci, ancorchè rilasciate per il 1933, hanno validità anche per questultimo trimestre 1932, senza che ciò rechi nessun onere aggiuntivo. A detti soci verranno applicate immediatamente tutte le varie facilitazioni e abbuoni concessi ai soci del «Raci».

Un ospite "diabolico,,: Fouché

La nostra città al principio dell'Ottocento ha avuto un singolare privilegio: fu scelta (o indicata) come luogo di soggiorno per molti esuli di marca. Vi vennero di «eteristi» greci, i napoleonidi, i carbonari napoletani. Pare che l'Austria giudicasse la città come inattaccabile dal lato del sentimentalismo politico, quantunque recenti pubblicazioni abbiano rivelato che una vita segreta tutta dedita al culto delle idee liberali esistesse a Trieste in egual misura di quella esistente in altre città d'Italia. Nel 1819 venne a vivere, e morire, a Trieste, Giuseppe Fouché, duca d'Otranto, una delle più torve figure della Rivoluzione, recentemente vivisezionata da Stefan Zweig.

Intorno a quest'uomo, che tradì tutto e tutti», molte sono le opere biografiche poichè, ad ogni modo Fouché fu veramente un uomo fuori dell'ordinario. Quella dello Zweig, la più moderna, è certamente anche la più trascinante, per il piano, la cura di non liberar mai il lettore dal fascino dell'argomento, per lo stile rapido e nervoso. La pubblicazione di questo «Fouché» di Zweig ha dato argomento alla *Rivista del Comune di Trieste* (uscita ier l'altro col suo ottavo numero di quest'annata, di narrare, con la vita del diabolico Ministro anche parecchi particolari che si riferiscono al suo soggiorno fra noi, alla sua morte e perfino alla sua esumazione. L'articolo è illustrato da 13 riproduzioni fotografiche.

La stessa *Rivista* dedica un articolo al nuovo Quartiere Oberdan, sorto sull'area della vecchia caserma teresiana e della piazza d'armi che le stava a tergo. Vi si narrano le origini della caserma, le sue diverse destinazioni, la varietà dei suoi ospiti e lo sviluppo attuale cui noi stiamo assistendo con grata sorpresa in quanto la febbre di costruzioni che si sviluppa su quella zona proverebbe che la crisi economica è meno grave di quanto si dica. Anche questo articolo è illustrato da sei riproduzioni fotografiche.

La *Rivista* dedica alcune pagine al «ripopolamento delle acque dolci della Giulia», e vi aggiunge un bel ritratto di S. E. Marescalchi, alla cui iniziativa si dovrà se avremo nella Giulia, oltre alla pesca marittima, una pesca lacustre e fluviale. La *Rivista* ci apprende che il bel campo sportivo militare ai poggi di Cologna è divenuto comunale, e ce ne dà anche una immagine. Questo numero della *Rivista* è poi completato con una serie di deliberazioni del Podestà e con 115 tavole statistiche costituenti un quadro sintetito della vita demografica, economica e sociale della vita del Comune. La *Rivista* si trova in vendita in tutte le buone librerie.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del loro adorato padre dott. ing. Vittorio Carli-Krall, dai figli prof. Giulio e Marcella Artico lire 500 pro Congr. di Carità, lire 200 pro P. N. F. (assist. inv.), lire 200 pro Orfanotrofio S. Giuseppe e lire 100 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra.

Per onorare la memoria dell'ing. Vittorio Carli-Krall, da P. Gerolimich lire 30 pro Fondo Banelli, dal comm. cap. Guido Cosulich lire 25, da Carlo Fioretti lire 15 pro P. N. F. (assist. inv.); dalla famiglia Dizorz lire 20 pro Scuola S. Xydias; da Giorgio Carmelich lire 100, da Gustavo Tarabochia lire 30, dal cap. Umberto Premuda lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.); dall'avv. Edoardo Gasser lire 20, da Giuseppe Ianesich lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del cav. Alfredo Coppola, dal Club Canottieri Saturnia lire 25, dai colleghi di direzione del figlio Alberto del Club Canottieri Saturnia lire 60 pro Circolo Rionale F. Beuzzar.

Per onorare la memoria di Dante Zanier, da Elisa Cominotti-Zanier e figlia lire 25 pro Ospedale Regina Elena (I divisione).

In memoria dell'adorato figlio Gino, da Cesare e Maria Alpron lire 50 pro Nido Regina Elena.

Nel I anniversario della morte di Giovanni Illeni, dai figli lire 100 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Italia Ruzzier, dal personale della ditta S. Oehler e C., colleghi del figlio Cristoforo lire 130 pro P. N. F. (assist. inv.).

Nel XVII glorioso anniversario di Aldo Padoa, caduto ad Oslavia, dai genitori lire 50 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra, lire 50 pro Scuola E. De Amicis (aula A. P.), lire 25 pro Ginnasio D. Alighieri (fondo A. P.) e lire 25 pro Scuola materna di colle S. Vito; da Italia Tomisi lire 20 pro Ginnasio D. Alighieri (fondo A. Padoa).

Per onorare la memoria dell'indimenticabile Mariuccia, nel X anniversario della morte, dagli zii Giuseppe e Ida Torelli lire 50 pro Istituto Magistrale (fondo Maria Elena Gladuli) e lire 50 pro O. N. Balilla.

Da A. e T. lire 30 pro O. N. Balilla

Per onorare la memoria del dott. Amedeo Tesserin, dal Sindacato obbligatorio marittimo infortuni di Triete lire 200 pro P. N. F. (opere assist); da: dott. Ruggero Bressani lire 50, dott. ing. Pietro Blessi 30, dott. Ferruccio Fiorentù 30, dott. Arrigo Steindler 20, dott. Ettore Catolla 20, dott. Aurelio Finzi 20. prof. dott. Silvio Canestrini 20, dott. Giuseppe Filippini 20, dott. Lamberto Gladuli 15, dott. Giulio Simonis 20, dott. Enrico Polacco 20, dott. Demetrio Giorgacopulo 20, dott. Carlo Bolaffio 20, dott. Carlo Cesare 20, dott. Ermenegildo Kreisel 20, rag. Benvenuto de Vida 30, Giovanni Fain 25, Renè de Tartaglia 15, rag. Giorgio Morpurgo 10, rag. Mario Bressan 5, rag. Lucio Fonda 5, rag. Ario Orbani 5, Giorgio Centa 20, Giovanni Eisenzapf 5, Nicolò Pieri 10, Giuseppe Spongia 5, Giuseppe Zini 15, Gemma Bradaschia 2, Lina Bressan 5, Anita Coretti 5, Elda Crali 10, Anna De Lorenzi 3, Silvana Forchiassin 5, Amalia Gerchi 2, Lidia Guanin 5, Gina Guastalla 3, Carla Hribernik 5, Alma Komar 5, Giulia Mengotti 5, Carla Miccoli 5, Nerina Mismasi 3, Gemma Oberdorfer 5, Elena Ogris 5, Carmen Orbani 5, Bianca Orlando 5, Arianna Pellegrini 5, Maria Ruzzier 5, Noemi Simonitti 5, Amelia Suppani 5, Giorgina Tarabocchia 2, Maria Velicogna 5, Antonio Fedel 3, Spiridione Bellotti 5, Francesco Lazzari 5, Attilio Masessa 2, Artibano de Cilia 2, Vittorio Varto 2, Umberto Lazzarini 2, Rosa Caris 2, Giuseppina Giadrossi 2, Dora Gigli 2, Maria Mazziero 2, Luciano Seifert 3, Oliviero Gregorutti 2, Nazario Stogaus 2. Totale lire 641 pro P. N. F. (opere assist.).

Per onorare la memoria della sig.ra Adriana Herborn ved. Bednarz, dagli impiegati dell'A. C. E. G. A.: ing. Manni, ing. d'Acunzo, ing. Marassi, dott. Nordio, Affatati, Armani, dott. Abeatici, Amstici, Allegri, Amstici, Bradaschia, Bonivento, Borsatto, Badessi, Benco, Bonetti, Burgher, Bombarelli, Berani, Boegan, Bonazza, Bertoli, Bortoletto, Buffalo, Bai, Bradas, Bianchini, Busetto, Cermelli, Croatto, Colognatti, Cossani, Cobau, Coelli, Ciacotich, ing. Curto, Corradini, Chermetti, Coassini, Capponi, Caffau, Carpani E., Carpani C., Castro, De Corti, Desilia, Dionisio, Dolchieri, Davanzo, Edera, Euglaro, Furlani, Fonda, Favot, Fabbro, Fatusto, Fornasari, Giacchini, Geri, Guarrini, Gorini, Guagnini, Giacomini, Gandolfo. Giorgieri, Gardi, Giurco, Gelmo, Goruppi, Grassi, Ierini, Kern, Larese, Loviselli, Lazzari, Lauro, Micol, Miani, Marzari, Mosetti, Mazzoli, Mosetti, Merlatti, Micalli, Milli, Mioni, Minelli, Mazzoni, Mardirossian, Merlak, Nedoch, Oltramonti, Pascutti, Pedutti, Prezioso, Fresotto, Pitacco, Pollio, Pasquali, Picchi, Pacchiori, Pacorini, Peverà, Puffich, Quintavalle, Robocchi, Ragusin, Raffaelli, Reatti, Rocco, Riopascolo, Rebelli, Scamperle, Sigoni, Scherolli, Stabile, Senaroli, Scucchi, Supelli, Stibelli, ing. Spangaro, Secco, Schwarz, Sticchelli, Smolars, Turchetto, ing. Tesser, Tireni, Toppan, Terzan, Trampus, Valenti, Vener, Vizzi, Vaglieri, Venturini, Verzegnassi, Viezzoli, Visini, Voliach, Wieser, Zanetti, Zanutti, Zoratto, Zucchini lire 280.50 pro Fondo Guido Nicoli, istituto per aiutare negli studi i figli degli addetti alle Aziende.

SIGNORE

questa comunicazione è per voi.

La Casa di Mode ELVIRA MAYER

VIA CRISPI 4 angolo VIA MURATTI

vi invita a visitare la **INTERESSANTE ESPOSIZIONE DEI**

Cappelli modello

Quanto ammirerete costituisce il massimo dell'eleganza ed è l'ultima parola in fatto di moda per l'attuale stagione.

Presentiamo copie dei più celebri e costosi **MODELLI DI PARIGI, AD UN PREZZO VERAMENTE IRRISORIO. TUTTO L'ENORME ASSORTIMENTO CHE OGGI ESPONIAMO** da domani sarà in vendita

al prezzo unico di Lire 18.-

Nel Salone, al primo piano, Esposizione dei MODELLI ORIGINALI, a prezzi convenientissimi.

VISITATE LE NOSTRE MOSTRE E VI CONVINCERETE

OGGI ESPOSIZIONE OGGI ESPOSIZIONE

Via Carducci 13 **MARE** Via Carducci 13

MAGAZZINI REGIONALI

Nuovi e grandiosi arrivi

Autunno-Inverno

Le più belle stoffe nelle ultime creazioni della moda ai prezzi più bassi troverete solo al MARE

Luminosi esempi dei nostri prezzi:

FANTASIA mezzalana, 70 cm.	L.	2.50	al metro
STUOIA diagonale, novità altezza 70 cm.	»	3.90	»
TESSUTO PARIGI, moda altezza 70 cm.	»	4.80	»
LANA fantasia, gran moda	»	5.50	»
VELLUTO chiffon, disegni nuovissimi, per abiti	»	4.90	»
STOFFA per paletò, novita 140 cm.	»	9.80	»
MELANGE per paletò, lana 140 cm.	»	11.90	»
STUOIA per paletò, pesante 140 cm.	»	13.90	»
FRISE' per paletò, gran moda	»	15.50	»
DUVETIN per paletò, pura lana	»	19.90	»
TAGLIO vestito uomo, metri 3,25 per	»	38.50	
TAGLIO vestito uomo, pettinato, metri 3.25 per	»	42.—	
TAGLIO vestito uomo, finissimo, metri 325 per	»	47.—	
TAGLIO paletò uomo, metri 2.75 per	»	48.—	
TAGLIO paletò uomo, pura lana, metri 2.75 per	»	62.—	
TAGLIO paletò uomo, gran moda, metri 2.75 per	»	68.—	
LODEN impermeabile, speciale sciatori, cm. 150	»	16.50	al metro
PANNO grigio verde per divise Balilla, cm. 140	»	8.90	»
STOFFA resca bleu e nero, pura lana, cm. 140	»	12.90	»
PETTINATO finissimo, pura lana, cm. 145	»	25.—	»
PETTINATO moda, pura lana, cm. 145	»	29.—	»
RASO lux per fodere, 70 cm.	L.	2.60	al metro
FLANELLA fantasia per vestaglie	»	0.95	»
GRAN MOUFLON per vestaglie, pesante	»	2.90	»
FLANELLA cotone, occasione 70 cm.	»	1.50	»
FLANELLA cotone, pesantissima, 70 cm.	»	2.95	»
MADAPOLAM ottimo, 80 cm.	»	1.20	»
MADAPOLAM qualità extra 80 cm.	»	1.50	»
PELLEUOVO finissima	»	1.90	»
TELA vera Creas, 270 cm.	»	7.90	»
TOVAGLIATA pes., 120 cm.	»	2.95	»
SERVIZIO 6 persone, reclame	»	6.90	
TOVAGLIATA buona, colorata, indantrex, 150 cm.	»	4.80	al metro
TOVAGLIOLI grandi, damascati	»	1.20	al pezzo
FAZZOLETTI signora, ayour	»	0.25	in più
FAZZOLETTI uomo, fantasia	»	0.60	»
ASCIUGAMANI spugna, pes.	»	1.50	»

PANNOLINI cotone ottimi	»	0.50	al pezzo
PANNOLINI spugna, bianchi	»	0.55	»
STROFINACCI finiti	»	0.95	»
STROFINACCI cotone pesanti	»	1.20	al metro
MAGLIE uomo felpate, colori, prezzo di partita	L.	5.00	
CALZE filo da uomo, fantasia	»	1.95	in più
CALZE donna, filo, rinforzate	»	2.95	»
CALZE donna, filo, lavorazione a telaio	»	4.90	
CAMICIE uomo, tinta unita	»	0.50	
CAMICIE uomo, popeline fant.	»	11.90	in più
CAMICIE uomo, sport, tessuto di moda	»	13.80	»
PARURES, 2 capi	»	5.25	
CAMICIE notte, donna, opale ottima	»	6.90	in più
CAMICIE notte, donna, qualità fina	»	7.90	
SCENDILETTO Bouchè, recl.	»	7.90	
SCENDILETTO Juta 50/100	»	9.90	
SCENDILETTO pura lana, 50 per 100	»	19.90	
SCENDILETTO vero Axminster, 50/100	»	29.—	
VITRAGES reclame, cm. 50	»	0.50	al metro
VITRAGES colorato, finissimo cm. 50	»	1.20	»
CORSIA ottima, cm. 60	»	2.90	»
CORSIA pesante, cm. 60	»	5.60	»
COPERTA cardata, 1 piazza	»	9.90	
COPERTA lana bambini	»	15.—	
COPERTA Jacquard pura lana, 1 piazza, occasione	»	26.90	
COPERTA lana, imitazione camello, pesante, 1 piazza	»	45.—	
COPERTA lana, orlata seta, 2 piazze	»	49.50	
COPERTA lana, orlata seta fina, 2 piazze	»	59.90	
Ricco assortimento trapunte a tutti i prezzi			
COPERTORE cotone, 1 piazza qualità ottima	L.	8.90	
COPERTORE Gros de Tours, 1 piazza	»	16.50	
COPERTORE Rayon, 1 piazza, frangia alta	»	26.—	
TRALICCIO ritorto, cm. 100	»	1.95	
TRALICCIO ritorto, pesante, 120 cm.	»	2.95	in più
Vasto assortimento **LANE DA MATERASSI**	»	4.40	»
CRETONNE fantas., belliss.	»	1.95	al metro
GOBELINE Rayon pesante, 120 cm.	»	7.50	»
DAMASCO qualità bellissima 130 cm.	»	11.90	»
DAMASCO finissimo, disegni '900	»	12.90	»
VELLUTO per mobili, 130 cm.	»	14.50	»
TAPPETINI con frangia, 40×40 cm.	»	1.60	al pezzo

COMPLETO ASSORTIMENTO

CENTO NUOVI TIPI

MILLE COLORI DI GRAN MODA

Grandioso assortimento articoli per l'arredamento della Casa — Visitate nel vostro interesse i grandiosi magazzini tessuti **«MARE»** e avrete la certezza dell'assoluta convenienza dei nostri prezzi.

MARE DALLA FABBRICA AL CONSUMATORE **MARE**

Scarpe e stivali di gomma nel più completo assortimento

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.» — Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1 - Telefono 80-44.

Corriere sportivo

Triestina-Alessandria

Stadio del Littorio; oggi alle 14.30

La più viva ansia regna nei nostri ambienti sportivi per la partita d'oggi che allo Stadio vedrà di fronte le squadre dell'Alessandria e della Triestina.

La squadra in maglia grigia è arrivata nella nostra città iersera col diretto delle 18 ed ha preso alloggio all'Albergo Regina. I giocatori sono accompagnati, oltre che dall'allenatore ungherese Molnar, dal dirigente tecnico ing. Tiappa. La comitiva, dopo aver cenato si è recata al cinematografo ed è rientrata presto. I giocatori, dopo il massaggio, si sono coricati per tempo.

Da un colloquio telefonico avuto con l'egregio dirigente abbiamo potuto apprendere che la squadra grigia non è al completo, mancando di giocatori provetti, quali: Masele, Marchina e Costenaro.

Una totale incompletezza provoca nei giocatori grigi una giustificata inquietudine, aggravata dal fatto che le recenti, lunghe trasferte (la squadra arriva da Palermo) hanno notevolmente fiaccati i giocatori. Ciò non pertanto la squadra alessandrina accetta a battaglia sportiva con animo coraggioso, propensa a vender cara la pelle. Ma questa dichiarazione è superflua. Sappiamo che l'Alessandria è squadra eminentemente combattiva e proprio quand'essa è maggiormente provata dalla sorte risorge per compiere le sue imprese più belle.

L'Alessandria scenderà in campo nella seguente formazione: Chiodi; Borelli e Fenoglio; Barale, Avalle e Milano; Cattaneo, Scagliotti, Cornara, Notti e Perazzo.

Nella squadra triestina regna la fiducia. I giocatori hanno compiuto in quest'ultima settimana due allenamenti agli ordini dell'allenatore, il quale alla fine s'è dichiarato soddisfatto della forma e della preparazione dei suoi ragazzi. Le condizioni fisiche di Pasinati non sono ancora ideali, ma tutti gli altri giocatori rosso-alabardati godono di eccellenti condizioni di salute. Essi sono impazienti di battersi.

L'allenatore ha composto la seguente formazione: Blason; Rigotti e Loschi; Capitanio, De Bortoli e Pasinati; Baldi, Colaussi, Rosa, Rocco e De Manzano.

Ricordiamo che in precedenza avrà luogo l'interessantissima partita fra le squadre B della Triestina e del Padova, valida agli effetti del campionato di Prima Divisione. Quest'incontro avrà inizio puntualmente, alle 12.30.

La Triestina s'allineerà nella seguente formazione: Bonetti; Colombani e Codicini; Magrini, Derin e Villini; Castellani, Puttar, Palumbo, Sollecito e Marini.

***

La segreteria dell'U. S. T. fa vivo appello al pubblico di osservare le norme a suo tempo emanate che garantiscono un sollecito e comodo afflusso ed un facile sfollamento.

Le automobili devono seguire l'itinerario fissato con ordinanza podestarile. I prezzi restano invariati e cioè: lire 20 (ridotti lire 10), lire 14 (ridotti lire 7), lire 6 (ridotti lire 4).

Il IV Giro di S. Giacomo

Come preannunciato, questa mattina alle 10 verrà dato il «via» ai numerosi iscritti a questo ormai classico «Giro», organizzato dal G. R. F. «Mario Trevisan» quale preparazione al XVI Giro di Trieste, che si svolgerà poi domenica prossima 20 corr. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le 9 nella sede del Gruppo, Campo S. Giacomo 5. Iscrizioni eventuali si accetteranno ancora fino le 9.30. La giuria ed i controllori di percorso sono pregati di trovarsi in sede sociale alle 9.

Continuano a pervenire al G. R. F. «Mario Trevisan» doni da assegnare ai partecipanti al Giro di Trieste e ed Giro di S. Giacomo. Il sig. Giusto Ghersa ha inviato diverse medaglie fra le quali una d'oro da assegnarsi al miglior classificato del G. R. F. «Mario Trevisan» nel Giro di Trieste ed il sig. Giuseppe Giorgetti tre medaglie per i concorrenti al Giro di S. Giacomo.

La domenica sportiva a Trieste

Divisione Nazionale: Triestina - Alessandria. Alle 14.30 s'inizierà allo Stadio del Littorio questa tanto attesa partita che sarà preceduta, alle 12.30, dalla gara di prima divisione Triestina II - Padova II.

Giro podistico di San Giacomo. Alle 10 sarà dato il via ai numerosi concorrenti della classica gara. Adunata alle 9 nella sede del Trevisan (Campo S. Giacomo 5).

Coppa Autunno di pallacanestro. Partite d'oggi: sul campo della «Ginnastica»: ore 14.30, S. G. Triestina A - «Beuzzar»; ore 15.30, Dalmazia-Carnaro.

Campionato provinciale di volata. Si giocheranno sul campo di Cologna le seguenti partite: Ilva - E. I. A. (ore 8.15); Casciana - Casalini (ore 9.45); Artigianato - Vedetta Veloce B (ore 11); A. S. S. A. - G. E. T. (ore 13); Vedetta Veloce A - Augustus (ore 14.30).

Partite di calcio dei liberi. Incontri di campionato: Tranviario - Morara Sassi, campo Ponziana, ore 8; Artisti - A. S. S. A., campo Montebello, ore 12; Olivares - San Giusto, campo Montebello, ore 13.30. Incontro amichevole: A. C. E. G. A. - Assicurazioni Generali, campo Ponziana, ore 10.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 12

Il genetliaco del Re festeggiato a Staranzano. Nella fausta ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re, nella chiesa di Staranzano venne celebrato un solenne ufficio divino con «Te Deum». Diverse associazioni del luogo avevano preso parte alla cerimonia.

Il rancio degli alpini. Ieri sera, come ogni anno, gli alpini di questa Sezione si sono raccolti a lieto simposio nella trattoria Zorzetti, durante il quale ha regnato la più schietta allegria. Furono pronunciati vari brindisi e in fine si è levato il pensiero al Re Vittorioso, al Duce e alla Patria.

Gita a Medea. Domenica prossima un gruppo di ciclisti locali si porterà in gita a Medea ove sosterrà per il pranzo. Dopo una rapida visita agli ameni dintorni, i gitanti saliranno il colle da dove si può godere un magnifico panorama e nel pomeriggio ritorneranno a Monfalcone.

Caduto da un'armatura. L'operaio Francesco Saranz, di 32 anni, da Redipuglia, è caduto da un'impalcatura su cui lavorava, riportando una ferita lacero-contusa alla fronte e la frattura di alcune costole. Venne accolto all'Ospedale con prognosi riservata.

Carezze feline. Lo scolaro Adolfo Vran, di anni 8, mentre ieri sera giocava col gatto di casa, fu graffiato al dorso della mano destra. Il medico che gli prestò le cure necessarie lo giudicò guaribile in sei giorni.

Presso lo sbarramento della Correntia. Il manovale Giulio Bertogna, di anni 38, addetto ai lavori di sbarramento del fiume Correntia, riportò varie lesioni al capo con probabile frattura di alcune costole. Trasportato al nostro Ospedale Vittorio Emanuele III, ottenne i soccorsi del caso e venne giudicato guaribile in 25 giorni.

Per lo scoppio d'una spoletta. Il capo diga Pietro Fregnia, di anni 34, da Contarina, addetto ai lavori di bonifica del Lisert, mentre stava spostando dei rottami di ferro, gli scoppiò una spoletta, che gli asportò il mignolo della mano destra. Venne trasportato al nostro Ospedale e giudicato guaribile in circa un mese.

Il giovane Otzoli è deceduto. Il giovane Ettore Otzoli, vittima di un gravissimo infortunio accadutogli l'altro giorno a Villa Vicentina, è morto ieri sera al nostro Ospedale ove era stato trasportato d'urgenza.

Tassa di circolazione sui veicoli

La Provincia rende noto che le Esattorie comunali o consorziali di Trieste, Grado, Monfalcone, Muggia, Postumia, Sesana, Senosecchia sono provviste dei contrassegni per la tassa di circolazione sui veicoli a trazione animale, sui velocipedi, sulle macchine e apparecchi assimilabili, e invita pertanto i possessori dei suddetti veicoli e velocipedi, che si trovano ancora sprovvisti del prescritto contrassegno della tassa di circolazione, a farne immediato acquisto presso le suaccennate Esattorie, poichè nei confronti dei contravventori sarà proceduto a sensi di legge. Ricorda infine che la tassa di circolazione per l'anno in corso viene ridotta alla metà per i veicoli e velocipedi messi in circolazione in epoca successiva al 1.o ottobre, gli altri sono soggetti alla tassa nel suo pieno ammontare.

S. E. Muktar Pascià partito da Venezia

VENEZIA, 12

Sul piroscafo «Ausonia» del Lloyd Triestino si è imbarcato a Venezia per far ritorno in patria, S. E. Muktar Pascià, cognato di S. M. il Re d'Egitto. Ad ossequiare S. E. Muktar alla partenza, oltre alle varie notabilità e personabilità del luogo, si recò pure il direttore della sede del Lloyd Triestino, comm. Berghinz.

L'auto contro il treno

L'autista e una signorina lievemente feriti

Iersera, poco dopo le 19 al passaggio a livello di Zaule, sito a poca distanza dall'ufficio daziario, un'automobile proveniente da Porto Albona e diretta a Trieste, con a bordo il conducente e una signorina, oltrepassò a discreta velocità il primo binario ma giunta al secondo andò a cozzare con estrema violenza contro il treno dell'Istria, partito poco prima dalla Stazione di Campo Marzio. In seguito all'urto molto violento, la giovane donna che si trovava vicino al conducente fu scaraventata al suolo. Mentre il macchinista fermava il convoglio, alcuni viaggiatori si affrettarono a scendere dalle vetture e a prestare i primi soccorsi alla signorina ferita la quale giaceva a terra priva di sensi. Accorse pure l'automobilista che aveva riportato insignificanti lesioni alla mano sinistra e che rimessosi dal primo istante di sbalordimento voleva sapere che cosa era avvenuto della sua compagna di viaggio, che era la signorina Laura Bonifacio, di 22 anni, abitante in via dell'Istria n. 12, insegnante alle scuole elementari di S. Sergio. Ella aveva riportato delle lesioni per fortuna non gravi alla tempia sinistra e alle gambe. Poco dopo giunse sul posto il dott. Dardi, della Guardia medica che prodigò le prime medicazioni alla Bonifacio e all'automobilista, Renato Bellich, di 31 anni, viaggiatore di commercio, abitante al n. 1367 di Rozzol Molino a vento. Entrambi furono trasportati con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena, ove il medico di turno all'astanteria prodigò loro le ulteriori cure. La signorina, dichiarata guaribile in dieci giorni circa, fu accolta fino a completa guarigione nel secondo reparto chirurgico, mentre l'automobilista Bessich, che guarirà pure in dieci giorni, fu pochi minuti dopo interrogato dal brigadiere di p. s. di servizio al pio luogo. Invitato a riferire i particolari dell'accidente, il giovane disse che nel pomeriggio, dopo aver sbrigato alcuni affari a Porto Albona, si dirigeva verso Trieste, ove contava di giungere nelle prime ore della sera. Giunto a Valle del Risano, s'era visto tagliare la strada da una giovane donna — la Bonifacio — la quale faceva dei gran segni per fermare l'attenzione dell'automobilista. Bloccata la vettura la Bonifacio scusandosi perchè aveva ritenuto a tutta prima di fermare un'autocorriera, gli aveva detto che desiderava raggiungere Trieste. Per cortesia l'automobilista l'aveva invitata a prender posto nell'auto e quindi rimessa in moto la macchina, aveva ripreso il viaggio. Giunto al passaggio a livello di Zaule, non si era curato di osservare la linea ferroviaria, ma d'un tratto aveva udito uno schianto seguito dalle grida della sua giovane compagna di viaggio sbalzata dalla vettura. Poi vide il convoglio ferroviario fermarsi a poca distanza, e dei viaggiatori che scendevano spaventati dalle vetture. Terminato il raccolto, che fu assunto a verbale, il Bessich potè andarsene. Sul luogo dello scontro si recarono i carabinieri della stazione di Zaule, i quali assunsero tutti i rilievi di legge. L'automobile, molto danneggiata, rimase sul posto in attesa dei periti. Secondo quanto dichiarò l'automobilista, sembra che l'investimento sia avvenuto mentre la vettura aveva già oltrepassato il binario, poichè il veicolo è rimasto danneggiato nella parte posteriore. Comunque i particolari dell'incidente saranno accertati dai tecnici, i quali potranno così concretare le responsabilità che riguardano il conducente dell'automobile.

Sbatte contro un autocarro e muore all'ospedale

Una gravissima disgrazia è avvenuta ieri in riva Grumula, all'imbocco della via Felice Venezian, davanti al Caffè «Alla Stazione Marittima». Ne è rimasto vittima tale Francesco Calligaris, di 53 anni, pernottante all'Alloggio popolare di via Pondares.

Poco dopo il meriggio egli procedeva con passo incerto — forse aveva trasmodato nel bere — lungo la riva Grumula, quando sopraggiunse l'autocarro 7200 TS, condotto dall'autista Antonio Cecchini, il quale accortosi del Calligaris che stava per tagliargli la strada diede le segnalazioni acustiche e, ridotta la velocità della sua macchina riuscì a scansarlo. Senonchè, proprio nel momento in cui l'autista aveva la strada libera, il Calligaris, che voleva svoltare per la via Felice Venezian, malfermo in gambe com'era, andò a sbattere violentemente con la testa contro un fianco del cassone dell'autocarro, il cui gancio di chiusura gli penetrò nell'orbita dell'occhio destro in modo da produrgli una vasta lacerazione. Con un grido il disgraziato si accasciò a terra dove battè con la testa producendosi un'altra grave lesione.

Intorno al Calligaris, che giaceva al suolo privo di sensi, fu tosto un accorrere di passanti, uno dei quali recatosi nel vicino caffè, chiese telefonicamente l'intervento della Guardia medica. Pochi minuti dopo giunse sul posto il sanitario di servizio. Gli infermieri Guadagnan e Wirkner e l'autista Obran, adagiarono nell'autolettiga il ferito, che fu trasportato quindi all'Ospedale Regina Elena, ove i medici di turno, dopo avergli medicate le gravissime lesioni, lo fecero accogliere con prognosi riservata nel reparto chirurgico di turno.

Le condizioni del Calligaris a malgrado delle più amorevoli cure andarono rapidamente peggiorando, così che nel tardo pomeriggio, verso le 17.30, l'infortunato decedette, senza riprendere i sensi. Qualche ora più tardi la salma fu trasportata nella cappella mortuaria di via della Pietà, a disposizione dell'autorità giudiziaria. L'autista che guidava l'autocarro fu fermato e tradotto al Commissariato di p. s. del rione, interrogato e quindi rilasciato.

La malefatta di un "refolo,

La ricomparsa della bora che specialmente dopo le 22 infuriò violenta, costò cara al bracciante Giovanni Lena, di 32 anni, abitante in S. Maria Maddalena superiore n. 622. Dopo aver lavorato ieri al Porto Vittorio Emanuele III, egli salì verso le 19 su un carro trainato da due cavalli e si avviò verso uno stallaggio di via dell'Istria. Giunto nei pressi dell'Ospedale della Maddalena il Lena stava per scendere dal veicolo, quando una violenta raffica di bora si abbattè sul veicolo sollevando il largo tavolato, che rovesciò poi al suolo. In seguito all'improvviso capitombolo il Lena fu sbattuto a ridosso di un muro, mentre il conducente andò a sbattere contro il marciapiede senza però prodursi gran male. Mentre qualcuno dei passanti accorsi cercava di aiutare il Lena a rialzarsi, altri si affrettarono a dare una mano al carrettiere, rimettendo quindi a posto il tavolato. Poichè il bracciante aveva riportato lesioni alle coscie e al ginocchio destro con probabili lesioni ossee, fu chiesto telefonicamente l'intervento della Guardia medica il cui sanitario gli prodigò le cure d'urgenza e quindi lo fece trasportare con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena, ove i medici di turno all'astanteria gli esaminarono accuratamente le lesioni riportate e lo dichiararono guaribile in una diecina di giorni, salvo complicazioni. Il Lena fu accolto poi nel reparto chirurgico. Il conducente del carro — di cui si ignora il nome — riuscito come s'è detto quasi incolume, riprese il percorso interrotto dalla violentissima raffica di bora, riparò poco dopo in uno stallaggio della località.

Precipita con la bicicletta in un fossato

L'altra notte, terminato il lavoro, lo stradino Giuseppe Briscik, di 23 anni, faceva ritorno in bicicletta a Prosecco, ove abita al n. 89 e volendo giungere presto a casa pedalava vigorosamente allorchè mentre percorreva lo stradone di Santa Croce, in seguito all'oscurità e alla mancanza di un fanale più luminoso di quello che possedeva, andò a finire nel fossato al margine della strada, in modo da prodursi un'ematoma escoriato alla fronte e contusioni agli arti inferiori. Riuscito penosamente a rialzarsi, dovette raggiungere a piedi la sua abitazione poichè la bicicletta in seguito al malaugurato capitombolo, aveva riportato dei danni alla ruota anteriore e al manubrio. Quando rincasò ebbe dai famigliari le prime cure, dopo le quali si coricò. Ieri sera fu accompagnato dal padre all'Ospedale Regina Elena ed ivi accolto nel reparto chirurgico di turno. Guarirà, secondo la prognosi, in non meno di quattro settimane e dovrà sottoporsi ad un esame radioscopico dal quale risulterà se si è prodotto lesioni ossee.

Aste al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà all'asta nell'entrante settimana i pegni della gestione 170 preziosi assunti dal n. 70001 al n. 71600 e rinnovati inclusivo il n. 169400; i non preziosi assunti inclusivo il n. 23900 e rinnovati inclusivo il n. 151100.

L'amnistia a Pola

57 detenuti messi in libertà

POLA, 12

Il direttore delle carceri di via dei Martiri, cav. uff. dott. Felice Sepe, ci ha favorito i seguenti dati sulle ripercussioni che ha avuto l'amnistia voluta dal Duce alle locali carceri e precisamente: fino a oggi furono liberati per amnistia o condono di pena, 57 detenuti. Mentre fino a qualche tempo addietro nelle stesse carceri erano custoditi 245 condannati, oggi se ne trovano soltanto 142.

Radio Gruppo Nord

Programma del 13 novembre 1932-X

9.55 (Trieste): Messa cantata dalla Cattedrale di S. Giusto. 11) **Commemorazione del Duca Emanuele Filiberto d'Aosta, tenuta al S. Carlo di Napoli dall'on. Carlo Delcroix** (relais generale). - 12.30-13.30: Radio orchestra n. 1. - 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - 13.30-13.45 e 14-14.30: Concerto variato. 15.30-16: Dischi. 16-18.15: Musica brillante. Negli intervalli: Notizie sportive. 18.15-18.25: Risultati e classifica del campionato di calcio: Divisione nazionale e resoconto degli altri principali avvenimenti della giornata. 19: Comunicazioni del Dopolavoro e risultati delle partite di calcio di prima Divisione. 19.10-19.30: Concerto variato: 1) Marielli: «Ronda allegra»; 2) Armandola: «Marionette del Carillon»; 3) De Nardis: «Canto napoletano»; 4) Gagliardi: «Jongleur». 19.30: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - 20: Notizie sportive. - 20.30: **«L'ultimo Lord»**, commedia in 3 atti di Ugo Falena. Dopo la commedia: trasmissione dal Caffè Dante di Trieste del concerto di orchestra diretta dal m.o Mario Vatta.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Quis contra nos?». Questa sera dalle 18 alle 23, festino di danza.

«Mario Trevisan». Questa sera dalle 18, in sede, Campo S. Giacomo 5, trattenimento di danza. Gare di ballo con premi.

«Floriano Beuzzar». Questa sera dalle 19 trattenimento.

Società Ginnastica. Oggi alle 17.30 spettacolo cinematografico. I corsi medi allieve e allievi sono sdoppiati in due Sezioni, che svolgeranno nell'annata l'identico programma tecnico Sezione A dalle 17.30 alle 18.15; Sezione B. dalle 18.15 alle 19 nei rispettivi giorni (allieve: lunedì e giovedì, allievi: martedì e venerdì).

Società Alpina delle Giulie. Lunedì alle 19.30 seduta Commissione rifugi e Direzione. Oggi passeggiata sul Carso. Partenza per Aurisina alle 9.35. Ritorno alle 18.37. Ritrovo Stazione centrale entro le 9. Domenica 20 escursione turistica in Istria.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Oggi lezione tennis. Iscrizioni squadra volata (domenica prossima primo allenamento). Oggi dalle 17.30, tè danzante. Ingresso libero soci e invitati. Il 23 corr. chiusura iscrizioni torneo di tennis da tavolo a squadre. Domani dalle 20 alle 21 lezione atletica leggera femminile. Dalle 20.30 corso danza.

Dopolavoro Ferroviario. Questa sera, nella sede Vittorio Veneto, dalle 16.30 alle 21, trattenimento di danza.

Dopolavoro Artigiano. Questa sera dalle 18 in poi, nella sede, via Piccolomini n. 3, trattenimento danzante sociale con posta volante e scherzi di cotillon.

Associazione «XXX Ottobre». Venerdì 18, in sede, riunione generale dei soci.

Circolo Personale Alberghiero Marittimo. Oggi alle 16 spettacolo marionettistico bambini dei soci. Iscrizioni scuola danza e recitazione per piccoli. Ore 20.30 festino danzante.

Gruppo Corale Montebello. Coristi domani ore 20.30 prova in sede.

Circolo Sportivo «Robur». Alle 10 all'Oratorio salesiano, congresso annuale ex allievi del Beato Don Bosco. Soci roburini aderenti all'Unione in sede alle 9.30. Alle 20, nel teatro, accademia teatrale in onore dei congressisti. Prima e seconda squadra campo Montebello ore 14.30 (allenamento). Giuocatori pallacanestro sede lunedì ore 21.

A. S. «Sempre Avanti». Lunedì alle 9.30 convocazione Consiglio direttivo.

Sala Ridotto. Oggi ballo dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi.

Sala Tersicore. Oggi trattenimenti di danza dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi.

Littoria

253.a Legione Marittara «E. Toti». Gli Avanguardisti della II Centuria, che desiderano visitare il Museo del mare, si trovino oggi alle 10 in divisa alla C. R. B. «E. De Amicis».

CORRISPONDENZA APERTA

* *Marcella.* Nevrastenia? desiderio di solitudine? impossibilità di disertare il focolare domestico? Idiosincrasia per l'evoluzione del genere umano che fa sì che non si possa stare in pace neanche sul proprio terrazzino perchè il vicino ha una gracchiante radio che turba la già tanto impossibile tranquillità? Per tutte queste terribili ragioni lei considera l'umanità come la più importuna delle mosche. L'unico consiglio da darsi è questo: faccia come gli struzzi che chiudono gli occhi credendo di non esser visti perchè non vedono.

Ignorante. Se non se ne occupa e non provvede il padrone di casa, chi vuole che abbia interesse di farlo? Si rivolga a lui direttamente. — *Marc.* E come! Che cosa c'entrano le pubblicazioni fatte sul giornale?

Yantonne. L'assistenza invernale è l'espressione fattiva d'un elevato senso di solidarietà umana. Se ciò è a sua conoscenza, rinunciamo a qualificare la sua lettera. — *Vera.* La «Tempesta» del Giorgione tornerà a Venezia fra qualche giorno.

Un tempo una buona coperta di lana doveva pesare molto ed avere il pelo lungo. L'igiene e gli studi hanno dimostrato che ciò era contrario alla logica e alla salute.

La buona coperta deve avere pelo morbido, corto e compatto. Per mantenere poi il calore deve aderire al nostro corpo, quindi essere soffice e leggera.

Ecco dunque le prerogative indispensabili di una buona coperta di lana: **sofficità, leggerezza, calore,** pelo corto, rasato, compatto.

Questi pregi che rispondono alle esigenze igieniche moderne sono quelli delle nuove coperte di lana LANCOVER che oggi il LANIFICIO ROSSI lancia sul mercato mondiale

QUATTRO TIPI — QUATTRO PREZZI

LANCOVER

LA COPERTA CHE FA DORMIRE

Ad ogni coperta è acclusa una custodia antitarmica con le istruzioni per la conservazione delle coperte.

Campionari e Cataloghi gratis ai rivenditori che ne faranno richiesta al LANIFICIO ROSSI, Via Solferino 21 A, Milano

NOVORICINA

POLVERE LASSATIVA RINFRESCANTE CON OLIO DI RICINO, PRIVA DI SAPORE, AGISCE SENZA DOLORI.

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE A L. 0.95 LA BUSTINA

HÔTEL SAVOIA

dalle 17.30 alle 19.30
dalle 21.30 alle 23.30
DANZE NELLA HALL
Prezzo
consumazione da Lire 5.
Dalle 23.30
ROUGE et NOIR

Esistenza assicurata e sicuro impiego di capitali

sono offerti a chi acquisti a Spalato un negozio di articoli di moda, fino, bene avviato, privo di concorrenza. Capitale occorrente circa 350.000 Dinari. Persone seriamente interessate inviino il loro indirizzo sub «Dalmatien» alla Publicitas A. G., Zagabria, Ilica 9, Jugoslavia.

Pelle grassa
Punti neri
Naso lucido
Acne
Pori dilatati
Rughe
Borse palpebrali

spariscono con la famosa

Acqua Alabastrina
DOTTOR BARBERI

In vendita ovunque. Si spedisce franca di spese inviando vaglia di Lire 15 al Dottor BARBERI, Piazza S. Oliva, 49 - Palermo

BLENORRAGIA CRONICA

Cistiti, Prostatiti, Restringimenti, rapida guarigione con i Cilindri Uretrali, Balsamici Torresi (burro cacao medicato) di uso facile innocuo. Letteratura e schiarimenti gratuiti. Scrivere: Farm. Dott. C. TORRESI, Via Cerveteri 5, Roma (140) — In Trieste: Farm. Croce Azzurra, via Commerciale 10 e primarie farmacie.

PILLOLE DI SANTA FOSCA
o del PIOVANO

Due secoli di crescente successo. Preservano da malattie. Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato, curano la stitichezza e le sue dannose conseguenze. Iscritta nella Farmacopea Ufficiale Italiana. Scatola di 30 pillole L. 3.30 (ovunque).

Farmacia PONCI — Venezia

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame».

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"La via delle Indie„

Tre atti di H. M. Harwood al Verdi

La commedia che abbiamo ascoltata ieri sera non è giunta a noi da una diretta e fedele traduzione dall'inglese, ma è passata attraverso una riduzione francese, fatta da un commediografo parigino, di molto gusto e probità: Giacomo Deval. E' probabile che nella manipolazione dello scrittore francese, il lavoro abbia subito qualche alterazione o anche qualche diminuzione del suo carattere originario. Comunque si ripete, anche ne «La via delle Indie», un vecchio motivo, prediletto dal teatro inglese, il conflitto, lievemente accennato e più sottinteso che palesato dalle situazioni dei personaggi e dai casi della commedia, tra gl'irregolari, i violatori della morale borghese e puritana, e gli ortodossi, i conservatori, i prudenti, i filistei dell'onesto costume, della rettitudine intransigente, dell'onore secondo la legge. La commedia ha un'impostazione quasi drammatica, nella quale è facile intravvedere l'opposizione di questi temi nel contrasto tra i due fratelli: Claudio Wintrope, il mercante avaro, ipocrita, pusillanime, ossequiente alla lettera della Bibbia e alla morale della società; e Raimondo Wintrope, testa scarica, ribelle e audace, franco e generoso, irriverente alla legge degli uomini, spirito avventuroso e amatore di donne. Due tipi che ci apparvero appena sbozzati, mentre forse nel testo originale si presentano con più viva e profonda integrità artistica, ciò che vuol dire con maggiore verità umana.

I due fratelli camminano moralmente per strade diverse: Raimondo è stato sei mesi in prigione per una faccenda di automobili un po' losca che gli è andata male, ma esce dal carcere gaio e desideroso di migliorarsi. Claudio ha continuato il suo commercio di maglierie e cravatte e, intanto, si è fidanzato alla graziosa Cristal Carringan, un'elegante mondana, amante di un ricco milord. Claudio ritiene la fidanzata un esempio di virtù e non sopporta il pensiero ch'ella debba un giorno conoscere Raimondo, ex galeotto, il disonore della famiglia. La descrizione dei due fratelli e dell'ambiente familiare è fatta con piccoli e gustosi tratti ben disegnati, ricca di osservazioni argute e spesso con qualche spunto di umorismo. Sappiamo fin dal principio che l'autore parteggia liberalmente per lo scavezzacollo di Raimondo e che questa commedia insegna e dimostra come una testa balzana, ed una coscienza leggera ma illuminata da un caldo cuore, possano elevarsi e purificarsi fino a praticare azioni esemplari delle quali i così detti rigoristi ed osservanti della morale borghese non sarebbero mai capaci. Ora il senso della commedia, si diluisce sempre più con lo svilupparsi dell'azione e alla fine della commedia restiamo al cospetto della sola favola senza poter goderci lo spirito che certo l'autore vi ha messo dentro, ma che nel travaso dall'inglese al francese, e da questo in italiano, si è svaporato.

Al secondo atto troviamo Raimondo divenuto sequestratario in casa di Cristal Carringan la quale non potendo pagare alcuni debiti, è sorvegliata dall'usciere. Proprio in quella sera la bella Carringan offre il pranzo di fidanzamento a Claudio ed ai suoi genitori, e Raimondo, che per dovere d'ufficio deve presenziare a tutto ciò che avviene in casa, d'accordo con la padroncina, si traveste da cameriere e serve le vivande agli ospiti. Grande esterrefazione quando Claudio e i suoi genitori riconoscono Raimondo sotto le spoglie del servitore. Questo punto essenziale della commedia è quasi sfuggito al nostro pubblico, giacchè solo agl'inglesi, che possiedono così profondo il senso delle categorie sociali e quindi delle distanze, può suscitare sgomento nel vedere una persona della propria famiglia divenuta misteriosamente cameriere. La scena dell'incontro tra Raimondo e la sua famiglia è stata probabilmente contraffatta in alcune parti. Quello che avviene nel secondo atto è facilmente presumibile: Cristal Carringan s'innamora di Raimondo il quale fa di tutto per allontanare dalla cara donnina il fratello Claudio che la vuole sposare solo perchè la crede ricca, ed il milord che la sfrutta. Alla fine Raimondo accetta dalla famiglia un compenso per trapiantarsi fuori d'Inghilterra: egli sceglie Singapore. La via dello Indie sarà anche la via della sua redenzione sociale e sentimentale giacchè nel viaggio avrà per compagna Cristal Carringan.

La commedia ha molti particolari graziosi, qualche battuta di spirito, è ariosa e scherzosa, e si conclude con una specie di riabilitazione morale dei due protagonisti vissuti in dissapori e in disagio morale col mondo, Certo, se la commedia ha un senso, una ragione, un significato emergente dalla sua vicenda, questi non sono giunti fino a noi attraverso la riduzione e versione francese. Quella che è giunta al pubblico, che ieri sera gremiva il teatro in tutti gli ordini di posti, è stata la leggiadra, sorridente, ironica, festosa interpretazione di Dina Galli che ha sentito lo spirito della commedia ed ha composto e costruito il personaggio secondo il clima morale che era nelle intenzioni dell'autore. Il duplice aspetto della signora Carringan, donna di mondo al cospetto dei propri intimi, e donna atteggiata pudicamente, al cospetto del proprio fidanzato, è stato presentato dalla Galli con delicate intonazioni caricaturali, e con quella signorilità e distinzione di gesti e di espressioni che la nostra grande attrice comica non abbandona mai giacchè sono connaturate al suo modo di recitare.

Il pubblico accolse la Dina con un caloroso, lungo, affettuoso applauso al suo apparire, ed alla fine degli atti, tra omaggi di fiori ed evocazioni, le disse ancora e con crescente fervore, il suo gradimento. Augusto Marcacci trovò con finezza ed intuizione, gesti e intonazioni insinuanti, convenienti al suo personaggio ed il Viarisio diede un aspro ed acre e duro cipiglio alla sua parte. Ma a tutt'e due questi eccellenti attori sarebbe più confacente una maggiore contenutezza, una più rigorosa freddezza, senza scatti meridionali. Col consueto gusto recitarono la Fantoni, la Marchetti ed il Gainotti. Cinque o sei applausi dopo ogni atto.

v. t.

— Stasera, a prezzi popolari, si ripete «Jack Broder» di Giovacchino Forzano, che ottenne l'altra sera tanti consensi dal pubblico, nella pittoresca divertente interpretazione di Dina Galli. Domani ultima recita.

La Compagnia veneziana di Gino Cavalieri

al Teatro Verdi

Tra pochi giorni la Compagnia veneta diretta da Gino Cavalieri, inizierà un corso di recite che si annunzia di particolare interesse e che comprende fra altro dieci novità scelte tra le più importanti della scena dialettale veneziana. Gino Cavalieri, Carlo Micheluzzi e la signora Margherita Micheluzzi Seglin sono ormai antiche conoscenze del nostro pubblico. Il ritorno della Compagnia sarà dunque accolto con fervore e favore dagli amatori del teatro dialettale, tanto più che il pubblico sarà chiamato a giudicare le seguenti novità: «Mustaci de fero» commedia in tre atti, di Gino Rocca; «L'eroe per forza» commedia in un atto, di Gian Capo; «Sior Tonin Malagrazia» commedia in tre atti, di Gian Capo; «Rucoli Rucolà» tre tempi leggeri di Alberto Colantuoni; «La barca magica» tre atti e sei quadri di Eugenia Consolo; «Socrate va avanti» due atti, di Mario Massa; «L'anguria» un atto di Gino Rocca; «Stropabusi» tre atti, di Giuseppe Bevilacqua; «Checo» un atto di Gino Rocca; «Tornemo morosi» tre atti di Giovanni Cenzato. La Compagnia riprenderà alcune importanti esumazioni del teatro goldoniano, tra le quali «Sior Todaro brontolon», «Le donne curiose», «Il burbero benefico» ed altre. Anche il teatro di Giacinto Gallina sarà rappresentato degnamente. Nella prima recita si darà «I balconi sul Canal Grando» di Alfredo Testoni.

Per il concerto Paderewski al Verdi

Data l'eccezionale affluenza di prenotazioni al camerino del teatro per il concerto che Paderewski, il più grande pianista vivente, darà al Verdi, la sera del 1.o dicembre, l'Impresa ha deciso di iniziare senz'altro la vendita dei biglietti e precisamente a cominciare da martedì 15 corr. al botteghino del Teatro. Tutti coloro che hanno prenotato posti sono quindi invitati a volerli ritirare entro la giornata di mercoledì; diversamente, senza eccezione alcuna, saranno ceduti ai nuovi, numerosissimi richiedenti. L'Impresa ci prega di comunicare che, per venire incontro alle richieste del pubblico, ha diminuito sensibilmente i prezzi dei palchi e delle poltrone di platea.

I programmi delle audizioni popolari

Nei giorni scorsi è stata annunciata la ripresa delle audizioni popolari domenicali del Sindacato musicisti e la notizia è stata accolta nei circoli musicali con viva soddisfazione, considerato particolarmente l'accentuarsi della crisi di molte imprese d'arte cittadine. Il Sindacato musicisti per la sua tenace volontà e per l'appoggio delle superiori gerarchie che vollero assicurata anche quest'anno tale attività veramente proficua nella nostra città, confortato dal consentimeno e dalla collaborazione dei migliori nostri musicisti, inizia così il suo quarto anno di attività.

La prima audizione si terrà domenica prossima, alle 11, nella sala dell'Ateneo Musicale, in via Carducci 24. Ragioni di maggiore praticità hanno consigliato agli organizzatori la scelta di questo bellissimo ambiente, che il pubblico troverà certamente di suo pieno gradimento perchè in posizione più centrica, chiaro per luce naturale, ben riscaldato e dotato di due pianoforti da concerto di gran marca. La prima manifestazione ci presenterà i due forti concertisti Russi e Constantinides in un attraentissimo concerto a due pianoforti, di cui daremo nei prossimi giorni il bel programma. A questa audizione seguirà una del valoroso Trio Jancovich; in seguito udremo pure l'affiatato coro madrigalesco del maestro Illersberg, l'apprezzato Quartetto del Sindacato musicisti e un interessante complesso d'istrumenti a fiato. Questi i concerti dei complessi; ad essi si alterneranno i solistici di cui daremo notizia prossimamente. Nel ciclo verrà pure compresa una commemorazione brahmsiana con una esecuzione di musica da camera, di cui però ancora non è fissato il programma completo e definitivo.

Varietà e Cinema

Oggi Slim in prima visione al Teatro Eden nel divertente film «Voce della bufera». Precederà «Topolino nelle avventure del Gatto pazzo». Principia alle 14.

«Atlantide» con Brigitte Heim al Gran Cine Italia. Colossale capolavoro di Pabst, dal celebre romanzo di Pierre Benoit. Principia alle 14.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia comica Galli-Marcacci-Viarisio. 21: «Jack Broder» di G. Forzano (a prezzi popolari).

Cinematografi:

Rossetti. 14: Première: «Mamma» con Mae Marsh e varietà.
Nazionale. 13.30: «Chi la dura la vince» parlato italiano con Buster Keaton. Successo.
Excelsior. 14.30: «La contessa di Montecristo» con Brigitte Helm Parlato italiano.
Fenice. 14.30: «Pergolesi» con Dria Pola, E. Steiner, L. Pavanelli e Comp. Cecchelin.
Eden. 14: «La voce della bufera», comicissima con Slim. Prima visione. Precederà «Avventure del gatto pazzo».
Italia. 14: «Atlantide» di G. W. Pabst, con l'affascinante Brigitte Helm.
Regina. 14: «La piccola emigrante» con Janet Gaynor e C. Farrell e Comp. De Rosè.
Impero. 14: «L'amante» con Joan Crawford e Clark Gable. Un magnifico film Metro. Alle 10.30 nuovo «matinée» per bambini.
Moderno (via dell'Istria 5). 14: «Città canora» con Brigitte Helm. Comp. Verdani: «Un piacer a Gigi».
Massimo. 14.30: «Gli amori di mezzanotte», superbo film di A. Genina. Cart. animati.
Garibaldi. 14.30: «La cantante dell'Opera» con G. Giachetti. Topolino. II lire 1.
Odeon. 14.30: «La vecchia signora», il capolavoro italiano di Emma Gramatica.
Reale. 14: «L'allegro fante» con Sidney Chaplin, fratello di Charlot. Comicissima.
Armonia. 15.30: «Il grande sentiero», parl. italiano con L. Caselotti e F. Corsaro.
Novo Cine. 14: L. 1: «Le vie del cielo» con Charles Rogers. Sonoro Paramount.
Aurora. 14.30: «Elisabetta d'Austria», son. con Lil Dagover e Comp. De Micheli-Battistino.
Savoia. 14.30: «La vecchia signora», parl. ital. con Emma Gramatica e A. Falconi
Popolo. 14.30: «La piccola amica» con Ramon Novarro e successo di Fosco e Beby.
Centrale. 14: «La sperduta del Panama» con Helen Twelvetrees. In chiusa Topolino.
Roma. 14: «Inno all'amore», son. cant. con Mady Christians e G. Froelich.
Galileo. 14: «Vigilia d'amore» con Vilma Banky e Ronald Colman. Topolino.
Belvedere. 14.30: «Carcere», parl. italiano con I. Crespo, L. Delanda e L. Alcaniz.
Venezia. 15: «Funamboli» con Clara Bow e «Sua Altezza balla il valzer».
Dante. 14.30: «L'agente segreto Z 1», son. con E. von Stroheim. In chiusa Topolino.
Familiare. 14.30: «Il tigre» con Jack Holt e Compagnia Sain e Trio Ferri.
Roiano. 15: «La capanna dello zio Tom», dal romanzo di E. Becker-Stowe. Grande capolavoro.

Trattenimenti:

Grand Hotel de la Ville. Nella «Taverna» concerto serale Trio Andreis. Nel «Nostro Bar», dalle 22 in poi, Duo Calvisi-Andreis nelle loro eclettiche manifestazioni di musica e di canto.

I balli d'arte Komarowa

al Politeama Rossetti

La Compagnia dei balli d'arte Komarowa ha conseguito ieri un grande successo. Il pubblico che affollava il Politeama Rossetti si è trovato di fronte a uno spettacolo veramente eccezionale e tale da giustificare il ricordo dei famosi quadri dell'«Uccello azzurro», presentati alcuni anni or sono al nostro Verdi. Infatti la Compagnia dei balletti d'arte Komarowa, costituita da un numeroso gruppo di eleganti e graziose danzatrici e di alcuni ottimi ballerini, reduce da una fortunata «tournée» nelle capitali d'Europa, ha offerto uno spettacolo pieno di originalità e signorilità improntato sempre da uno squisito senso d'arte, nei quadri suggestivi, non meno che nei fantasiosi costumi. Applausi particolarmente calorosi hanno avuto il balletto lirico «Silphide», su le dolci melodie di un «Notturno» di Chopin, eseguito dalle prime ballerine signorine Kervily e Slavinska e poi da tutto il complesso, il grottesco «Buffone» di Mussorgsky e «Il ventaglio», sfarzoso quadro finale, dove i vari caratteristici gruppi di ballerine formano un insieme coreografico dei più suggestivi.

Lo spettacolo, cui è arriso il più caldo successo, è diretto dal noto compositore Komaroff. Il raro complesso di balletti d'arte si tratterrà per poche sere soltanto nella nostra città.

Il successo del concerto «Circolo amici della musica» a Pola. Con grande successo ebbe luogo ieri sera al Circolo Savoia, l'annunciato concerto organizzato dal locale «Circolo amici della musica» e che ebbe esecutori brillanti i triestini Micol (clarinetto), Nicoletti (flauto), Dini (fagotto), Barazzetti (corno) e Pino Trost (pianoforte) appartenti all'Ateneo musicale di Trieste e le pianiste polesi Frida Till e Marcella Baldini. Le due note pianiste hanno eseguito il concerto in la min. op. 16 per due pianoforti del Grieg, assai applaudite. Alla fine furono loro offerti fiori. I bravi professori triestini eseguirono invece arie del Trio per clarinetto, flauto e fagotto del Beethoven e il quintetto per clarinetto, flauto, fagotto, corno e piano di Rimsky-Korsakow, fragorosamente applauditi e assai festeggiati dal pubblico. Al concerto assistette un numeroso e scelto pubblico. Fra le autorità c'erano il sen. Chersi, il dott. Premuda, l'on. Maracchi, il comm. Carusi e altri.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Abbazia» in linea Adriatico-Danubio; «Adria»; a Trieste; «Asia» a Trieste; m.n. «Assiria» a Trieste; «Caldea» in linea Adriatico-Mar Nero B.; pir. «Carnaro» in linea della Palestina; «Cracovia» a Trieste; «Dalmazia L.» a Trieste; «Diana» in linea Adriatico-Mar Nero A; «Fenicia» in linea Adriatico-Mar Nero A; m.n. «Fusijama» partita l'8 corr. da Aden per Karachi; pir. «Gange» a Trieste; «Gastein» in linea Adriatico-Danubio; «Helouan» in linea espresso Ist. Tur. B.; m.n. «Himalaya» a Trieste; pir. «Merano» in linea Adriatico-Danubio; m.n. «Palestina» in linea Adriatico-Mar Nero B; pir. «Pilsna» in linea espresso Ist. Tur. B; «Semiramis» a Trieste; «Stella d'Italia» in linea espresso d'Istanbul; «Tevere» in linea Egitto-Rodi; «Vesta» a Trieste; «Vienna» in linea espresso Ist. Tur. B; «Milano» a Trieste; «Capodimonte» partito il 6 corr. da Suez per Karachi; «Ausonia» in linea espresso di Alessandria; «Carignano» partito il 6 corr. da Karachi per Aden; m.n. «Città di Bari» in linea Adriatico-Soria A; «Conte Rosso» partito l'11 corr. da Brindisi per Port Said; «Conte Verde» partito il 9 corr. da Hongkong per Singapore; «Egitto» a Trieste; «Italia» in linea della Palestina; «Moncalieri» partito il 9 corr. da Brindisi per Port Said; «Col di Lana» partita il 9 corr. da Saigon per Singapore; «Tergestea» partita il 10 corr. da Sciangai per Kobe; pir. «Priaruggia» in linea Adriatico-Soria B; «Federico» in linea Adriatico-Soria B.

COSULICH. M.n. «Saturnia» attesa il 14 corr. a Trieste; «Vulcania» partita il 5 corr. da Gibilterra per New York; pir. «Belvedere» partito il 10 corr. da Las Palmas per Rio de Janeiro; m.n «Neptunia» partita l'11 corr. da Bahia per Pernambuco; pir. «Alberta» partito il 1.o corr. da Houston per Napoli, Venezia e Trieste; «Clara» partito il 5 corr. da Filadelfia per New Orleans; «Dora C.» partito il 5 corr. da Vado per Batoum; m.n. «Giulia» partita il 31 u. s. da Trieste per New York, Filadelfia e Golfo del Messico via scali; «Ida» partito il 22 u. s. da Napoli per New York e Golfo del Messico; «Lucia C.» partito il 31 u. s. da New York per Malta, Trieste e Venezia; m.n. «Maria» passata il 4 corr. Gibilterra per New York; pir. «Anna C.» arrivato il 6 corr. a Venezia; «Atlanta» partito il 6 corr. da Las Palmas per Napoli; «Laura C.» partito il 31 u. s. da Las Palmas per Rio de Janeiro; «Teresa» arrivato il 30 u. s. a Buenos Aires.

LIBERA TRIESTINA. Pir. «California» partito il 9 corr. da Vancouver per Seattle; m.n. «Cellina» arrivata il 9 corr. a Punta Arenas da Balboa; «Fella» partita l'8 corr. da Venezia per Messina; «Feltre» arrivata l'11 corr. a Marsiglia da Las Palmas; «Bialto» partito il 8 corr. da La Libertad per Colon; pir. «Timavo» partito l'8 corr. da Messina per Venezia; m.n. «Leme» partita il 9 corr. da East London per Durban; pir. «Piave» partito il 31 u. s. da Dakar per Walvis Bay; «Duchessa d'Aosta» arrivato il 10 corr. ad Ancona da Trieste; «Sabbia» arrivato il 4 corr. a Durban da Lourenco Marques; «Maiella» arrivato il 10 corr. a Massaua da Port Sudan; «Sistiana» arrivato il 10 corr. a Trieste da Venezia; «Perla» partito il 7 corr. da Dakar per Casablanca; «Brenta» arrivato il 9 corr. a Marsiglia da Orano; «Cherca» arrivato il 10 corr. a Lobito da Pointe Noire; «Carso» a Venezia; «Aussa» partito l'8 corr. da Cadice per l'Avana; «Recca» partito il 9 corr. da Vera Cruz per Tampico; «Arsa» arrivato il 10 corr. a Las Palmas dall'Avana; «Istria» a Genova; «Isonzo» a Genova; «Livenza» arrivato il 6 corr. a New York da Palermo; «Carnia» arrivato il 10 corr. a Genova da New York; «Isarco» arrivato il 10 corr. a Messina da Napoli; «Savoia» a Genova.

TRIPCOVICH. Pir. «Andalusia» scarica a Venezia; «Dardania» a Trieste; «Gerania» a Trieste; «Laconia» a Trieste; «Numidia» a Trieste; «Saraceno» a Trieste; «Arcadia» a Trieste; «Etruria» partito il 10 corr. da Catania per Trieste; «Fanny Bunner» arrivato il 12 corr. a Savona; «Raffaello» arrivato il 10 corr. a Casablanca; «Silvia Tripcovich» partito il 12 corr. da Genova per la Riviera; «Giovinezza» arrivato il 12 corr. ad Ancona; «Algerino» proseguito il 12 corr. da Catania per Venezia; «Marocchino» partito l'11 corr. da Valencia per Algeri; «Alicantino» partito l'11 corr. da Tunisi per Algeri; «Tunisino» a Trieste; «Guido Brunner» arrivato il 12 corr. a Valencia; «Le Tre Marie» arrivato il 12 corr. ad Alicante.

ADRIA. M.n. «Catalani» attesa domani a Marsiglia; «Donizetti» sotto carico a Catania; «Paganini» sotto carico a Genova; «Puccini» sotto carico a Fiume; «Rossini» sotto carico a Napoli; «Verdi» sotto carico a Bari; pir. «Albachiara» atteso domani a Napoli; «Cimarosa» sotto carico a Venezia; «Tiepolo» atteso domani a Gallipoli; «Tiziano» atteso domani a Marsala; «Aleardi» partito il 1.o corr. da Rotterdam per Bari; «Boccaccio» in partenza da Venezia per Sussak; «Foscolo» carica in Sicilia; «Manzoni» scarica a Londra; «Petrarca» carica ad Anversa; «Ariosto» in partenza da Malaga per Londra; «Tasso» partito il 10 corr. da Newcastle o. T. per Venezia e Fiume; «Alfieri» in partenza da Livorno per Genova; «Carducci» carica ad Amburgo; «Pascoli» partito il 10 corr da Anversa per Salerno; «Ugo Bassi» scarica a La Spezia.

GEROLIMICH. Pir. «Baltico» a Trieste; «Monte Ossero» a Trieste; «Caterina Gerolimich» arrivato l'8 corr. a Istanbul; «Generale Petitti» arrivato l'11 corr. a Trieste (Servola); «Monte Bianco» carica al Tyne; «Clara Camus» a Portoferraio; m.n «Col di Lana» partita il 9 corr. da Saigon per Singapore; «Monte Piana» partita il 10 corr. da Genova per Oneglia e Napoli.

OCEANIA. Pir. «Mrav» partito il 9 corr. dal Tyne per Trieste e Pola; «Jadera» passato l'11 corr. Kiel diretto a Stettino; «Vila» arrivato l'11 corr, ad Algeri, proseguirà per Orano, Casablanca, Teneriffe e Las Palmas; «Sava» partito il 10 corr. da Casablanca per Orano, Algeri, Malta, Trieste e Sussak; «Kostrena» partito il 7 corr. da Ragusa per Barcellona in linea Marocco; «Sud» partito il 10 corr. da Orano per Taranto; «Morava» partito il 12 corr. da Alicante per Valencia, Algeri, Malta, Spalato, Sussak e Trieste; «Diamant» partito il 12 corr. da Trieste per Sussak, Spalato in linea Spagna.

RAGUSEA. Pir. «Bosanka» atteso ad Anversa; «Dubac» atteso a Morphou Bay; «Dubravka» a Ragusa; «Durmitor» a Costanza dall'11 u.s.; «Federiko Glavic» a Rio de Janeiro dal 1.o corr.; «Nikola Pasic» a La Plata dal 26 u. s.; «Pracat» in linea commerciale del Levante; «Princ Andrej» a Buenos Aires Roads dal 9 u. s.; «Srebreno» a Spalato; «Srgj» a Spalato; «Sveti Vlaho» a S. Lorenzo dal 31 u. s.; «Kralj Aleksandar I» in linea Trieste-Ragusa e scali e Trieste-Cattaro e scali.

PREMUDA. Pir «Absirtea» a Civitavecchia; m.n. «Tergestea» partita il 10 corr. da Sciangai per Kobe.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 14 novembre (A. XI).

Turno Generale: Marinai 212, 214, 216, 217, 218; giovani coperta 53, 63, 65, 74, 75; mozzi coperta 146, 148, 149, 150, 151; ingrassatori 33, 56, 66, 67, 1; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 104, 187, 188, 189, 190; carbonai 105, 106, 107, 109, 110; garzoni camera 7, 8, 9, 11, 12; giovani cucina 2, 3, 4, 9, 10; mozzi camera 13, 14, 15, 16, 17; mozzi camera senza navig. 1, 3, 5, 8, 9; mozzi cucina 1, 2, 5, 8, 9.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 336, 338, 340, 341, 342; giov. coperta in I 129, 132, 134, 135, 136; giov. coperta in II 71, 75, 76, 77, 19; mozzi coperta 71, 72, 73, 74, 76; ingrassatori 33, 34, —, —, —; fuochisti 319, 320, 322, 325, 326; carbonai 78, 80, 81, 81 bis, 82; mozzi macchina 21, 35, 36, 37, 39.

Turno Cosulich: Marinai pass. 80, 81, 82, 23, 24; marinai carico 61, 62, 63, 64, 65; giov. coperta in I 43, 46, 47, 48, 50; giov. coperta in II 26, 27, 28, 29, 30; mozzi coperta 64, 65, 67, 68, 69; ingrassatori pass. 31, 35, 37, 39 bis, 40; ingrassatori carico 28, 29, —, —, —; fuochisti passegg 11, 16, 17, 18, 19; fuochisti carico 39, 40, 41, 42, 43; giov. macch. 53, 54, 55, 56, 57; cal. II cl. 59, 60, 62, 63, 66; cabinisti II cl. 45, 47, 52, 53, 55; camerieri III cl. 40, 42, 43, 44, 45; giov. camera 88, 91, 102, 107, 112; mozzi camera con navig. 42, 43, 44, 45, 46; mozzi camera senza navig. 38, 40, 41, 42; garzoni cucina 47, 50, 51, 52, 55; allievi cuochi in I 50, 51, 52, 53, 54; allievi cuochi in II 12, 13, 15, 16, 18; camerieri mensa ufficiali 13, 14, 15, 16, 17; giovani cucina 40, 41, 42, 44.

Salonieri II classe 63, 66, 67, 68, 69; cabinisti II classe 45, 53, 55, 57, 60; garzoni camera 29, 31, 32, 35, 37; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 51, 52, 53, 54, 55; giovani coperta 19, 20, —, —, —; ingrassatori 29, 30, 32, 36, 38; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 79, 82, 83, 84, 85; giov. coperta I 30, 31, 32, 33, 34; mozzi coperta 42, 43, 47, —, —; ingrassatori 13, —, —, —, —; fuochisti nafta 27, 28, 29, 30, 31; fuochisti carbonai 81, 82, 83, 84, 85; carbonai 44, 48, 50, 53, 54; camerieri 44, 62, 53, 54, 56; garzoni camera 60, 66, 67, 69, 71; mozzi camera 44, 46, 48, 50, 51; mozzi cucina 10, 25, 26, 27, 29.

Turno Tripcovich: Marinai 37, 38, 39, 41, 43; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 59, 61, 63, 64, 65; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 1, 4, 5, 7, 8; fuochisti 18, 19, 21, 26, 27; carbonai 1, 3, 4, 5, 6.

Chiamate per domani (ore 18.30)

Turno Cosulich passeggeri: 5 marinai, 1 giovane coperta I, 1 ingrassatore, 1 fuochista, 1 giovane macchina.

Turno Navig. Libera Triestina: 1 giovane coperta, 3 fuochisti, 1 carbonaio.

Gite per mare. Oggi avranno luogo soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi della Società Istria-Trieste: Per Isola, alle 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Isola alle 13.30 e alle 20.

Per Pirano, alle 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Pirano, alle 12.55 e alle 19.30.

Col piroscafo «Itala» partendo dalla radice del Molo Bersaglieri:

Per Isola, alle ore 8, 12.5, 14.50, 19.45, 22.30 eventuale; da Isola, alle ore 6.40, 9, 13.15, 18.45, 21.30 eventuale.

Con i piroscafi della Capodistriana: Per Capodistria, alle ore: 8 (Ospizio), 10.30 (Ospizio), 12.10 (dir.), 14 Ospizio e Ancarano, 15 (dir.), 18 (diretto), 20.30 diretto. da Capodistria, alle ore: 5.20 (diretto), 6.20 (Ospizio), 9 (diretto), 12.30 (diretto), 13.15 (Ospizio), 17 (Ancarano e Ospizio). 19.30 diretto.

Per l'Ospizio e Ancarano da Trieste alle ore 14; ritorno alle ore 17.10.

Con i piroscafi della Muggesana: Per Muggia, alle ore 8, 10, 12.5, 14.45, 16.15, 17.35, 20 e 21.30; da Muggia, alle ore: 7.5, 8.45, 11, 13.45, 15.20, 17, 18 e 21.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, alle ore 6.35 e 13.20; da Muggia per lo Scalo Legnami, alle 6.15 e 12.45.

Comunicazioni sindacali

Convocazioni. Nella settimana prossima dal 14 al 19 novembre 1932-XI avranno luogo le seguenti riunioni:

Lunedì alle 10, Direttorio cavatori e lavoratori del marmo, del granito e della pietra; alle 19, Direttorio operai meccanici, navali e siderurgici; alle 19, Direttorio lavoranti calzolai civili e fiduciari lavoranti calzolai Forze armate; alle 19.30, riunione Consiglio direttivo impiegati arredamento.

Martedì alle 18.30, assemblea operaie ditta Spierer; alle 19, riunione lavoranti biancheria ditta Grego; alle 19, riunione esperti meccanici; alle 19, Direttorio muratori e affini; alle 19.30, Direttorio portieri.

Mercoledì alle 9, riunione Direttorio giornalai; alle 18.30, riunione dirigenti della sezione carta e stampa; alle 19, riunione Consiglio direttivo impiegati tessili; alle 19, riunione Consiglio direttivo e fiduciari operai birra, acque gasate; alle 19, riunione esperti navali; alle 19, Direttorio lavoranti in legno; alle 19.30, Direttorio lavoranti strumenti musicali.

Giovedì alle 18.30, riunione dirigenti e fiduciari dei gruppi comunali e corrispondenti di aziende operai chimici; alle 18.30, riunione fiduciari impiegati metallurgici; alle 19, assemblea esperti tessili; alle 19 Direttorio orafi, orologiai, ecc.; alle 19,30, Direttorio e fiduciari pittori e decoratori; alle 20, riunione Direttorio e fiduciari lavoranti sartorie, modisterie.

Bandi di concorso

Graziali per commercianti e industriali decaduti. E' aperto il concorso per il conferimento di graziali della Fondazione «Vittorio Emanuele III» istituita dalla Cassa di Risparmio Triestina. Le graziali sono destinate a commercianti e industriali decaduti o, in difetto di questi, a persone appartenenti al ceto commerciale e industriale sprovviste di mezzi di sussistenza, senza distinzione di cittadinanza o religione, che abbiano il loro stabile domicilio a Trieste. Le domande di concorso, in carta libera, corredate del certificato di residenza, del certificato sulle condizioni economiche della famiglia e della prova di appartenere al ceto commerciale o industriale, da darsi mediante un'attestazione del Consiglio provinciale dell'Economia o della competente associazione sindacale, saranno da presentare fino al giorno 24 novembre alla cancelleria della beneficenza esterna, Congregazione di carità, via dell'Istituto 29, pianoterra, sportello n. 3.

Recite di filodrammatici

«La presa di Berg-Op-Zoom» alla Ginnastica. «La presa di Berg-Op-Zoom» venne recitata venerdì sera dall'ottima Sezione drammatica del G.U.F. con vero senso d'arte e ottenne vivissimo successo, come vivo successo ottennero gli interpreti, tra i quali accenneremo in primo luogo alla signora Liana Garrone, alle signorine Nella Beltramini, Vittoria Tamburlini, Laura Guerrera e fra i signori all'eminente direttore artistico Adolfo Angeli, al signor Renato Paggi, che, cara conoscenza dei soci, venne accolto di prima scena da un caloroso applauso, a Rodolfo Carlini, Silvio Cassini e Giorgio Bruni. Ricorderemo ancora gli altri ottimi interpreti, signorine Iersich, Cechet, Artesi, Gentili, e i signori Janda, Vecchi, Silvestrucci, Retti, Marini, Sergi e Urbani. Accuratissima la messa in scena.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI DI NOME ROMANO: 13 novembre: Valentino, Vittorio, Antonino Quinziano, Omobono.

14 novembre: Clementino, Giocondo, Lorenzo.

NASCITE (11 novembre 1932): Legittimi: Giannotta Luciano di Lorenzo; Sulli Giovanni di Giovanni; Capotto Lino di Ernesto; Battero Giorgio di Guido; Turina Nevio di Matteo; Vinti Amedeo di Bernardo; Debiasi Armando di Giovanni.

NASCITE (12 novembre 1932): Legittimi: Padovan Angelo di Antonio; Salvinelli Silvana di Giuseppe; Kralj Lia di Nereo; Pirievez Edda di Carlo; de Carli Egone di Vladimiro; Calcich Riccardo di Adolfo; Stransciak Stelio di Giovanni; Kos Giorgio di Giovanni. Illegittimi: femmine 3.

DECESSI: Gherlani Giovanni a. 18; Bukavez Luigi a. 21; Giannotta Luciano g. 1; Carli Vittorio a. 63; Zanier Dante a. 53; Gregor Ferruccio a. 9; Giorgetti Martini Stegano a. 39; Butiro Paolo a. 74; Znidarsich in Severi Maria a. 48; Sprochar Giuseppe a. 81; Tesserin Amedeo a. 49; Montino Achille a. 21; Carli Giovanna a. 69; Repic Giuseppe a. 60; Musicco Giuseppe a. 32; Tesolin Luigia a. 33.

MATRIMONI TRASCRITTI: Orsini Danilo, battirame e Pecchiari Antonia, casalinga; Tardivo Galliano, bracciante e Dell'Agnolo Giuseppina, casalinga; Morgan Francesco, bracciante e Parovel Anna, operaia; Skerl Ermenegildo, muratore e Stolfa Irene, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Cotic Albino, scalpellino e Zorn Cristina, casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Makovec Francesco, bracciante e Sen Antonia, casalinga; Braida Ermenegildo, muratore e Lago-Kuzmanic Giovanna, casalinga; Milic Mario, manovale e Stepancic Maria, casalinga; Hrovatin Enrico, meccanico e Danieli Luigia, operaia; Peratti Rodolfo impiegato e Palese Maria, casalinga; Scalera Michele, commissario di p. s. e Ievscek Vida, casalinga; Venuti Manlio, agente di commercio e Mariano Mafalda, sarta; Clari Aldo, impiegato e Zanetti Laura, casalinga; Dececco Giovanni, cameriere marittimo e Babuder Ludmilla, casalinga; Punter Romano, autista e Visintin Anna Maria, casalinga; Palutan Aldo, impiegato e Lipizer Maria, casalinga; Nardin Antonio, commerciante e Pertot Albina impiegata; Firotto Valentino, mediatore e Cadelli Nerina, casalinga; Zebei Zenone, impiegato e Paoletti Gemma, casalinga; Bojk Mario, negoziante e Hrovatin Marcella, casalinga; Grando Silvio, oste e Del Monte Maria, parrucchiera; Dobner Alberto, orologiaio e Mangano Renata, casalinga; Cellich Giuseppe, agricoltore e Cellich Giuliana, casalinga; Zamponi Mario, ferroviere e Nuti Olivieri Francesca, casalinga; Grison Mattia, tranviere e Coslovich Caterina, sarta; Gaggiotti Antonio, ferroviere e Bandelli Carolina, casalinga; De Pol Ilario, commesso di negozio e Petrovich Bruna, casalinga; Valencic Giovanni, bracciante e Cesnik Giuliana, domestica; Remedi Aldo, ferroviere e Mengossi Amelia, casalinga; Rigotti Giordano, autista e Fabbri Gisella, casalinga; Guiducci Vladimiro, commerciante e Ladiana Giovanna, casalinga; Carbonaro Bruno, impiegato e Lupieri Elena, casalinga; Fiorentin Federico, meccanico e Coretti Giovanna, casalinga; Colaucich Ettore, bigliettaio e Todeschi Carolina, casalinga; Granato Michele, calzolaio e Lapalombella Vincenza, casalinga; Cossutta Rodolfo, tranviere e Stefani Angela, casalinga; Zucco Ferruccio, tecnico dentista e Benulich Clelia, casalinga; Perocci Albino, elettromeccanico e Rautnik Bianca, casalinga; Vici Dante, tornitore e Vittori Antonia, casalinga; Caizer Alessandro, meccanico e Caloghera Adelaide, casalinga.

PROGRAMMA CINES

IMMINENTE al
TEATRO EXCELSIOR
LA TELEFONISTA

Il nuovo film «CINES», diretto da Nunzio Malasomma, e deliziosamente interpretato da:
ISA POLA — MIMI' AYLMER
LUIGI CIMARA — SERGIO TOFANO

Il più tenero idillio sbocciato nel tumulto di un centralino telefonico
Musica originale di Otto Stramsky

PROGRAMMA CINES

IL TELEFONO
elimina le distanze e vi avvicina alle persone desiderate. Con le linee intercomunali voi potete comunicare col luogo prescelto in qualsiasi ora del giorno e della notte con grande rapidità e modica spesa.

UNA SEMPLICE COMUNICAZIONE TELEFONICA PUÒ FARVI GUADAGNARE TEMPO E DENARO

La Borsa di Trieste

TITOLI	Lunedì 7 nov.bre	Martedì 8 nov.bre	Mercol. 9 nov.bre	Giovedì 10 nov.bre	Venerdì 11 nov.bre	Sabato 12 nov.bre
Rend. 3½%	76.60	76.75	76.75	76.75	76.75	76.75
Cons. 5%	83.75	83.90	83.90	83.85	83.90	83.925
Obbl. Ven.	85.60	85.60	85.60	85.60	85.50	85.50
B. T. n. 1934	100.50	100.50	100.50	100.60	100.65	100.65
B. T. n. 1940	101.—	101.20	101.20	101.20	101.20	101.20
B. T. n. 1941	101.—	101.20	101.20	101.20	101.20	101.20
Dan. Sava	152	152	152	152	152	152
Fo. 3 V. 6%	498	498	498	498	498	498
Comit	1036	1036	1036	1036	1035	1036
Cred. Ital.	670	670	670	670	670	670
B. Roma	106	106	106	106	106	106
Cred. Pop.	270	270	270	270	270	270
Generali	2890	2950	2925	2905	2920	2965
Ass. Ital.	460	465	465	460	470	472.50
Infortuni	1395	1400	1395	1395	1405	1405
Riun. A	1235	1250	1260	1265	1265	1265
Riun. B	1235	1250	1250	1235	1240	1245
Sigorta	110	110	110	110	110	110
Adria	15.50	15.50	15.50	15.50	15.50	15.50
Costiera	102	102	102	102	102	102
Cosulich	28	27	27	27	27	27
Gerolim.	15.50	15.50	15.50	15.50	15.50	15.50
Libera Tr.	25.50	25.50	25.50	25.50	25.50	25.50
Istria-Tr.	174	174	174	174	174	174
Lloyd Tr.	84	84	84	84	82	82
Lussino	120	120	120	120	120	120
Martinol.	31.50	31.50	31.50	31.50	31.50	31.50
Meridion.	635	645	655	650	645	645
Premuda	159	158	157	155	158	153
Picc. Ferr.	168.75	168.75	168.75	168.75	168.75	168.75
Tripcovich	61	61	61	61	61	61
Tram	184	184	184	184	184	184
Adr. Sped.	334	334	334	334	334	334
Ampelea	155	155	155	155	155	155
Arrigoni	215	215	215	215	215	215
Cant. R. A.	34	34	34	34	34	34
Fram.	25	25	25	25	25	25
Elettrofin.	—	—	—	—	—	—
Fin. Cosul.	14	14	14	14	14	14
Cem. Ison.	8	8	8	7.50	7.50	7.50
Cem. Spal.	56	56	50	52	52	52
Ist. Cem.	64	64	64	63	63	63
Forze Idr.	168	168	168	168	168	168
S. I. P.	40	40	40	41	41	40
SELVEG	394	394	394	394	394	394
S. T. E. G.	20	20	20	20	20	20
Gas Roma	833	828	823	817	826	823
Edison or.	458.50	471.50	476	476	467	475
Edison p.	258	268	275	275	270	280
Iutificio	519	519	519	519	519	519
Lav. Tries.	283	283	283	283	283	283
Off. Navali	—	—	—	—	—	—
Pastificio	201	201	201	201	201	201
Pilatura	74.25	74.25	74.25	74.25	74.25	74.25
Terni	146	148	147	148	150	150
Tergesteo	1187	1187	1187	1187	1187	1187

CAMBI

Londra	64.50	64.60	64.60	64.45	64.20	64.60
New York	19.52	19.52	19.52	19.52	19.52	19.52
Parigi	76.70	76.60	76.60	76.55	76.60	76.60
Svizzera	376.50	376.30	376.30	376.10	376.15	376.—

Mercato poco attivo ma migliore. Dei valori di Stato sostenuto il Consolidato. Bancari invariati. Trasporti calmi. Degli assicurativi ferme le Generali.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Cibei, piazza San Francesco; Codermatz, via Riborgo 17; Colombis, via del Lloyd 12a; Di Zorzi, via Giulia 96; Dott. Signori, piazza Ospedale 8; Eredi Godina, Campo San Giacomo 20; Ravasini, piazza Libertà N. 5; Rinaldi, via Settefontane 56; Serravallo, piazza Cavana; Tamaro e Zennaro, via Dante 7.

Estrazioni del Lotto
del 12 novembre 1932

BARI	60	51	11	20	66
FIRENZE	23	46	75	38	16
MILANO	9	65	56	18	67
NAPOLI	90	33	87	43	11
PALERMO	15	26	43	33	9
ROMA	41	88	62	73	7
TORINO	88	33	67	55	53
VENEZIA	8	47	19	6	25

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— A

A. ABBISOGNANDOVI personale servizio, ragazze tutto fare cameriere, cuoche finissime, prestaservizi lunghi attestati, referenze, rivolgetevi Ventisettembre 17 (telefonate 5049, informazioni gratis. 24576 A

CUOCA perfetta offresi presso buona famiglia o signore solo per donna chiavi. Indirizzo Piccolo. 52254 A

DOMESTICA capace tutti lavori casa, lunga pratica stirare offresi. Crispi 18, I, destra 85006 A

DOMESTICA della Carnia, buoni attestati capace tutti lavori onesta, affettuosa offresi a famiglia. Stoppani 5, pianoterra. 52225 A

DOMESTICA capace, referenze locali offresi. Mazzini 41. 85013 A

DONNA fidata, per dirigere casa, irreprensibile offresi. Leo 9, IV, Cioppc. 84826 A

DONNA capacissima tutti lavori offresi. Toti 4, portinaio. 84965 A

DONNA media età offresi stabile presso piccola famiglia, per tutti lavori. Zonta 9, portinaia, lunedì 10-12. 52226 A

DONNA friulana offresi prestaservizi per tutto il giorno. Via Ginnastica 44, ultimo, interno. 52231 A

DONNA giovane, capacissima cucire, cucina, altri lavori, amorosa, volonterosa bambini offresi quale prestaservizi miti pretese. Rivolgersi Ventisettembre 17 «Diana», telefonare 5049. 24864 A

FRIULANNA principiante diciasettenne offresi. Via S. Francesco d'Assisi 37. 84909 A

GIOVANE capace tutti lavori, cucinare, lavare, stirare, rammendare, offresi miti pretese eventualmente bambini, cameriera, domestica stabile o prestaservizi. Rivolgersi Ventisettembre 17 «Zelinda», telefonare 5049. 24865 A

PRESTASERVIZI offresi due volte giorno. Venti Settembre 68, portinaio. 85045 A

PRESTASERVIZI 18.enne, referenze, offresi tutto giorno. Massimo d'Azeglio 23, portiere. 85017 A

RAGAZZA 23-enne, sana, educata collegio, offresi bambinaia. Opera difesa minorenni (Giardino Pubblico). 52127 A

RAGAZZA 20-enne prestaservizi o stabile offresi. Ferriera 16, III p. 84972 A

RAGAZZA slovena attestati offresi presso distinta famiglia. Battisti 22, III, sin. 52232 A

RAGAZZA con buoni attestati offresi a distinta famiglia. Fonderia 5, IV, sinistra. 05064 A

RAGAZZA forte, onesta, offresi prestaservizi o domestica. Via Udine 61 pianoterra. 84915 A

RAGAZZA bella presenza cerca posto presso una persona sola, signora o signore oppure ristorante come cameriera o sottocuoca. S. Marco 35, IV, Pesenco. 85026 A

RAGAZZA capace tutti lavori di casa offresi. Campo S. Giacomo n. 19, III. 52282 A

RAGAZZA friulana 25-enne capace tutto fare, con attestati offresi. Mazzini 46, scala interna, II p. 24892 A

RAGAZZA principiante robusta, offresi stabile qualunque prezzo. Via Terza Armata 11, p.terra. 9106 A

RAGAZZA onestissima, capace, ottime referenze offresi. Foscolo 50, portinaia, angolo Rossetti. 85071 A

RAGAZZA friulana 23-enne con attestati capace tutto fare offresi prestaservizi. Mazzini 46, scala interna, porta 24. 52283 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE personale, piccole famiglie, cuoche, seconde cuoche, lavapiatti, domestiche fiducia, bambinaie, nurses, governanti, istitutrici, bonnes, guardarobiere Trieste, fuori, tutta Italia cercansi. Ventisettembre n. 17. 24753 B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, direttrici, governanti, signorine cercansi. Zonta 5, I. 52252 B

CUOCA-cameriera bravissimafi, slava o tedesca, con lunghi servizi prestati cerca piccola famiglia Milano. Scrivere dettagliatamente Marcus, Viale Abruzzi 91, Milano. 85082 B

DOMESTICA capacissima cercasi. Presentarsi con ottimi attestati lunedì, Strada Guardiella 9. 84923 B

DONNA seria, compagna di stanza cercasi. Rivolgersi via Ginnastica 38. 52233 B

PRESTASERVIZI per alcune ore cercasi Rossetti 15, I p., presentarsi ore 10. 52218 B

RAGAZZA FRIULANA con attestati cercasi in via Cologna 33, porta 10. Presentarsi dalle 9 alle 11. 5000 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— C

A A. CONTABILE media età, mitissime pretese, offresi. Cassetta 24788 C Unione Pubblicità. 24788 C

ATTIVO 36-enne, contabile offresi anche ore. Cassetta 24883 C, Unione Pubblicità. 24883 C

AUTISTA, offresi a ditta seria, anche per mansioni di fiducia disponendo cauzione e referenze. Pondares 21, telef. 61-07. 84408 C

AUTISTA, fattorino od altro, giovane, offresi. 5000 cauzione. Cassetta 24736 C, Unione Pubblicità. 24736 C

AUTISTA II grado, giovane distinto, serio, primarie referenze e garanzia offresi miti pretese Trieste o fuori, periodo prova gratuitamente, Scrivere cassetta 24831 C, Unione Pubblicità. 24831 C

BANCONIERA giovane, lunga pratica, attestati offresi. Machiavelli 9, III, sinistra. 85069 C

CAPITANO marittimo ex ufficiale Regia Marina, perfetto corrispondente inglese, francese, spagnolo, pratica commerciale, amministrativa, referenze primissime offresi. Indirizzo Piccolo. 85011 C

COMMESSO praticissimo tessuti, offresi; ottime referenze, garanzie. Eventuale direzione o gestione negozio, reparto. Cassetta 24776 C Unione Pubblicità. 24776 C

CONIUGI, marito muratore offransi portinai in villa oppure città. Indirizzo Piccolo. 84964 C

CORRISPONDENTE perfetto, stenografo, tedesco, inglese, italiano, lunga pratica commerciale, persona assoluta fiducia, ineccepibili referenze, offresi, eventualmente mezza giornata. Cassetta 2452 C, Unione Pubblicità. 24852 C

CORRISPONDENTE perfetta italiano, tedesco, francese, inglese, sloveno, stenodattilografa offresi. Cassetta 24845 C, Unione Pubblicità. 24845 C

CUOCO pasticcere capacissimo, pensionato offresi albergo, mensa, ristorante, privati, anche Provincia 50 settimanali. Cassetta 24841 C, Unione Pubblicità. 24841 C

CUOCO fino, media età offresi miti pretese ovunque. Indirizzo Piccolo. 84966 C

DISEGNATORE mobili, giovane, capace schizzi, progetti, dettagli offresi. Cassetta 24847 C, Unione Pubblicità. 24847 C

DROGHIERE giovane, pratico, ottime referenze offresi. Cassetta 24888 C, Unione Pubblicità. 24888 C

EX aspirante forestale offresi amministrare tenuta con boschi. Banco caffè «Friuli». 52229 C

FALEGNAME giovane, con banco offresi. Crispi 11, portinaio. 85033 C

GIOVANE corrispondente italiano, inglese, tedesco, francese, spagnolo, ottima pratica commerciale, offresi seria ditta Cassetta 24786 C Unione Pubblicità. 24786 C

GIOVANE volonteroso, con cauzione offresi posto ufficio, ottime referenze. Cassetta 24860 C, Unione Pubblicità.

IMPIEGATA praticissima tutti lavori ufficio, vaste cognizioni della lingua inglese, miti pretese offresi. Offerte cassetta 24870 C, Unione Pubblicità. 2470 C

INFERMIERA per assistenza ammalati offresi. Indirizzo al Piccolo. 52306 C

MECCANICO autista, buone referenze, conoscenza francese, arabo, italiano offresi privato, ditta. Thomann, XX Settembre 51. 84804 C

OROLOGIAIO finito, cerca posto o lavoro. Minimo. Cassetta 24835 C Unione Pubblicità. 24835 C

PENSIONATO, offresi miti pretese lavori ufficio, cursore, archivista, primarie referenze. Cassetta 24867 C Unione Pubblicità. 24867 C

PENSIONATO robusto, offresi lavoro magazzino, fattorino, qualsiasi lavoro 60 settimanali. Cassetta 24875 C Unione Pubblicità. 24875 C

SIGNORA distintissima, media età, cerca lavoro decoroso presso persona seria, preferibilmente signora. Cassetta 24886 C Unione Pubblicità. 24886 C

SIGNORE serio, cerca posto modesto; cauzione. Machiavelli 9, III, destra. 85068 C

SIGNORINA 27enne, bella presenza, offresi persona sola governo casa, o con bambini dalle 5-7 p. Via Felice Venezian n. 26, IV piano. 9109 C

SIGNORINA pratica per latteria o negozio erbaggi, offresi. Offerte «Pratica», cassetta 24861 C Unione Pubblicità. 24861 C.

SIGNORINA distinta, offresi direttrice casa persona sola. Cassetta 24884 C Unione Pubblicità. 24884 C

SIGNORINA propria macchina assume lavori dattilografia, traduzioni italiano tedesco, inglese, francese. Indirizzo Piccolo. 84940 C

SIGNORINA viennese, brava insegnare bambini sua madre lingua, offresi ore mattina. Cassetta 24928 C Unione Pubblicità. 24928 C

STENODATTILOGRAFA tedesco italiano, pratica ufficio, buone referenze, offresi. Cassetta 24871 C Unione Pubblicità. 24871 C

STENODATTILOGRAFO, contabile, corrispondente: italiano, tedesco, francese, inglese, offresi anche per poche ore al giorno; miti pretese. Cassetta 24874 C Unione Pubblicità. 24874 C

STENOGRAFA tedesca perfetta corrispondente italiano, tedesco, conoscenza inglese, francese, dattilografa lunga pratica ufficio, offresi. Cassetta 24839 C Unione Pubblicità. 24839 C

STUDENTE ripetitore paziente, elementari, medie inferiori, miti pretese, offresi. Cassetta 24872 C Unione Pubblicità. 24872 C

VENTOTTENNE senza pretese, onesto, ottimi cerficati, offresi a seria ditta. Cassetta 24840 C Unione Pubblicità. 24840 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

AAA. PERMANENTI perfettissime, durata garantita, lire 30. Casa dell'ondulazione permanente, via Zaccaria (angolo Crispi). 24913 CC

A A. CAPPELLI lire 14 in poi, riformatura in giornata. Via Udine 3, I. 84883 CC

A. CALZE smagliate, tappeti qualsiasi specie, riparansi prontamente. Artisti 7. 52157 CC

A. MODISTA riforma feltri 6, velluto 8. Brunner 3, terzo. 24929 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7. Goldoni 3. 85031 CC

CAMICIAIA abilissima qualunque lavoro, assume domicilio. Commerciale 40, porta 9. 85067 CC

CAPPELLAIO rimette a nuovo cappelli uomo con poca spesa. Tiziano 2. 34396 CC

MATERASSAIO, offresi domicilio prezzi bassissimi, lavoro esatto. Raffineria 5, latteria. 52297 CC

MODELLI in carta con prova, lire 7. Conte, Tarabochia 5. 52320 CC

MODISTA offre modelli lire 10, rimoderna 6. Corso Garibaldi 7-II. 24922 CC

PELLICCE confeziono, lavo, riparo prezzi convenienti. Foscolo 15, porta 8. 52277 CC

PELLICCIAIA assume qualsiasi ordinazione, prezzi convenienti. Luigi Ricci 5, V, porta 24. 9108 CC

PERMANENTE garanzia di massima durata, macchine a scelta solo per lire 20, dal Salone Vito, Ginnastica n. 25, telefono 52-51. 24930 CC

PERMANENTI, lavorazione superiore, garanzia mesi 8, lire 30, ondulazione acqua 4, Marcel 2. Crispi 13. 84864 CC

PERMANENTI lire 25 tutto compreso, lavorazione perfettissima con olii speciali. Ottima riuscita. Barcola Vòlti, telef. 55-49. 85059 CC

PIGIAMA eseguisco lire 15. Tiziano 2, IV. 24896 CC

PITTORE eseguisce stanze gesso lire 50, tappezzerie 80. Ventisettembre 3, portineria. 52280 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 30, gesso 50. Corso 24, portineria. 52278 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne lire 30. Corso 45, portineria. 85077 CC

SARTA confeziona cappotti 35, vestiti 20, rivolta cappotti uomo 40. Indirizzo Piccolo. 52207 CC

SARTA confeziona mantelli 30, abiti 25. Corso Garibaldi 7, II. 24922 CC

SARTA uomo capacissima volta, rimoderna vestiti, mantelli lire 60, lavoro accurato. Sapone 1, III. 52304 CC

SARTA confeziona mantelli, vestiti prezzi miti. Maiolica 16, III, sinistra. 52269 CC

SARTA, taglio perfetto riduce, confeziona finemente vestiti, mantelli, tailleurs signora, bambini nonchè lavori in pelo. Tiziano 11, porta 11. 84990 CC

SARTO confeziona vestiti e paltò a L. 50, con fodere 75. Recapito: Via Galleria 19. 84913 CC

STIRATRICE anziana, offresi a giornata lire 7 senza cena. Via Madonna del Mare n. 19, portineria. 52210 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. DIRETTRICI case, governanti, donne fiducia in genere, impieghi privati, signorine, Trieste, fuori, cercansi. Ventisettembre 17 (telefono 50-49). 24578 D

APPRENDISTA falegname cercasi. Turk, Battisti 12. 24918 D

APPRENDISTA per ricamo e lavori artistici, gratuitamente, cercasi. Piazza Foraggi 3, porta 12. 24916 D

CONDUTTORE autorizzato per trattoria, cercasi. Offerte cassetta 24885 D Unione Pubblicità. 24885 D

CONFEZIONATRICE, cerco. Maglieria Nicoletti, via G. Muratti 3. 85004 D

DATTILOGRAFA, lavoro saltuario copiatura manoscritti, cerca privato. Cassetta 24862 D Unione Pubblicità. 24862 D

GARZONE sarte uomo, assume Genel, Capitolina 1. Presentarsi lunedì dopo le 9. 52309 D

GIOVANE praticante ufficio legale, conoscenza sloveno, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 24859 D

PRINCIPIANTE 14 anni, cerca salone Folie. XX Settembre 19. 52300 D

PRINCIPIANTE sarta donna cerco. Lamarmora 24, Novaro. 24935 D

RAGAZZA quattordicenne cercasi pellicceria. Piazza Goldoni n. 6, Broglia. 24925 D

RAGAZZO drogheria, cercasi. Rivolgersi Bar Alzetta, corso Cavour 23; dalle 13 alle 18. 52215 D

RAGAZZO praticante per macelleria cercasi. Via del Prato n. 2. 84942 D

RAGAZZO pratico pasticceria cercasi. Indirizzo Piccolo. 84962 D

SIGNORINA bella presenza, facile parola, cercasi per lavoro dignitoso presso privati. Presentarsi lunedì ore 12-14 magazzino Mazzini 22 (interno). 84976 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERE diversi usi, scapolo, matrimoniali, vuote, mobiliate, uffici, garconniere, cercansi. Venti Settembre 17 (telefonare n. 5049). 24580 E

CAMERETTA, stufa, vitto, tutto compreso, cerca giovane impiegato presso piccola famiglia non mestierante. Indicare pretese Cassetta 24853 E Unione Pubblicità. 24853 E

CAMERETTA, cerca signorina onestissima, cambio lavori casa, dopo ore suo servizio. Cassetta 12345 E Unione Pubblicità. 12345 E

GARCONNIERE bene mobiliata, luce, stufa, indipendente, cerca serio distinto. Cassetta 24876 E Unione Pubblicità. 24876 E

MATRIMONIALE, ingresso scale, lussuosa, entrata signorile, cerca professionista. Scrivere urgentemente «Ruberto», casella postale 591. 24862 E

MOBILIATA elegante, ingresso scale, stufa, cercasi. Cassetta 24869 E Unione Pubblicità. 24869 E

MOBILIATA tranquilla, ultimo piano, cercasi. Offerte cassetta 24832 E Unione Pubblicità. 24832 E

STANZA mobiliata, centrale, uso bagno, cura vestiario eventualmente vitto presso distinta famiglia, cerca per fine novembre impiegato stabile, preferibilmente unico subinquilino. Esclusi mediatori e mestieranti. Offerte dettagliate indicando prezzi cassetta 24855 E Unione Pubblicità. 24855 E

STANZE (due) vuote o mobiliate, cucinetta indipendente presso persona sola, cerca impiegata. Offerte cassetta 24839 E Unione Pubblicità. 24839 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. MATRIMONIALE grandissima, soleggiata, con attiguo salotto, uso bagno, lussuosamente mobiliata, affitterei a persone distinte, volendo anche vitto fine. Torrebianca 28, III, sinistra. 84791 F

A. A. A. MOBILIATA soleggiata affittasi. Crispi 43 porta 12. 84949 F

A A A. MOBILIATE affittansi. Via Udine 45, primo. 52230 F

A A A. STANZA mobiliata affittasi. Foscolo 16, pt., porta 7. 85044 F

A A A. STANZETTA mobiliata, ingresso libero, altra matrimoniale, mobiliata, comodo cucina affittansi distinti. Crociferi 3, primo. 84999 F

A A. CAMERINO mobiliato, vista mare affittasi. San Giusto 32. Schiavon. 52317 F

A A. CAMERE qualunque uso, matrimoniali, scapolo, garconniere, uffici, affittansi Venti Settembre 17 (telefonare 5049). 24581 F

A. A. CENTRALISSIMA, tranquilla, presso distinta, affittasi stabile. Zonta 4-I destra. 84929 F

A A. ELEGANTE affittasi a distinta, massima pulizia. Torrebianca 41, quarto porta 7. 84967 F

A A. ELEGANTISSIMA, ingresso libero affittasi. Gatteri 31, terzo, porta 11. 85032 F

A A. GARCONNIERE lussuosissima, altra elegante affittasi. Rossetti 15, Antonie. 85053 F

A A. LUSSUOSISSIMA, soleggiata, ingresso scale affittasi distinto. Gallina 5, quarto, destra. 52291 F

A A. STANZA bella, massima pulizia, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 85023 F

A A. STANZETTA mobiliata, pulita affittasi unico. Crociferi 5, secondo, sinistra. 85039 F

A. CAMERA ingresso scale, acqua corrente, termosifon, affittasi distinto. Machiavelli 12, secondo. 85060 F

A. CAMERA ingresso scale, bellissima, affittasi. XX Settembre 25, porta 10. 84987 F

A. CAMERA moderna, massima pulizia affittasi. Crispi N. 56, mezzanino. 84981 F

A. CAMERETTA, ingresso libero, affittasi. S. Maurizio 11, II. 85049 F

A. LETTO affittasi a donna. Via Enrico Toti 13, primo piano. 85036 F

A. MOBILIATA pulitissima tranquilla affittasi 65 mensili. Giulia 73-II. 84919 F

A. MOBILIATA pulitissima affittasi presso piccola famiglia. Vasari 7-III. 84957 F

A. MOBILIATA ingresso libero affittasi distinto signore. Revoltella 9, primo. 85018 F

A. MOBILIATA, unico subinquilino, affittasi. Coroneo 17, primo, destra. 52292 F

A. MOBILIATA elegante, soleggiata, stufa, affittasi presso persona distinta. S. Francesco 34, porta 11. 85070 F

A. MOBILIATA affittasi a due amici. Coroneo 1, porta 6. 52199 F

A. MOBILIATA, ingresso libero, altra due persone affittansi. Corso Garibaldi 13, porta 12. 84997 F

A. STANZA mobiliata affittasi. Corso Garibaldi 6, secondo. 8512 F

A. STANZA centro, due amici affittasi. Sorgente 3, porta 11. 84994 F

A. STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Crispi 14, secondo. 84995 F

CAMERA mobiliata, con ingresso indipendente, affittasi. Via Pietà 8, p. 6. 5000 F

CAMERA grande 2 finestre, ingresso libero, uso ufficio affittasi. Mazzini 3, primo. 84983 F

CAMERA mobiliata uno o due amici affittasi. Via Fonderia 3-II destra. 84927 F

CAMERA vuota, indipendente con sparherd affittasi. Ireneo della Croce 4 porta 12. 84917 F

CAMERA per due amici affittasi mezzanino. Via Udine 30. 84922 F

CAMERA bella, ingresso indipendente, affittasi anche giorni. Machiavelli 23-I destra. 84960 F

CAMERA pulita, cura vestiario, volendo costo, affittasi. Mazzini 49, secondo. 85065 F

CAMERA mobiliata affittasi. Madonnina N. 23, primo. Baroia. 52326 F

CAMERA ariosa in villa, paraggi Tribunale, tutte comodità affittasi distinto o ufficiale. Telefonare 25643. 24910 F

CAMERA, cameretta vuote affittansi. Viale Venti Settembre 25, III, destra. 24903 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero affittasi distinto. Torrebianca 11, suonare III. 85003 F

CAMERA o camerino mobiliato affittasi signorina. Foscolo 4, V piano. 85000 F

CAMERA vuota affittasi. Bosco 18, I piano. 52198 F

CAMERA vuota, ingresso libero, volendo comodo cucina affittasi. Molino a vapore N. 9, I, sinistra. 52249 F

CAMERA mobiliata, soleggiata 85 mensili affittasi. Via Fornace 1, porta 4 (piazza Sansovino). 52219 F

CAMERA grande, vuota, soleggiata, eventuale comodo cucina affittasi. Sette fontane 4, terzo, destra. 85037 F

CAMERA grande bellissima, entrata libera affittasi subito. Valdirivo 33, II (angolo Carducci). 85046 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, prezzo mite affittasi. Carducci 24, porta 16. 85026 F

CAMERA mobiliata, con vitto o senza, semilibero affittasi. Maiolica 10, IV. 52307 F

CAMERA vuota affittasi. Bosco 19, primo. 85056 F

CAMERE due, una vuota, altra mobiliata, ariose, soleggiate, volendo vitto, affittansi presso persona sola. Via Malcanton 12-IV. 84956 F

CAMERA vuota, eventualmente comodo cucina, affittasi a donna sola presso coniugi. Via Molin grande 7, II. 52268 F

CAMERETTA elegante, vitto, cura vestiario, affittasi. Gatteri 29, mezzanino, sinistra. 24915 F

CAMERETTA mobiliata, pulitissima affittasi. Tivarnella 3, porta 7 (Stazione Centrale). 52237 F

CAMERETTA e cucina piccola affittansi. Via Ginnastica n. 27 II. 52318 F

CAMERETTA vuota affittasi. S. Giacomo in monte 4, V. 52290 F

CAMERINO mobiliato, indipendente, affittasi, escluso uomini. Via Tesa 3, portinaio. 52206 F

CAMERINO mobiliato arioso luce affittasi, Piazza Garibaldi 10 porta 14. 84928 F

CAMERINO vuoto, donna assente il giorno, affittasi. Fabio Filzi 17, quarto. 85084 F

CAMERINO affittasi. Via Cereria 12, porta 9. 9107 F

CAMERINO compreso luce affittasi subito, 50 mensili. Svara, Conti 24, V. 85038 F

CAMERINO oppure un letto per signorina affittasi. Riborgo 32, primo. 52261 F

CAMERINO affittasi. Via Pondares N. 4, I piano, porta 4. 52264 F

CAMERINO vuoto, paraggi Stazione Centrale affittasi donna. Indirizzo Piccolo. 52257 F

COMPAGNO stanza, distinto, cercasi; massima pulizia, volendo vitto, prezzo minimissimo. Sapone 1, terzo. 2305 F

ELEGANTE soleggiata, bagno, volendo pensione, cura vestiario, unico subinquilino, affittasi. Istituto 22, Comisso. 84949 F

ELEGANTISSIME due stanze, mobiliate, volendo cucina, vista mare, affittansi. Lazzaretto vecchio 5. 85073 F

LETTO pulitissimo affittasi uomo, 15 settimanali. Maurizio 10, I, Bonucchi. 52311 F

MATRIMONIALE bellissima, eventuale salottino e comodo cucina affittasi. Cologna 7, terzo. 52212 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, volendo camerino, affittansi. Mazzini 46, II, destra. 24890 F

MATRIMONIALE 1-2 persone, volendo comodo cucina affittasi. Ruggero Manna 16, mezzanino, porta 8 (Stazione centrale). 85001 F

MATRIMONIALE con poggiuolo, salottino, cucina, prezzo conveniente, affittansi prontamente. Battisti 24, II, destra. 85054 F

MATRIMONIALE comodo cucina, affittasi prontamente presso assenti. Boccaccio 1, porta 17. 52262 F

MOBILIATA, ingresso libero, due distinti affittasi. Torrebianca 21, porta 11. 84975 F

MOBILIATA affittasi. Ginnastica 15-III sin. 84938 F

MOBILIATA o vuota anche comodo cucina affittasi. Via Conti 24 p. 22. 84924 F

MOBILIATA pulitissima due letti, affittasi vicino Cooperative Operaie. Via Bartolomeo d'Alviano 44 p. 3. 84961 F

MOBILIATA affittasi, Piazza Leonardo da Vinci 4, sinistra, posizione tranquilla. 84991 F

MOBILIATA pulitissima affittasi distinto signore. Via Udine 26, I piano, porta 8. 84989 F

MOBILIATA soleggiata, vitto, affittasi prontamente impiegata (impiegato). S. Francesco 30, mezzanino. 85035 F

MOBILIATA prezzo mite, affittasi a distinto-distinta. Commerciale 3 (portiere). 85024 F

MOBILIATA davanti, soleggiata, affittasi a distinto persona sola, paraggi Istituto. Indirizzo Piccolo. 52316 F

MOBILIATA e due vuote, comodo cucina, affittansi. Canale piccolo 2, porta 11 (Piazza Borsa). 85086 F

MOBILIATA grandissima, due letti, volendo vitto, affittasi. Venti Settembre 13, I. 52314 F

MOBILIATA elegante, vitto, affittasi anche prontamente. Rossetti 13, p. 9. 52308 F

MOBILIATA elegantissima, pulitissima affittasi distinto. Benedetto Marcello 2, porta 3. 9104 F

MOBILIATA bellissima, ingresso libero, affittasi. Valdirivo 3, terzo. 24895 F

MOBILIATA affittasi. Via S. Nicolò 13, I piano, destra. 24893 F

MOBILIATA elegante, pulitissima, stufa, luce, affittasi. S. Francesco 34, mezzanino, sinistra. 52279 F

MOBILIATA, eventualmente comodo cucina, affittasi a due amici. Maiolica 13, II, p. 4. 52267 F

MOBILIATA, vuota, eventualmente vitto, darebbesi distinta signora, signorina. Foscolo 6, porta 5. 52272 F

MOBILIATA due letti, affittasi due amici. Caccia 6, terzo, porta 9. 85022 F

I collettivi continuano in VIII pagina

CONCORSO ARRIGONI
Premio

Prima Premiazione

La Commissione giudicatrice del Concorso Arrigoni, composta dei Signori: Presidente: Prof. Comm. Michele Risolo, Segretario del Sindacato Giornalisti di Trieste. Membri: Prof. Augusto Cecchini, Fiduciario per la Provincia di Trieste dell'Associazione Fascista della Scuola Sez. elementare, Prof. pittore Edgardo Sambo, Segr. del Sindacato Artisti di Trieste. Segret.: Manlio Cappellato, Capo dell'Ufficio Propaganda della Soc. Arrigoni, si è radunata per l'assegnazione dei 342 premi fissata per il 15 settembre 1932 dal Bando di Concorso a suo tempo pubblicato, ed ha stabilito, dopo attento esame, la graduatoria seguente:

I° premio - Lit. 2.500 - in contanti a DASSETTO MARIO di Giovanni, Via Pomaro 8 - Torino - Anni 9.

II° premio - Lit. 500 - in contanti a CLAUSER CARLETTO di Giulio, Via Gazzoletti 4, Riva di Trento - Anni 9.

10 premi: servizi completi da caffelatte in porcellana per 12 persone:

Anni
APOSTOLO IRES - v. Paolo Ardizio - Bellinzago Novarese (Novara) . . . 9
CAMISASCA PINUCCIA - Via Umberto 1, 21 - Trezzo sull'Adda (Milano) . . . 7
CELADA MASSIMO - Via dei 500, 12 - Milano . . . 12
CONCARO FRANCO - Via Mazzini, 54 - Torino . . . 7
DEL FABBRO DIANA - Via Rauscedo, 32 - Udine . . . 9
FERRARI LILIANA - Via Paolo Emilio Demi, 9 - Livorno 8
MAGELLO VALLY - Via Dante, 34 - Padova . . . 11
MAZZUCCO ALBINA - Via Fabbriche, 5 - Torino . . . 8
PETRONIO ITALO - Via Duca d'Aosta, 51 - Monfalcone (Trieste) . . . 9
TARDINI ANNA MARIA - v. Vitt. Em., 17 - Genova Quarto 10

15 premi: servizi completi da caffelatte in porcellana per 6 persone:

Anni
BROGLIO ADA - Via Foligno, 11 - Torino . . . 9
DELMASTRO STEFANO - Via Genova, 8 - Torino . . . 11
ESPOSTI PIERLUIGI - Via Tibaldi, 64 - Milano . . . 7
FERRARIS GIORGETTO - Via Nizza, 7 - Torino . . . 8
GANDINI SILVIO - Piazza Vitt. Em. II - Mortara (Pavia) . 10
GATTI CARLETTO - Viale Sabotino, 12 - Milano . . . 11
GATTI MARIUCCIA - Viale Sabotino, 12 - Milano . . . 10
LA ROSA FRANCESCO - Via Madama Cristina, 96 - Torino 8
MAESTRI FAUSTO - Via Cenisio, 40 - Milano . . . 10
NOBERASCO GIORGETTO - Via Princ. Tomaso, 17 - Torino 9
PICCINI DELIA Via Adorna - Desenzano sul Garda . . . 8
ROVESCALA ALBERTINA - Cascina Rovescalina - Pieve Porto Morone (Pavia) . . . 10
SCHMUCKER ARRIGO - Corso Torino, 45/10 - Genova . . 8
SAVOIA LUCIA - Codroipo (Udine) . . . 11
ZOBOLI ELISA - Roteglia - (Reggio Emilia) . . . 11

10 premi: cassette Arrigoni con 13 prodotti diversi:

Anni
ANZANI PIERINA - Via Cittadella - Albate (Como) . . . 11
BELLE' PAOLO - Via Trivulzio, 6 - Milano . . . 12
BISCALDI ELENA - Via Caresana, 7 - Torino . . . 11
BROCCHETTA MARINO - Linarolo (Pavia) . . . 11
BUTTINI GIULIANO - Casteggio (Pavia) . . . 7
CRONDONA GIOVANNI - Via Genova, 24/2 - Pegli (Genova) 8
NICOLICH ALBERTO - Lindaro (Pisino) . . . 9
PARETI ANGELA CARMELA - v. P.ta Palatina, 25 - Torino 8
SLAVAZZI LUIGI - Via Ticino, 9 - Legnano (Milano) . . 8
ZAMARA GERMANA - Via Milazzo, 9 - Pavia . . . 10

50 premi: pacchi con 9 diversi prodotti Arrigoni:

Anni
AICARDI FRANCA - Via Modena, 43 - Torino . . . 7
ALBANESI ANGELA - Via Stradella, 15 - Milano . . . 7
ATTUS FERNANDA - Via Santorio, 1 - Pola . . . 11
AZZOLINI SERGIO - Via Palazzuolo, 116 - Firenze . . . 6
BALLO VITTORIO - Via Dante, 33 - Cremona . . . 11
BERNOCCHI EZIO - Mosio (Mantova) . . . 11
BOERO PERLITA - Salita Sup. S. Rocchino, 33/37 - Genova 11
BRESSAN NINO - Via Valeggio, 10 - Udine . . . 10
CASSANI CARLO - Via D. Alighieri, 20 - Sestri P. (Genova) 12
CHIOLDO ADALGISA - Via Tessitori, 6 - Schio (Vicenza). 10
CIMICCHI GIANFRANCO - Caserma R.R. C.C. - Certaldo (Firenze) . . . 6
COCINO PIERO - Mortara (Pavia) . . . 6
COLOMBO LUIGI - Via Luigi Cadorna, 2 - Abbiategrasso (Milano) . . . 11
COLOMBO TINA - Via Andrea Zappellini, 6 - Busto Arsizio (Varese) . . . 11
CREA ANTONIO - Via Tevere, 46 - Roma . . . 7
DE AGOSTINI ALDO - Via Pio V bis - Torino . . . 7
DELLA ROCCA CARLO - Via dei Veneziani, 8 - Brindisi . 12
DERIN TULLIO - P.le F. Bennati - Capodistria (Trieste) 6
DI SIMONE ARMANDO - Via Gherardini, 1 - Milano . . 12
FARINA GIAMPIERO - Via Brera, 30 - Milano . . . 6
FONTANA DEDE - Via Germanasca, 14 - Torino . . . 4
GALANTI LUCIANO - Via S. Martino, 2 - Lodi . . . 6
GALLMETZER ENRICO - Via Giardini, 14 - Bolzano . . 11
GIAMPICCOLO PIERO - Via del Toro, 2 - Trieste . . . 9
GUABELLO PIO - Mongrando S. Maria (Biella) . . . 11
GUATELLI LUCIANA - Viale Postumia, 58 - Varese . . 6
HIEKE HELGA - Via Cecilia de Rittmeyer, 15 - Trieste . . 11
LANFRANCHI FANNY - Viale Lombardia, 32 - Busto Arsizio (Varese) . . . 8
LA ROSA OSVALDO - Via del Piave, 10 - Pola . . . 12
LUNGHI FERNANDA - Corso Cairoli, 24 - Pavia . . . 10
MAGLIANA ADA - Palazzo Canavese - (Aosta) . . . 9
MARASSI PAOLO - Via Goffredo Mameli - Alassio (Savona) 12
MARIANELLI CLORINDA - Viale Elvezia, 22 - Milano . . 12
MITIS CARMEN - Piazza Vitt. Em. III - Cherso (Pola) . . 11
MOLIN ELEONORA - Calle della Paglia, 1625 - Venezia . . 10
MOLINARI (de) FLAVIA - Bizzozero (Varese) . . . 7
MORBINI GUERRINO - Via Ponte Roficio, 7 - Verona . . 11
ORNI IDA - Via Ginnastica, 50 - Trieste . . . 6
OTTONE LUIGI - Via Duca di Genova, 1 - Laveno (Varese) 12
PINNI MONDINO - Portogruaro (Venezia) . . . 7
ROMAGNOLO GINJ - Via Roba, 1 - Darfo (Brescia) . . . 7
ROMERO SANDRO - Villa Cascinin - Diano Marina (Imperia) . . . 8
ROVI ERMINIO - Via Zezio, 21 - Como . . . 11
RUMANEDDU NADIA - Via Napoli, 19 - La Spezia . . . 12
SALVETTI CARLO - Via Cavour, 2 - Lucca . . . 11
SALVI MARIO - Via Borgo Palazzo, 13 - Bergamo . . . 12
SECHI DELIA - Via Maddalena, 62 - Sassari . . . 11
VARLONGA INNOCENTE - Via Luigi Cagnola, 10 - Milano 9
WOHLMUT BERTA - Via S. Lazzaro, 5 - Trieste . . . 12
ZEME GIUSEPPINA - Via Cavour, 6 - Pallanza . . . 6

Sono stati assegnati inoltre altri 255 premi consistenti in pacchi di prodotti Arrigoni. L'elenco completo dei vincitori verrà spedito a chiunque ne farà richiesta all'Ufficio Propaganda della Società Arrigoni, che ha già disposto l'immediata distribuzione dei premi a tutti i 342 premiati.

S. A. Prodotti Alimentari G. ARRIGONI & C., TRIESTE - Casella Postale 81

ARRIGONI
TRIESTE